



di Bina Bianchini

L'Assessorato regionale al Turismo e all'Occupazione condurrà nei prossimi mesi la stesura e l'approvazione di una legge che regolerà l'uso turistico delle abitazioni nelle Isole Canarie e fornirà una base legale per gli affitti turistici. Lo ha confermato martedì al Parlamento regionale il ministro responsabile dell'area, Jéssica de León, spiegando che questa iniziativa sarà coordinata tra diversi dipartimenti del governo regionale, poiché non si occupa solo di turismo, ma anche di alloggi, pianificazione territoriale, ambiente e protezione dei consumatori. De León si è presentata alla sessione plenaria del Parlamento, su richiesta del Partito Popolare, per illustrare la situazione attuale della normativa sugli affitti turistici nelle isole, un fenomeno che, ha sottolineato, ha registrato "un notevole de-

Una legge regolamenterà gli affitti turistici

collo dell'offerta" e rappresenta già il 33% dell'offerta di alloggi nelle isole, con oltre 42.000 case e 179.000 posti letto, secondo i dati dell'Istituto nazionale di statistica (INE) per il 2023. "Queste cifre collocano le Isole Canarie come la seconda comunità autonoma con la più alta percentuale di alloggi turistici in Spagna, dietro solo alle Isole Baleari", ha detto De León, che ha espresso la sua preoccupazione per la crescita che si è verificata, dove il 50% degli alloggi sono destinati ad uso turistico. Secondo il consigliere, nonostante questo aumento, che ha messo a dura prova il mercato residenziale, gli affitti turistici sono ancora regolati nelle Isole Canarie da una normativa che ha più di otto anni (Decreto 113/2015) e un contenuto "molto limitato" che è stato ridotto da diverse sentenze, come quella emessa nel 2018 dalla Corte Suprema, che ha eliminato parte del testo. Inoltre, ha sostenuto De León, il decreto non contemplava alcuna pianificazione - né turistica, né urbanistica, né territoriale - e le condizioni che imponeva erano "minime", senza distinzione di categorie, modalità o qualsia-

si altro standard qualitativo. Questa carenza normativa non è esclusiva degli affitti turistici, ma riguarda la legislazione turistica nel suo complesso, dato che i decreti e le leggi che regolano questa attività nelle Isole Canarie hanno tra gli otto e i 27 anni. "All'epoca erano utili, ma nel 2023 sono diventate obsolete e non rispondono alle esigenze di una società che chiede cambiamenti e difende un modello di turismo che si muove sempre più verso la sostenibilità", ha sottolineato De León. A suo avviso, questo panorama giustifica la promozione di una nuova normativa che non si limiti ad aggiornare il decreto sugli affitti turistici, ma che sia più ambiziosa e disciplini, con valore di legge, l'uso turistico delle abitazioni nel suo complesso. Questa iniziativa renderà le Isole Canarie la seconda comunità autonoma in Spagna a regolamentare per legge questo tipo di alloggio, dopo le Isole Baleari, dato che nel resto del Paese è regolato già da norme più nuove.



Coronado e Cicchitella al Bar: strano ma necessario incontro

Editoriale di
Claudia Maria Sini

La struttura dei canali d'informazione è un secondo Vaticano. Imponente, ramificata, ancorata ai propri dogmi, dotata di percorsi di formazione che garantiscono che chi arriva a quel palco, a quel microfono, a quell'abito ricamato in oro, abbia perso la

velleità di improvvisare. Quando la massa andrà a chieder loro: "cosa è vero o falso, giusto o sbagliato"? Le Meloni e le Lilli Gruber avranno le idee chiarissime sul fatto che il Discorso con la D maiuscola arriva già pronto e finito ma sono libere di scegliere gli emoticons per sembrare avversarie. Finché nel pubblico resiste la reciproca ostilità, l'omogenea intenzione del vertice di mettere tutti dentro la stessa gabbia è al sicuro. L'insieme delle voci libere che non hanno accesso alle cattedrali dell'informazione dobbiamo andarlo a cercare sul web, in mezzo alle diete e le agenzie immobiliari, oppure nei programmi del main stream in cui li si invita solo per accerchiarli e ridefinirli come eretici o imbonitori.

DESCUBRE NUESTRO MENÚ @ ganasdemar

¿Y TU, NO TIENES GANAS DE MAR?

WHATSAPP: +34 613 68 65 40 - WWW.GANASDEMAR.COM - AVENIDA SUECIA 35, 38650 LOS CRISTIANOS

MAS39
Spedizioni internazionali
RAPIDO ED ECONOMICO
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+34 922 192 761
+34 642 824 016
Mas39Spedizioni

CALLE LLANO VERDE 19
GRANADILLA DE ABONA

www.mas39spedizioni.com

tapas & wine

SAL NEGRA

TEL.922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C.SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

SUN PROPERTY
— Holiday —

Siamo presenti da diversi anni sull'isola di Tenerife, Fuerteventura, Costa del sol e Madrid

Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

Sei proprietario di un'immobile? Lavoriamo con le Migliori piattaforme Turistiche!

(+34) 822 69 10 25 Tenerife Office
(+34) 623 2756 68 Tenerife Mobile
(+34) 951 74 38 38 Málaga Office
(+34) 623 25 98 42 Málaga Mobile

Pizzeria Dolce Vita

+34 643 42 80 47

C. ASTURIAS · C.C. BALCON DEL ATLANTICO
COSTA ADEJE S.C. DE TENERIFE

Padilla & Asociados
COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA? CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

Bazar GALA

ASSISTENZA IN ITALIANO
SERVIZIO TECNICO PER CELLULARI

iPhone 14

FIBRA 300Mb
MÁSMÓV.L

22,10€ /MESE
IGIC INCLUSO
12 MESI

WhatsApp 642 611 941
E-mail: bazargala@gmail.com

Av.de Suecia nº14 - LOS CRISTIANOS - Tel. 922 793 266

Una legge regolamerà
gli affitti turistici

segue dalla prima pagina



"Esiste una realtà che dobbiamo affrontare di petto, con una regolamentazione, senza demonizzare nessuno. Agendo con il bisturi, con grande attenzione per non lasciare fuori nessuno", ha spiegato De León. Il Ministero regionale del Turismo e dell'Occupazione assumerà la guida nella stesura di questa legge, che avrà una natura marcatamente trasversale.

Nell'ambito dei lavori iniziali, giovedì 28 settembre si è tenuta a Gran Canaria una commissione di studio con la partecipazione dei sette consigli regionali, delle amministrazioni pubbliche regionali e comunali, di esperti del settore, di rappresentanti delle università e delle associazioni professionali.

De León ha approfittato della sua presenza in Parlamento per chiarire che il regolamento proteggerà i piccoli proprietari che utilizzano questo tipo di alloggio per integrare il proprio reddito.

Ha inoltre sottolineato che uno degli obiettivi della nuova legge è quello di "porre fine all'offerta irregolare".

"Sono in gioco la nostra sostenibilità, la tutela dell'ambiente urbano, il diritto a un alloggio dignitoso, la qualità della vita dei cittadini e l'occupazione nel settore turistico, e non possiamo più voltarci dall'altra parte", ha concluso l'assessore.

Bina Bianchini

Coronado e Cicchitella al
Bar: strano ma necessario
incontro

segue dalla prima pagina

Ciò che meglio definisce gli intellettuali fuori dal coro, i canali attraverso i quali possono esprimersi e il popolo dei loro discepoli, ascoltatori e semplici fans, è l'eterogeneità estrema.

Questo è il nodo della faccenda. L'omogeneità del blocco del pensiero unico arriva come un cubo di granito, dall'alto, sbam, più che la



AD SEGUROS

Avda. Suecia 25, Edif.Coral
c.p. 38650 - Los Cristianos - Arona
☎ (+34) 604 238 368 (ANNA MARIA DARIO)

- BROKER DE SEGUROS
- N.I.E. - Residenza
- Consulenza A.I.R.E.



AD SEGUROS

- TUTTE LE ASSICURAZIONI
- MIGLIOR PREZZO GARANTITO
- ASSISTENZA AL CLIENTE

natura dell'oggetto, ci resta addosso la forza dell'impatto.

E' immediato distinguere chi si appiattisce sotto l'urto e chi no. Divisione netta.

Si vax, no vax, pro Putin, no Putin, la varietà svanisce in un amen, senza partecipazione alcuna alla costruzione del discorso.

L'eterogeneità dei punti di vista degli intellettuali del dissenso, dell'estrazione socio culturale dei loro ascoltatori, dei modi e dei luoghi in cui il discorso sul dissenso si sviluppa, determina sia il valore che la debolezza dell'area del dissenso.

Potremmo paragonarla alle mille variazioni delle foglie, i fiori, i pacchetti di patatine, gli ombrelli e i cappelli trasportati da una folata di vento, uno spettacolo bello, una sensazione di vitalità.

Le parti che la compongono non stanno facendo qualcosa "insieme", stanno facendo la stessa cosa mosse dalla stessa forza, ma ognuna per conto suo.

Non hanno lo stesso scopo, non mirano allo stesso meta.

Sono espressione autentica e per questo pura.

La conseguenza naturale è che per migliaia che siano gli intellettuali su internet o nei piccoli forum culturali, per milioni che siano i loro eterogenei seguaci, per quanto sia chiaro che a contarli sono una maggioranza schiacciante, se si infrangono contro un masso di granito che atterra sulle coscienze e le irreggimenta verso uno scopo semplice e chiaro, non hanno impatto sufficiente per vincere.

Mi ha ispirato questa riflessione sulla diversa organizzazione delle forze in campo, leggere le stesse identiche parole in un'intervista a José Coronado, l'Alain Delon spagnolo, e nel testo di "politically correct" l'esilarante canzoncina di un giovane guito italiano, molto trasversale, Francesco Cicchitella.

Persone che non comprenderanno mai lo stesso giornale ma nemmeno si incontreranno al bar.

Un Galan della vecchia scuola, sobrio e conservatore, un imitatore guito, alla zelig, reagiscono vementemente, usando le stesse parole, all'ipocrisia del nuovo moralismo fatto di sguardi severi e rieducazione delle masse, come totalitarismo comanda.

La federazione della ginnastica ritmica vieta la spaccata alle ginnaste per l'allusione delle gambe aperte ma a New York sfilano tonache da frate con un buco per mostrare pene e testicoli a compratori che hanno già tutti i vestiti che possono desiderare e cercano solo un brivido.

Gwyneth Paltrow pubblica una videolezione sul sesso anale, ma se fotografiamo un mercato rionale e c'è lì un bimbo di cui non ci frega assolutamente nulla, è un reato non cancellarne il volto.

Gli elenchi telefonici sono caduti nel rogo della santa inquisizione della protezione dei dati insieme ai nomi sui campanelli, ma se diciamo gatto a voce alta accanto al cellulare abbiamo la agghiacciante certezza di vedere la pubblicità di kit e kat in dieci secondi netti.

Ora, la classe dirigente cosmopolita, immune alle leggi demenziali che sforna con lo scopo di abbeverarsi a ogni possibile fonte delle nostre felicità, ha inventato un cittadino di fatto apolide, senza la garanzia di un corpo di leggi che possa limitare l'attacco al binomio libertà-felicità su cui si basa l'intera stagione costituzionale iniziata nel 1700.

E' un tempo di inversione totale di valori.

L'abominio è legale, l'innocenza bandita.

E' il tempo in cui gli amanti della pace dovrebbero scrivere un'elegia della violenza necessaria a bloccare l'avanzata della stupidità del male ma il valore sommo del momento si basa su due pilastri: la resilienza, la capacità di sopportare senza reagire e l'assenza di valori collettivi non negoziabili.

Un pugno di granito sparato dritto, violento, compatto, da un coro unanime di servi e padroni, attraversa una folata di vento colorato di foglie ombrelli e cappelli, senza nessuna difficoltà.

La necessità di compattare in materia spessa, pesante, non attraversabile, il vento colorato di belle reazioni culturali, non è una fra le opzioni per raddrizzare il futuro, è la sola possibile.

In sintesi, José Coronado e Francesco Cicchitella non possono più permettersi di non entrare nello stesso bar.

Il problema non è non poter dire "guapa" a una donna in tram o dare



AUTOCARAVANAS Canarias
DI TACCHINARDI CRISTIAN

NOLEGGIO - VENDITA - PARCHEGGIO

WWW.AUTOCARAVANASCANARIAS.RENTALS

Ubicazione: Uscita 59 Autopista del Sur
direzione Las Chafiras 500 mt. - 38611 - Atogo

642 908 932



goccia di energia antisistema rinunciando al piacere tutto intellettuale delle impostazioni personali, è compattarsi in qualcosa che possa frantumare il granito prima che diventi grande a sufficienza, da fermare il vento.

Claudia Maria Sini







XXXVIII FERIA DE ARTESANÍA DE CANARIAS

PINOLERE

TIMPLEROS

6 7 8
OCTUBRE 2023

LA OROTAVA
TENERIFE
CANARIAS

Il Cabildo sta studiando la possibilità di far pagare l'accesso al Parco Nazionale del Teide



di Bina Bianchini
Foto di Cristiano Collina

La proposta, presentata da Lope Afonso, mira a "contribuire alla conservazione dell'ambiente e a regolare i flussi di visitatori". Le nuove regole per la fruizione del Parco Nazionale del Teide: visite in autobus e limitazioni al parcheggio.
(Ndr.: un altro Punta de Teno, che ci vanno in pochissimi)

Il vicepresidente e assessore al Turismo del Cabildo di Tenerife, Lope Afonso, ha aperto la porta all'introduzione di una tassa di accesso al Parco Nazionale del Teide per contribuire alla conservazione dell'ambiente e alla regolazione dei flussi di visitatori. "È un approccio che va preso in seria considerazione, non credo sia una sciocchezza", ha detto in un'intervista a 'Radio Club Tenerife', riportata da Europa

Press, in cui ha riconosciuto che è già praticato in altre destinazioni turistiche.

Afonso ha sottolineato che "non si tratta di improvvisare" ma di aprire un "dibattito sereno", ma allo stesso tempo ha indicato che dovrebbe essere studiato "rapidamente" in modo che possa entrare in vigore nel 2024.

Il vicepresidente comprende che si tratta di una "opportunità" per migliorare l'esperienza dei visitatori e ottenere entrate aggiuntive da reinvestire nel parco stesso, e non nasconde che la decisione era già sul tavolo durante l'elaborazione del PRUG del Teide.

Ha indicato che questo lavoro sarà "ripreso", pur sottolineando che è difficile fare "esenzioni" nel pagamento per i residenti, anche se il loro uso dovrà essere "limitato".

Afonso ha anche detto che "non è la stessa cosa" far pagare una tassa per l'accesso al parco come un'ecotassa generale "senza criteri di opportunità e sapendo che potrebbe ridurre la competitività della destinazione" e quando la comunità autonoma ha dovuto restituire denaro perché non ha avuto la capacità di realizzare opere di infrastruttura turistica.

In Europa già la Svizzera, l'Austria e la Germania fanno pagare per alcune strade particolarmente da tenere pulite, restaurate e controllate, ma il biglietto si compra anche lì in loco, davanti ad una sbarra di ferro, e non fanno limitazioni numeriche assurde!

Ricordiamo la proposta dell'anno scorso o due anni fa di smantellare la funivia del Teide perché secondo loro rovinava il paesaggio, quando prenderanno dei veri tecnici stranieri a occuparsi di questi progetti?

L'Aquatlon Spring torna a Los Cristianos: un evento di nuoto e corsa per tutti i livelli



di Franco Leonardi

La seconda edizione di questo evento sportivo, che combina due discipline in uno scenario spettacolare ad Arona, si terrà il 22 ottobre. Dopo il successo dell'edizione dello scorso anno, torna lo Spring Aquathlon a Los Cristianos, in programma il 22 ottobre.

L'alleanza tra Spring Hotels e Spring Run continua a portare emozionanti competizioni sportive nel sud di Tenerife, e questa volta non fa eccezione.

Quel giorno, infatti, si svolgerà la seconda edizione dell'Aquathlon Invertido, insieme a una nuotata per adulti e bambini, il tutto nella splendida Playa de Los Cristianos, appartenente al comune di Arona. L'Aquathlon Invertido di Spring consente la partecipazione individuale, a coppie o a staffette.

L'evento inizia con una nuotata di 1.200 metri sulla spiaggia di Los Cristianos, seguita da una corsa di 4.000 metri sul lungomare e ter-

mina con un'altra nuotata di 1.200 metri. Miguel Villarroja, amministratore delegato di Spring Hotels e appassionato corridore, ha espresso il suo entusiasmo per il ruolo dello sport a Spring, affermando: "Lo sport è un obiettivo fondamentale per noi e continueremo a sostenere competizioni come questa ogni volta che sarà possibile".

Javier Perez, di Canary Run, si aspetta che questo evento sia una corsa emozionante, dinamica e ben visibile per il pubblico, che potrà godere della splendida cornice di Los Cristianos.

E ha aggiunto con entusiasmo: "Tutti gli eventi sostenuti da Spring Hotels sono caratterizzati da una grande atmosfera di festa e di intrattenimento. In questo caso, questi eventi sono stati progettati pensando ai corridori, indipendentemente dal loro livello, nessuno rimarrà deluso". Organizzata da Canary Run e sostenuta dal Comune di Arona, le iscrizioni sono già disponibili su canaryrun.com.





GRAFICA CRISTIANO COLLINA (tel. 659.086.492)

CUORE ITALIANO

Food & Drink



CAFFETTERIA PIZZA & PASTA

PRENOTAZIONI
☎ (+34) 661 107 803

Av. San Eugenio Dominguez Alfonso 201, Pueblo Canario, 38660 Costa Adeje

Arona prepara la Night Race 2023 (Carrera Nocturna) in memoria di Óscar Hernández



no situati in Plaza de la Iglesia.

I partecipanti seguiranno un percorso fino al Barrio de Túnez, dove torneranno indietro per rientrare nel centro di Arona.

La consegna dei pettorali, dei chip e delle borse dei corridori avverrà il giorno della gara, tra le 17:00 e le 19:30, nella piazza del municipio.

Il percorso copre una distanza di circa 8 chilometri.

Prima della gara principale, si svolgeranno le tradizionali corse per bambini.

Il primo periodo di iscrizione andava fino al 17 settembre, al costo di 8 euro.

Da quel giorno fino al 17 ottobre, la quota salirà a 10 euro.

Anche le iscrizioni alle gare per bambini saranno effettuate online attraverso la stessa piattaforma e saranno completamente gratuite. L'organizzazione è a cura del Patronato de Deportes del Ayuntamiento de Arona, con la collaborazione della Commissione Giudici della Federación Canaria de Atletismo.

Categorie di adulti

Under 18 (2007 e 2006), Under 20 (2005 e 2004), Under 23 (2003, 2002 e 2001), Senior (2000-34 anni), MF35 da 35 a 39 anni; MF40 da 40 a 44 anni; MF45, da 45 a 49 anni, MF50, da 50 a 54, MF55, da 55 a 59 MF60 da 60 a 64, MF65 da 65 a 69, MF70 da 70 a 74 e MF75 da 75 in poi, e Diversità Funzionale.

Categorie per bambini

U6 (2018 e inferiori), U8 (2017 e 2016), U10 (2015 e 2014), U12 (2013 e 2012), U14 (2011 e 2010) e U16 (2009 e 2008).

Gli organizzatori assegneranno trofei ai primi tre classificati della classifica generale (maschile e femminile) e trofei ai primi tre classificati di ogni categoria.

La Carrera Nocturna Arona Casco 2023 - IV Memorial Óscar Hernández è in programma sabato 21 ottobre a partire dalle 20:30.

La Carrera Nocturna Arona Casco 2023 - IV Memorial Óscar Hernández si svolgerà interamente all'interno del territorio comunale di Arona. La partenza e l'arrivo saran-

dalla Redazione

La gara, che si terrà il 21 ottobre, prevede un percorso di 8 chilometri e gare gratuite per bambini.

I partecipanti si sono iscritti dal 1° settembre e godersi un circuito urbano attraverso il centro storico di Arona. La quinta edizione del-

Come vedere l'eclissi solare del 14 ottobre dalle Isole



di Ugo Marchiotto

La magnitudo non sarà massima, ma sarà visibile in certi orari e da certe isole.

In meteorologia l'autunno inizia il 1° settembre, ma dal punto di vista astronomico l'emisfero settentrionale vive l'equinozio di settembre, che segna l'arrivo dell'autunno, mentre nell'emisfero meridionale inizia la primavera.

In questo periodo, un evento degno di nota sarà l'eclissi solare del 14 ottobre, che sarà parzialmente visibile nelle Isole Canarie occidentali, anche se con una magnitudine piuttosto bassa.

L'autunno 2023 nell'emisfero settentrionale è iniziato ufficialmente il 23 settembre alle 06.50 UTC, secondo i calcoli dell'Osservatorio astronomico nazionale.

Questa stagione durerà circa 89 giorni e 21 ore e si concluderà il 22 dicembre, inaugurando l'inverno.

L'inizio dell'autunno nell'emisfero settentrionale è caratterizzato dal momento in cui la Terra attraversa un punto specifico della sua orbita, dove il centro del Sole attraversa l'equatore celeste nel suo apparente viaggio verso sud.

In questo momento, la durata del giorno e della notte diventano quasi uguali, il che è chiamato equinozio d'autunno.

Mentre l'autunno si svolge nell'emisfero settentrionale, la primavera emerge nell'emisfero meridionale, segnando un contrasto stagionale.

L'autunno 2023 vedrà due eclissi, una solare e una lunare.

L'eclissi solare anulare si verificherà

il 14 ottobre e sarà visibile nelle Americhe, mentre nelle isole Canarie occidentali, in Spagna, sarà parzialmente visibile con una magnitudine molto bassa.

L'eclissi lunare parziale si verificherà il 28 ottobre e sarà visibile in diverse regioni, tra cui America orientale, Europa, Africa, Asia e Australia.

In Spagna, la fase parziale inizierà alle 19.35 UTC e terminerà alle 20.53 UTC.

L'autunno 2023 porterà anche altri fenomeni astronomici di interesse, come le Draconidi (massimo intorno all'8 ottobre), le Orionidi (massimo intorno al 21 ottobre), le Leonidi (massimo intorno al 17 novembre) e le Geminidi (massimo intorno al 14 dicembre).

Le lune piene di questa stagione si verificheranno il 28 ottobre e il 27 novembre.

All'inizio dell'autunno, la durata del giorno diminuisce rapidamente alle latitudini peninsulari, con il Sole che sorge più tardi al mattino e tramonta più presto la sera, con una riduzione di quasi tre minuti di luce solare al giorno.

Per quanto riguarda il cambio dell'ora, sebbene il Parlamento europeo e la Commissione si siano espressi a favore dell'eliminazione di questo adeguamento temporaneo in futuro, non è ancora stata presa una decisione definitiva.

Pertanto, nel 2023 sarà mantenuto il tradizionale cambio dell'ora dell'ultima domenica di ottobre, previsto per il 29 ottobre, quando gli orologi saranno spostati indietro di un'ora alle 2 del mattino dell'ultima domenica di ottobre.

PIZZA IN TEGLIA ROMANA

ORARI: 12,30 - 22,30 - CHIUSO DOMENICA



AVENIDA ANTONIO DOMINGUEZ N.9 - EL CAMISON - LOCAL 54 - PLAYA DE LAS AMÉRICAS TEL. 672 29 80 07

Quota zero per i nuovi lavoratori autonomi nelle Isole Canarie

Il presidente dell'ATA, Lorenzo Amor, ringrazia il governo regionale per il suo "impegno" nei confronti degli oltre 139.000 lavoratori autonomi che sono "fondamentali" per l'economia dell'arcipelago

di Franco Leonardi

Baleari e Canarie in testa alla crescita dei lavoratori autonomi in Spagna.

Il Presidente delle Isole Canarie, Fernando Clavijo, e il Vicepresidente e Ministro dell'Economia, Manuel Domínguez, hanno comunicato oggi al Presidente dell'Associazione dei Lavoratori Autonomi (ATA), Lorenzo Amor, il "pieno sostegno" del Governo agli oltre 139.000 imprenditori delle Isole.

Questo sostegno agli imprenditori si tradurrà nell'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2024, della quota zero per i nuovi lavoratori autonomi.

A seguito dell'incontro con i rappresentanti nazionali e canari dell'ATA, Clavijo e Domínguez hanno anche annunciato una riduzione del 30% delle procedure amministrative della Comunità Autonoma che riguardano i lavoratori autonomi e del tempo necessario per completarle, una misura che farà risparmiare costi al gruppo.

L'obiettivo di questo pacchetto di misure specifiche, secondo il Presidente delle Canarie, è quello di mettere i lavoratori autonomi "al centro della politica economica" del governo regionale, perché "sono loro che ogni giorno generano occupazione e alzano

la posta".

"Un'amministrazione farraginosa allontana il cittadino dal servizio pubblico e per gli imprenditori rappresenta una perdita di tempo e denaro", ha sottolineato Fernando Clavijo, dopo aver ribadito l'impegno dell'Esecutivo a "ridurre la burocrazia".

Nella stessa ottica, il Vicepresidente e Ministro dell'Economia, dell'Industria, del Commercio e del Lavoro Autonomo ha spiegato che sono gli imprenditori "a sostenere l'economia" delle Isole Canarie, motivo per cui il Governo si impegna a "lavorare per loro".

Manuel Domínguez ha ricordato che la quota zero per i lavoratori autonomi è un impegno incluso nel programma dell'Esecutivo, ma dovrà attendere il 1° gennaio del prossimo anno a causa dell'incertezza di bilancio. "Vogliamo che sia una misura strutturale, per tutta la legislatura, quindi dobbiamo valutare i costi e applicarla nei nuovi bilanci", ha detto.

Il governo regionale ritiene che la recente creazione di una Direzione generale per i lavoratori autonomi sia un altro "segno inequivocabile" del ruolo fondamentale che il governo attribuisce a questo gruppo.

Lo ha riconosciuto dopo l'incontro anche il presidente nazionale dell'ATA, accompa-



gnato dai rappresentanti degli imprenditori delle Canarie, Pedro Andueza e Elliot Martín.

Queste politiche serviranno ad alleviare la "difficile" situazione che questo gruppo sta attraversando, con un aumento del 23% delle spese a causa dell'inflazione e dell'aumento dei tassi di interesse.

Secondo i dati della Previdenza Sociale, a luglio di quest'anno le Isole Canarie contavano 139.264 lavoratori autonomi, una cifra che rappresenta il 15,8% del totale degli affiliati alla Previdenza Sociale nella Comunità. Nonostante sia stata una delle regioni più colpite dalla crisi causata dalla pandemia, gli imprenditori dell'arcipelago hanno registrato dati positivi negli ultimi mesi, essendo la seconda regione spagnola per crescita

(2,1%) con 3.000 nuove immatricolazioni negli ultimi dodici mesi.

Questo aumento è particolarmente significativo tra le donne, dove il numero di imprenditrici è cresciuto del 30% in più rispetto agli uomini.

Per quanto riguarda i settori, la stragrande maggioranza degli imprenditori autonomi canari lavora nei servizi a causa dell'enorme peso del turismo nell'economia delle Canarie (81,1% del totale), rispetto al 10,9% che lavora nell'edilizia, al 4,3% nell'agricoltura e al 3,6% nell'industria.

La radiografia degli imprenditori dell'arcipelago evidenzia anche il fatto che tre su quattro non hanno dipendenti, rispetto al 23,4% che ne ha in carico.

Il Cabildo estende la gratuità dei trasporti pubblici a Tenerife

di Bina Bianchini

A partire dal 1° ottobre, il governo dell'isola aumenterà gli sconti sulla *guagua* e sul tram, come parte delle misure per alleviare il traffico ed eliminare le code sulle autostrade.

La Presidente del Cabildo di Tenerife, Rosa Dávila, ha chiarito che una delle sue priorità durante il suo mandato è stata quella di ridurre gli ingorghi sulle strade dell'isola.

Da allora, il suo governo si è concentrato sull'adozione di decisioni volte ad alleviare i problemi di mobilità, soprattutto sulle due autostrade di Tenerife, incoraggiando l'uso del trasporto pubblico per ridurre l'uso dei veicoli privati.

Su questa linea, Dávila ha annunciato che dal 1° ottobre il Cabildo estenderà la gratuità del tram e delle *guaguas*.

A partire da domenica, gli utenti dovranno effettuare 10 viaggi, e non 15 come attualmente, nei 30 giorni precedenti l'acquisto del prossimo abbonamento.

In caso contrario, dovranno pagare il prezzo corrispondente al momento del rinnovo dell'abbonamento.

I biglietti gratuiti continueranno a essere il Bono Residente Canario, l'Abono Joven, l'Abono Sénior e l'Abono para Personas con Discapacidad, e il Cabildo si assumerà il costo di questa misura interamente con fondi propri.

"Abbiamo rilevato che molte persone non riescono a rispettare i 15 viaggi e questo significa perdere questo vantaggio nell'abbonamento.

Questo è accaduto, ad esempio, nei giorni di festa ed è per questo che abbiamo deciso di rendere questo requisito più flessibile in modo che più persone possano utilizzare il trasporto pubblico gratuitamente", afferma il presidente dell'isola.

Allo stesso tempo, dato che la gratuità ha avuto un impatto sull'aumento del numero di passeggeri, l'azienda di autobus pubblici Titsa rafforzerà le linee più saturate nelle ore di punta.

Ci sono persone che non possono salire

sull'autobus se è pieno e devono aspettare l'autobus successivo", ha dichiarato, aggiungendo che questa misura è volta a evitare questo tipo di disagi agli utenti.

Il potenziamento riguarderà sia le linee urbane che quelle interurbane e inoltre, come già anticipato in diverse occasioni, ci saranno linee navetta per l'Università di La Laguna.

Queste esigenze sono state rilevate in uno studio realizzato dal governo dell'isola e dalla società Titsa durante questi mesi. Questa non è né la prima né l'ultima misura adottata dal Cabildo di Tenerife. Vale la pena ricordare che di recente è stato aggiunto un veicolo al tram della linea 1 per rafforzare il servizio e garantire una maggiore frequenza.

Di conseguenza, il tempo di attesa di cinque minuti si è ridotto a quasi quattro minuti e mezzo a ogni fermata. Inoltre, all'inizio del mese è stato deciso di limitare il numero di camion dei rifiuti che viaggiano sia sull'autostrada TF-5 che sulla TF-1.

L'altra decisione è stata quella di ridurre i tempi di rimozione dei veicoli in panne o danneggiati dalle strade pubbliche.

Il Cabildo di Tenerife stipulerà accordi con le società di carro attrezzi per rimuovere queste auto in meno di 15 minuti, in modo che non costituiscano un ostacolo al traffico.

Venerdì scorso, Rosa Dávila ha presentato la prima fase del Piano di Mobilità Sostenibile, che mira a organizzare l'isola promuovendo l'uso del trasporto pubblico e scoraggiando l'uso dei veicoli privati, dopo la seconda riunione del comitato di lavoro con gli operatori economici e sociali.

Per raggiungere questo obiettivo, si stanno studiando diverse alternative che combinano progetti di infrastrutture stradali, miglioramenti del trasporto pubblico, trasporto ferroviario e politiche di mobilità, che vanno dalla regolamentazione dei parcheggi all'istituzione di zone a basse emissioni.

Spaghetti dei cornuti, la ricetta antichissima napoletana più buona della cacio e pepe



RICETTA

Il condimento è così veloce che si può preparare mentre questi sono in cottura. In una padella antiaderente lavorate il burro finché non raggiunge una consistenza cremosa.

Unite il pepe, meglio se macinato al momento, e mescolate bene. Unite anche il parmigiano grattugiato.

Versate tre cucchiaini di acqua di cottura e mischiate bene tutti gli ingredienti. Scolate gli spaghetti bene al dente e trasferiteli direttamente nella padella con il condimento.

Fate saltare il tutto insieme per qualche minuto.

Impiattate e completate con un'altra spolverata di pepe.

La vostra pasta dei becchi è pronta.

Vi auguriamo di non cucinarla per le stesse motivazioni del passato, ma soltanto perché non avete voglia di trascorrere molto tempo in cucina.

Buon appetito!

(Liberamente tratto da "Ricette")

Foto da www.wineandfoodtour.it

La sua preparazione risale a moltissimo tempo fa, quando le donne dovevano badare a tutto in casa e i mariti erano sempre a lavoro e volevano trovare il piatto pronto in tavola.

Ma a volte succedevano anche che le donne, stanche di essere dei loro mariti e di ricevere poche attenzioni, si concedevano agli amanti.

Così, prese dalle loro relazioni extraconiugali, avevano molto

meno tempo per cucinare e presentavano ai legittimi mariti questo primo piatto, che li rendeva 'fessi e contenti'.

Ingredienti

- spaghetti 180 g
- burro 80 g
- parmigiano reggiano 50 g
- pepe 2 pizzichi

Preparazione:

La prima cosa da fare per preparare la pasta dei becchi è mettere sul fuoco l'acqua salata per gli spaghetti.

Insalata di cetrioli, pomodori e avocado

di Bina Bianchini

Questa insalata, ottima per i giorni caldi, è composta da verdure crude e da una buona salsa a base di succo di limone.

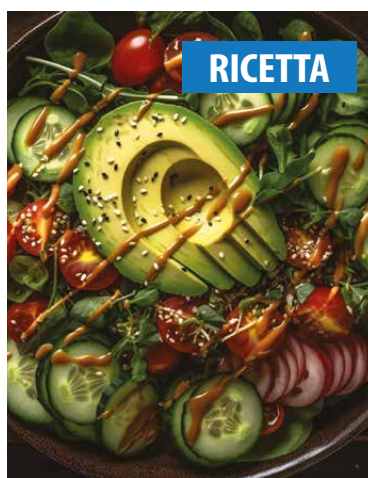
Ingredienti:

- 2 pomodori
- 1 cetriolo
- 1 mezzo avocado
- 1 mezza cipolla rossa
- Prezzemolo
- 1 limone
- Olio d'oliva
- Sale e pepe

Preparazione:

Tagliare le verdure, i pomodori, il cetriolo e l'avocado a cubetti, la cipolla a listarelle sottili.

Tritare finemente il prezzemolo. Metti tutto in un'insalatiera. Per la salsa, mescolare due cucchiaini di olio d'oliva con il succo di un limone, aggiungere il prezzemolo, sale e pepe. Servite l'insalata fresca, buon appetito!



RICETTA



Torta di zucchini alla napoletana (Ricetta regionale napoletana)

La seguente ricetta della torta di zucchini si prepara seguendo la stessa procedura della parmigiana di melanzane quindi con la doppia cottura: prima dorate e fritte e poi in forno. Una cosa molto importante è utilizzare il sugo di pomodoro fresco ben cotto che non rilasci liquido in quanto deve essere ben amalgamato e compatto con la mozzarella o il fior di latte. Proprio per la mole di ingredienti sostanziosi, questo piatto può essere considerato anche unico o come secondo.

Ingredienti

- 4 zucchini
- 4 uova
- Farina, olio evo, sale, basilico q.b.
- ½ litro di passata di pomodoro
- 1 cipolla piccola
- Parmigiano grattugiato q.b.
- 100 g di mozzarella ben asciutta o fior di latte

Preparazione

Iniziate lavando, asciugando e spuntando le zucchini. Utilizzate una mandolina per affettarle in modo uniforme. Poi, passate ogni fetta nel-

la farina e successivamente nell'uovo sbattuto. Fate friggere in olio già caldo. È importante seguire questi passaggi per evitare che le zucchini (così come le melanzane) assorbano troppo olio durante la frittura. Salate leggermente solo quando saranno tiepide. Aggiungete il sale con parsimonia per evitare che la doratura si ammorbidisca o si stacchi dalla fetta.

Ora che avete le zucchini pronte, preparate il sugo di pomodoro, il formaggio grattugiato e la mozzarella tagliata a dadini.

Componete la parmigiana alternando strati di zucchini fritte, sugo di pomodoro, parmigiano grattugiato e mozzarella.

Infornate la vostra torta di zucchini fino a quando si forma una doratura gratinata in superficie.

Una volta cotta, lasciate riposare la torta prima di servirla a temperatura tiepida.

Buon appetito!

Zia Gagna da Napoli

GRAFICA CRISTIANO COLLINA (tel. 689.086.492)

Pizza al taglio e Cornetteria

SERVIZIO Glovo?

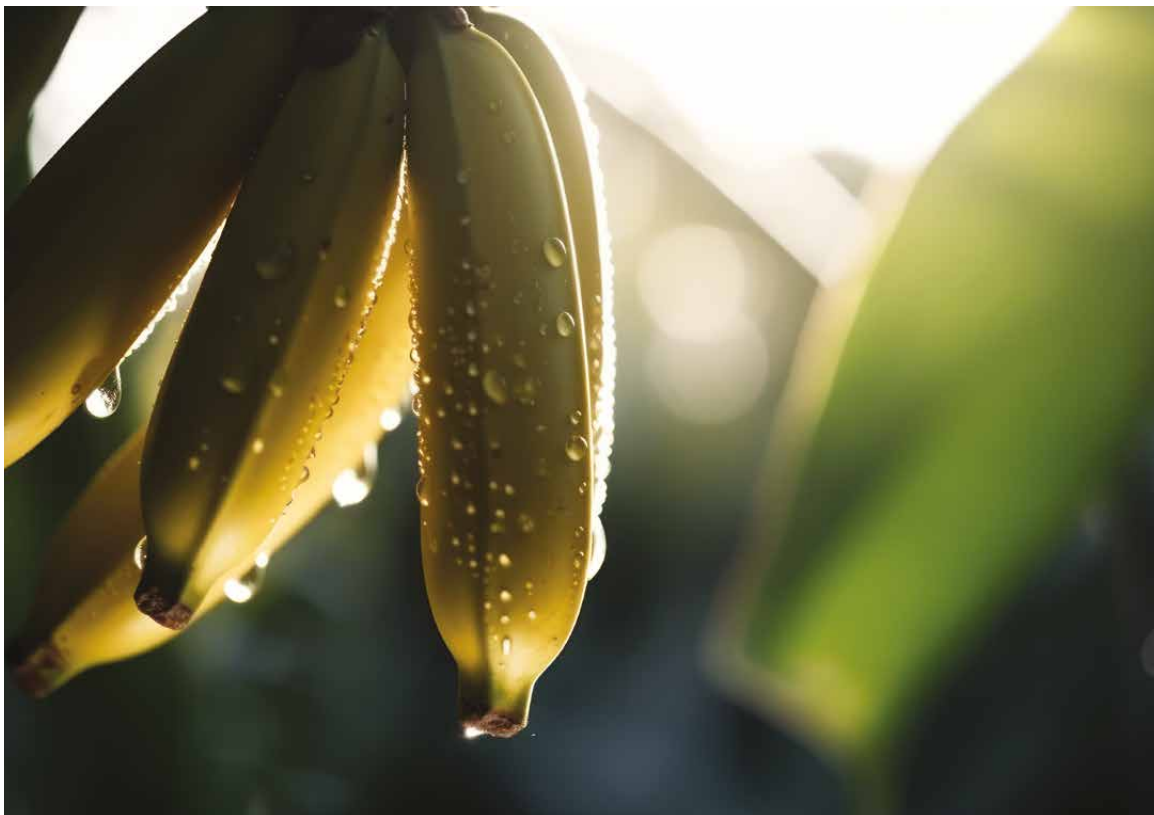
ORARI:
TUTTI I GIORNI DALLE 10.00 ALLE 01.00
DOMENICA DALLE 18.00 ALLE 01.00

[pizzafestatenerife](https://www.pizzafestatenerife.com)

Paseo Roma n°5 - Los Cristianos

(+34) 617 735 994

Qual è la differenza tra le banane delle Isole Canarie e quelle di altri Paesi?



di Bina Bianchini

Le piantagioni dell'arcipelago hanno una superficie media di un ettaro.

La banana delle Canarie si distingue dalle banane di altri Paesi per il suo sapore e la sua consistenza, due elementi che sono il risultato di un modo unico di produrre questo frutto, riconosciuto dall'Unione Europea (UE) come Indicazione Geografica Protetta (IGP). La banana delle Canarie, della varietà Cavendish, ha una forma allungata e leggermente ricurva, una polpa bianca e una buccia gialla e liscia, con i caratteristici puntini neri, che si stacca facilmente.

Il sapore è più dolce, la consistenza è meno farinosa e le dimensioni sono più piccole rispetto alle banane delle zone tropicali, a causa dei diversi tempi di maturazione e punti di taglio. Nelle Isole Canarie, le banane impiegano più tempo a svilupparsi, circa sei mesi rispetto ai tre mesi delle banane, degli stati e i frutti impiegano solo due giorni per raggiungere la penisola iberica via nave, mentre quelli provenienti da Paesi terzi devono essere tagliati un mese prima di entrare nel mercato acerbi a causa del trasporto. Rispetto alle grandi aziende

agricole dei Paesi dell'America Latina, le piantagioni delle Canarie hanno una superficie media di un ettaro a causa dell'orografia del terreno, quindi è difficile mantenere l'omogeneità e il lavoro deve essere fatto a mano.

I fiori della pianta vengono rimossi uno a uno con un coltello, senza graffiare il frutto, nella cosiddetta deflorazione, un processo artigianale eseguito con maestria dai coltivatori.

Quando tagliano il fiore, ad esempio, vi cadono sopra alcune gocce di lattice che, quando si secca, impedisce l'ingresso di funghi, cosa che in America non è necessaria perché fumigano direttamente dall'aria.

I produttori delle Canarie devono effettuare la lotta antiparassitaria, un principio che non è ancora applicato per la produzione di alimenti esportati dai Paesi terzi nell'Unione Europea, che possono utilizzare fino a 60 principi attivi, tre volte di più rispetto alle Canarie, e molti dei loro pesticidi sono vietati nell'UE. Ogni "platanero", che produce circa 40 chili, ha di solito circa 14 file di banane, un numero che in America Latina viene addirittura ridotto perché la banana sia più grande.

Una volta estratte dalle Isole Canarie, le banane vengono poste in camere di maturazione e viene aggiunto l'etilene, una sostanza prodotta da tutte, in modo che maturino contemporaneamente e possano arrivare più o meno omogeneamente nei supermercati. Nel 2022, nelle Isole Canarie sono state prodotte circa 350.000 tonnellate di banane, la metà delle quali provenienti da Tenerife, seguita da Gran Canaria (26%) e La Palma (22%).

Più di 7.300 agricoltori sono responsabili della produzione su oltre 8.600 ettari, generando più di 12.000 posti di lavoro a tempo pieno, e quasi un centinaio di operatori si occupano del confezionamento, oltre ai centri di maturazione situati sulle isole e sulla terraferma. A differenza della denominazione d'origine, la banana delle Canarie è un'IGP perché questo marchio di qualità ammette una fase esterna al luogo d'origine, in questo caso la maturazione.

I consumatori possono riconoscere il prodotto dalla presenza di puntini neri sulla buccia, che appaiono a causa dell'ossidazione durante la maturazione e sono diventati un segno di identità.

Banana blu: la nuova banana delle Canarie che sa di gelato alla vaniglia



di Bina Bianchini

La mangereste una banana blu? Non rispondete subito e d'istinto, aspettate.

Dovete prima sapere che non si tratta del risultato di una modifica genetica e che no, il Viagra non c'entra proprio niente. Ha fatto tutto Madre Natura, quindi siamo in una botte di ferro. La Blue Java nasce proprio così, di questo colore, ed è facilissimo trovarla nei Paesi del Centro America, in quelli del Sud est asiatico, alle Hawaii, alle isole Fiji. È deliziosa, la Cavendish impallidisce al suo cospetto. La banana blu è una varietà proveniente dal sud-est asiatico che sta iniziando a essere coltivata nelle Isole Canarie.

La sua consistenza cremosa ricorda il gelato e ha una nota di vaniglia che la rende irresistibile. La Blue Java è chiamata anche Ice Cream Banana perché la sua polpa (candida, invitante) è cremosa, quasi come quella del gelato, e si scioglie in bocca. L'albero raggiunge i 5 metri e mezzo di altezza e i 3 metri di larghezza. Il frutto appare leggermente più corto delle comuni banane e, quando è acerbo, la buccia assume una colorazione blu-verde (da qui il nome). Poi, via via che il pro-

cesso di maturazione avanza, la buccia diventa di colore giallo tenue. La vista di una banana blu è a dir poco sorprendente, ma potrebbe presto smettere di attirare la nostra attenzione. La nostra amata banana delle Canarie non è più coltivata solo nella sua varietà gialla o nella nuova varietà rossa, ora si coltiva anche la banana blu. Il tutto grazie a un ambizioso progetto che mira a introdurre la coltivazione di questo frutto di origine asiatica e americana nelle Isole Canarie e a cui partecipano la Federazione Agricola Sindacale di Tenerife (FAST), l'azienda Cultivos y Tecnología Agraria de Tenerife (CULTESA) e agricoltori come Eduardo León, finora il primo e unico coltivatore di banana blu delle Isole Canarie. Per il momento, questa varietà canaria non è ancora disponibile nei supermercati perché è ancora in fase di sperimentazione, ma siamo sicuri che presto potremo assaggiarla.

Conosciuta anche come banana blu di Giava, la banana blu non è un prodotto dell'ingegneria genetica, ma un ibrido di due specie di banane originarie del sud-est asiatico: la Musa balbisiana (banana malese) e la Musa acuminata (banana rosa).

ANDREA LOLLO

N.I.E. Y3905386-T

+34 664 013 479

andrescarpintero@gmail.com

www.andreasolucion.es

•Carpintería de madera
•Muebles de cocina, armarios y
muebles de salón todos a medida
•Parquet y puertas de interior
•Ventanas y puertas en aluminio

La Pasta Matta (*Ricetta regionale toscana*)



RICETTA

l'acqua, l'olio e il sale: Impastate con le mani partendo dal centro e inserendo a poco a poco farina laterale verso le parti liquide. Infine impastate raccogliendo tutti gli ingredienti con movimenti energici fino ad ottenere un panetto liscio e omogeneo e sigillate in una pellicola per alimenti. Lasciate riposare 30 minuti prima di stendere l'impasto. Trascorso il tempo indicato potete stendere senza riposo in frigo e senza aggiungere farina! con l'aiuto del matterello.

Per la Pasta Matta Speziata: Aggiungete appena dopo aver realizzato un panetto liscio gli aromi a scelta precedentemente lavati e sminuzzati al coltello. Impastate bene fino ad amalgamare perfettamente le spezie fino ad ottenere un panetto liscio e omogeneo. Con questa base potete realizzare tantissimi tipi di Torte salate. Dalla golosa Torta salata con verdure alla classica Ricotta e spinaci; con Melanzane oppure con salumi e formaggi a scelta. Strudel salato/dolce (con verdure a scelta oppure salumi e formaggi oppure frutta come mele o mista) Cornetti salati/dolci (a cui potete aggiungere il ripieno che preferite) Buon appetito!

di Laura Cantini

La Pasta Matta è un impasto di base per Torte salate, dal sapore neutro, perfetto anche per molti dolci. A base di farina, acqua e olio extravergine. Per gusto e consistenza assomiglia alla Pasta Brisee ma è senza burro e pochi grassi, quindi molto più leggera; e si può utilizzare subito senza riposo in frigo. Una volta cotta al forno assume una consistenza croccante e friabile al morso.

Seguite questa Ricetta Pasta matta, con tutti i consigli passo passo e vedrete che in pochi

minuti, realizzerete una pasta per torte salate perfetta. Da riempire e farcire come volete, si sposa perfettamente con tutti gli ingredienti: dalla carne, pesce, verdure, formaggio, uova, alle creme dolci e frutta, cioccolato, marmellata, nutella.

INGREDIENTI:

- 250 gr farina 00
- 100 gr di acqua temperatura ambiente
- 5 cucchiaini olio extravergine oliva
- Sale q.b.

Preparazione:

Prima di tutto, disponete la farina a fontana, aggiungete

Le tagliatelle al fumè (*ricetta regionale Umbra*)

di AnnaMaria Gonzella
Foto da blog.giallozafferano.it



RICETTA

Le tagliatelle al fumè bianco sono un primo piatto adatto a chi ama i sapori forti e le consistenze cremose. Per quanto gli chef famosi non la consigliano in cucina, pensiamo che la panna vada bene proprio su tutto. E ci piace anche da sola, magari con dei tortellini o con delle pennette. Ma questa volta abbiamo deciso di accompagnarla con un trio molto speciale. Stiamo parlando di quello formato da speck, pancetta e prosciutto crudo.

INGREDIENTI:

- tagliatelle 360 g
- speck 1 fetta spessa
- prosciutto crudo 1 fetta spessa
- pancetta affumicata 1 fetta
- panna 200 ml
- olio
- sale
- aglio 1 spicchio
- latte
- parmigiano reggiano

Preparazione:

La prima cosa da fare per preparare le tagliatelle al fumè bianco è tagliare a dadini lo speck, la pancetta e il prosciutto crudo. Con un frullatore a immersio-

ne riduceteli a un trito molto fine. Versate sul trito una goccia di latte, in modo da renderlo cremoso, anche se granuloso. Scaldate un giro di olio extravergine di oliva insieme allo spicchio di aglio. Quando sarà bene rosolato, unite il trito di insaccati e fate- lo rosolare per bene. Versate adesso la panna e aggiustate di pepe. Fate cuocere per qualche minuto, il tempo che la panna si addensi leggermente. Da parte lessate le tagliatelle in abbondante acqua leggermente salata. Scolatele al dente e passatele subito nella padella con il condimento. Fate saltare il tutto per amalgamare bene gli ingredienti. Spegnete il fuoco e completate con una spolverata di parmigiano reggiano. Le vostre tagliatelle al fumè bianco sono pronte. Buon appetito!

Il miele falso invade il mercato

di Bina Bianchini

L'associazione Il miele, quel delizioso nettare dorato che addolcisce le nostre vite. Prodotto dalle instancabili api, è una prelibatezza naturale che ha abbellito le nostre tavole e trovato spazio in numerose preparazioni culinarie. Ma, come in ogni storia di successo, ci sono anche ombre in agguato. In questo caso si tratta del miele falso, un prodotto che si spaccia per vero e che può ingannare anche i palati più esperti. Questo processo naturale e meraviglioso è stato soggetto a manipolazioni da parte dell'industria, che cerca di trarre profitto dall'elevata domanda di questo prodotto. Oggi esploreremo il mondo del miele falso e vi forniremo tre tecniche infallibili per identificare se avete del miele vero in casa. Il miele d'api è un tesoro gastronomico nelle Isole Canarie e in tutto il mondo. Dall'aggiunta di un tocco di dolcezza ai dessert al completamento di

salse agrodolci, il miele è un ingrediente versatile che trova spazio in molte cucine. La Spagna, in particolare, è orgogliosa della sua produzione responsabile di miele, che garantisce un prodotto di alta qualità. Tuttavia, con l'aumento dell'offerta di miele, sono cresciute anche le opportunità per chi vuole approfittarne. Il miele falso, noto anche come miele adulterato, è un prodotto modificato per aumentare i margini di profitto. Una delle pratiche più comuni è quella di diluire il miele con acqua. Ci sono persino casi in cui i barattoli vengono riempiti con una miscela di miele, zucchero e altri dolcificanti liquidi di qualità inferiore. Il risultato è una sostanza che a occhio nudo può sembrare miele, ma che manca dei suoi benefici per la salute e del suo sapore caratteristico. Per proteggere le vostre papille gustative e la vostra salute, è fondamentale sapere come identificare se il miele che avete in

casa è vero o falso. Ecco tecniche che vi aiuteranno a scoprire la verità che si cela dietro quel barattolo dorato.

Riscaldare molto il miele

Uno dei modi più efficaci per individuare il miele falso è il calore. Il miele vero e naturale cambia la sua densità quando viene riscaldato, diventando più solido. Per verificarlo, basta mettere un cucchiaino di miele su un piatto e riscaldarlo leggermente nel microonde. Se il miele cambia consistenza e diventa più denso, è una buona indicazione che si tratta di miele autentico. Al contrario, il miele falso si riscalda ma rimane liquido, poiché di solito contiene una quantità maggiore di acqua e altri ingredienti diluenti.

Cristallizzazione del liquido

La capacità del miele di formare cristalli morbidi in modo naturale è una caratteristica distintiva del miele vero. Questo processo inizia all'interno del barattolo con il tempo e la corretta conservazione. Quando si acquista un miele fresco e non adulterato, si può notare la

formazione di cristalli morbidi all'interno del vasetto.

Tuttavia, se sono passati mesi e il miele è ancora completamente liquido, probabilmente è stato modificato. La cristallizzazione è un processo naturale che dovrebbe verificarsi nel tempo nel miele genuino.

Test dell'acqua

Un'altra semplice tecnica per verificare se il miele è genuino è il test dell'acqua. Mettete un cucchiaino di miele in un bicchiere d'acqua. Il miele vero tende a rendere difficile questo processo a causa della sua densità e composizione. Pertanto, se il miele si scioglie rapidamente nell'acqua, è un segnale di allarme. Il miele finto, che spesso contiene più acqua, si scioglie facilmente in acqua. Il miele è un tesoro naturale che va custodito e protetto. Ogni volta che acquistate del miele, assicuratevi di acquistarlo da fonti affidabili e di qualità. La prossima volta che vi troverete davanti a un vasetto di miele, avrete gli strumenti per scoprire se è autentico o falso.

Assicurazione obbligatoria per tutti i cani

La nuova legge sul benessere degli animali impone a tutti i proprietari di cani, a partire dal 29 settembre, di stipulare almeno un'assicurazione di responsabilità civile per i danni che l'animale può causare a terzi.

di Michele Zanin

A partire dal 29 settembre, non solo i cani di razze classificate come pericolose saranno obbligati ad avere un'assicurazione di responsabilità civile. Tale obbligo, invece, sarà esteso a tutti i tipi di cani.

E in caso di mancato possesso di tale assicurazione, il proprietario dell'animale potrà essere multato con sanzioni di importo variabile, da una prima ammonizione a multe da 500 a 10.000 euro a seconda della gravità dei fatti.

La Nuova Legge sul Benessere degli Animali (Legge 7/2023, del 28 marzo, sulla tutela dei diritti e del benessere degli animali) è chiara a questo proposito: "In caso di possesso di un cane e per tutta la vita dell'animale, il proprietario deve stipulare e mantenere in vigore un'assicurazione di responsabilità civile per danni a terzi, che includa nella sua copertura le persone responsabili dell'animale, per un importo sufficiente a coprire le eventuali spese derivanti, che saranno stabilite da un regolamento".

Questo significa che il nostro animale domestico deve essere coperto da una polizza assicurativa che ci permetta di pagare il veterinario se morde un altro cane o le cure mediche per le persone se colpisce o morde, ad esempio, un bambino o un adulto, e persino le operazioni in sala operatoria se il danno lo richiede. "Non è necessario parlare di morsi a persone o tra cani, sono molto più frequenti gli incidenti in cui il cane



si stacca dal guinzaglio e si intreccia con le gambe di un adulto e provoca cadute che possono provocare fratture di ossa, legamenti o menisco, oppure che provoca incidenti stradali o cadute di ciclisti, ecc.". Da parte sua, Micaela de la Maza, fondatrice e redattrice di Sr Perro, una serie di guide per viaggiare, uscire e muoversi nei negozi della città con un cane, sottolinea che "al di là della futura obbligatorietà dell'assicurazione di responsabilità civile, già in vigore in comunità come Madrid, La Rioja o i Paesi Baschi, questo tipo di assicurazione è sempre interessante per prevenire qualsiasi tipo di incidente che il cane può causare, poiché possono essere molto gravi e costosi". In questo senso, la legge impone una copertura minima di 120.000 euro per un'assicurazione standard di responsabilità civile per i cani, ma stabilisce che questo importo possa essere aggiornato in base alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo (IPC). Eppure, secondo il comparatore assicurativo Rastreator, il valore medio dell'assicurazione stipulata dai proprietari di cani tende ad aggirarsi intorno ai 38-40 euro all'anno, e la copertura media sarebbe compresa tra 200.000 e 300.000 euro. Tuttavia, l'assicurazione di responsabilità civile è il requisito minimo essenziale e obbligatorio.

De la Maza consiglia di estenderla a un'assicurazione per le cure veterinarie che copra anche eventuali incidenti e malattie che possono colpire il vostro animale domestico.

Una versione canina dell'assicurazione sanitaria per gli umani: "La Spagna è uno dei Paesi in cui questo tipo di assicurazione ha una minore penetrazione ma, ad esempio, nei Paesi anglosassoni è molto comune perché gli interventi veterinari sono di solito estremamente

costosi e, d'altra parte, la cultura anglosassone tende a mostrare una maggiore sensibilità verso gli animali domestici". L'assicurazione di assistenza veterinaria può anche fornirci assistenza nel caso in cui il cane subisca un incidente e debba essere portato in una clinica veterinaria o assistenza e risarcimento economico in caso di morte del cane; anche in caso di furto o smarrimento del cane, nel qual caso può anche finanziare economicamente campagne pubblicitarie per denunciare lo smarrimento o il furto. Tuttavia, a differenza dell'assicurazione di responsabilità civile, che deve essere estesa a tutti i cani di qualsiasi età, l'assicurazione per le cure veterinarie viene concessa in base a determinati criteri. Ad esempio, i cani di età superiore non possono essere assicurati o sono assicurati a prezzi molto elevati, quindi di solito non è conveniente.

Le sanzioni che ci possono essere applicate nel caso in cui un agente di polizia scopra che non abbiamo un'assicurazione di responsabilità civile per il nostro cane sono diverse e variano a seconda della gravità dei fatti, nonché della decisione dell'agente di polizia. Possono andare da un avvertimento informativo in prima istanza a una multa di 500 euro o fino a 10.000 euro se l'accertamento avviene dopo che il cane ha causato un qualche tipo di incidente. In ogni caso, l'applicazione della sanzione non ci esime dall'obbligo di coprire e pagare le spese che il nostro cane può aver causato.

L'assicurazione di responsabilità civile per i cani è molto diffusa e praticamente tutte le compagnie assicurative la propongono, essendo la più elementare della loro gamma.

Possiamo consultare i siti web delle diverse compagnie per vedere quali sono

le coperture offerte da ciascuna compagnia assicurativa, oppure guardare i confronti sui portali specializzati.

A questo proposito, anche in un'assicurazione di base come la responsabilità civile esistono diversi livelli, a seconda degli importi monetari coperti o dei servizi aggiuntivi, come l'assistenza telefonica al momento dell'incidente o dell'inconveniente, nonché l'assistenza legale, nel caso in cui i fatti sfocino in un processo o in una causa civile.

Le assicurazioni che includono questi servizi aggiuntivi avranno un prezzo più elevato e mentre un'assicurazione di base può aggirarsi intorno ai 20 o 30 euro all'anno, le assicurazioni con una copertura superiore al minimo di base di 120.000 euro e i servizi sopra citati supereranno i 50 euro all'anno.

XLIII EXPOSICIÓN NACIONAL CANINA DE TENERIFE
EN EL PABELLÓN DEPORTIVO LOS HINOJEROS GRANADILLA DE ABONA
22 de Octubre de 2023

CIERRE DE INSCRIPCIONES:
1º plaza el 15 de Agosto - 2º plaza el 15 de Septiembre - 3º plaza el 03 de Octubre

ORGANIZA SPT
Calle Castillo nº 41 - Oficina 219 - Santa Cruz de Tenerife
Teléfono 922 280 435 - Martes y Viernes de 17:30 a 20:00
www.sociedadcaninade Tenerife.es

COLABORA
Ilustre Ayuntamiento de Granadilla de Abona

XXXI MONOGRAFICA DEL PRESA CANARIO
7 Y 8 OCTUBRE 2023
SANTA CRUZ DE TENERIFE

ARION
HOTEL CATALONIA PUNTA DEL REY
LAS CALETILLAS, TENERIFE
922 90 18 99

Gobierno de Canarias
Comunidad de Agricultores, Ganaderos, Pesca

Asociación de Presa Canario
Fundada en 1992

Asociación de Presa Canario

Il Ministero della Sanità attuerà piani chirurgici, anche nei fine settimana, per ridurre le liste d'attesa

Insieme alla riduzione delle liste d'attesa, l'assessore ha indicato come obiettivi anche la cura della salute mentale e della cronicità.



di Ugo Marchiotto

L'assessore regionale alla Sanità del Governo delle Isole Canarie, Esther Monzón, ha annunciato al Parlamento delle Isole Canarie l'imminente attuazione di un piano di misure per la riduzione delle liste d'attesa, che ha definito come una delle azioni prioritarie del dipartimento autonomo.

Esther Monzón ha presentato alla Commissione Salute le linee strategiche che segneranno le azioni del Ministero regionale nell'attuale legislatura, che saranno orientate verso quattro obiettivi principali: mettere il paziente "veramente" al centro del sistema, consolidare l'impiego pubblico, impegnarsi per l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale e garantire la stabilità di bilancio con l'efficienza nell'uso delle risorse.

Per quanto riguarda il primo di questi obiettivi, ha sostenuto che senza una riduzione delle liste d'attesa, un miglioramento delle cure primarie o un'adeguata attenzione alle malattie croniche, "i pazienti non sono al centro del sistema ed è nostro dovere correggere questa situazione".

L'assessore regionale ha indicato che i dati recentemente pubblicati sulla situazione delle liste d'attesa al 30 giugno 2023, che mantengono una ten-

denza sostenuta all'aumento, richiedono "un'azione urgente e prioritaria", e ha annunciato il lancio del Piano Activa Canarias per ridurre le liste d'attesa. Questo piano comprenderà misure come l'autorizzazione di piani chirurgici speciali nei fine settimana e dal lunedì al venerdì, al di fuori della normale giornata lavorativa; la finalizzazione del progetto per dare priorità ai processi di lista d'attesa che non possono essere rimandati; lo sviluppo del progetto "Attesa di qualità", per migliorare l'assistenza personalizzata ai pazienti in lista d'attesa; nonché il miglioramento dei sistemi informativi, tra le altre azioni.

Oltre alla riduzione delle liste d'attesa, l'assessore regionale ha specificato le linee d'azione strategiche incentrate sul paziente: rafforzare le cure primarie; estendere i servizi nelle isole al di fuori della capitale; migliorare l'assistenza per la salute mentale e la prevenzione e la cura delle dipendenze; rafforzare la cura della cronicità e umanizzare l'assistenza sanitaria; rafforzare la salute pubblica e concentrarsi sul mantenimento dei talenti attraverso la ricerca biomedica e le TIC.

Pertanto, a seguito della revisione già in corso, verrà definita la tabella di marcia della Strategia per l'ultimo trimestre e per l'esercizio finanziario 2024.

L'obiettivo è rafforzare le cure primarie migliorando l'assistenza agli utenti e le condizioni di lavoro dei professionisti, oltre a evitare i rinvii inutili agli ospedali, riducendo così la pressione delle cure.

Sulla stessa linea dell'umanizzazione del sistema e della prossimità, ha fissato l'obiettivo di estendere la gamma di servizi offerti nelle isole al di fuori della capitale, in modo da ridurre il numero di pazienti trasferiti agli ospedali di riferimento.

Saranno inoltre intraprese azioni per attrarre e trattenere medici specialisti in un contesto di deficit nel mercato del lavoro del Sistema Sanitario Nazionale.

L'assessore regionale ha sottolineato la creazione delle nuove Direzioni Generali per la Salute Mentale e le Dipendenze e per i Pazienti e la Cronicità, come segno dell'impegno verso le linee strategiche in queste aree e della necessità di adeguare i servizi alla domanda di assistenza sanitaria di una popolazione sempre più anziana e multi-patologica.

Si prevede di proseguire con l'inserimento di professionisti della psicologia nelle cure primarie e con l'applicazione del Programma di prevenzione dei comportamenti suicidi nelle Isole Canarie.

Per quanto riguarda la cronicità, che Esther Monzón ha definito "la grande sfida che i sistemi sanitari avanzati stanno già affrontando", verrà aggiornata la Strategia per affrontare la cronicità nelle Isole Canarie, soprattutto per quanto riguarda l'assistenza ai pazienti cronici altamente complessi.

Per quanto riguarda l'obiettivo di rafforzare la Sanità pubblica, un'azione "che era già necessaria prima della pandemia COVID-19", ha fatto riferimento a impegni come l'avanzamento dei lavori per la prossima approvazione del Piano di prevenzione dell'obesità infantile, lo sviluppo di un nuovo Sistema di sorveglianza delle

infezioni respiratorie e l'approvazione dei diversi Programmi di sorveglianza della salute ambientale.

Ha inoltre evidenziato l'esecuzione e l'attuazione del nuovo Calendario vaccinale delle Canarie, recentemente approvato, e ha fatto riferimento all'avvio immediato, in ottobre, della campagna di vaccinazione antinfluenzale, parallelamente alla vaccinazione contro il Covid-19, nonché all'immunizzazione contro il virus sinciziale con l'anticorpo monoclonale Niservimab per i bambini sotto l'anno di età.

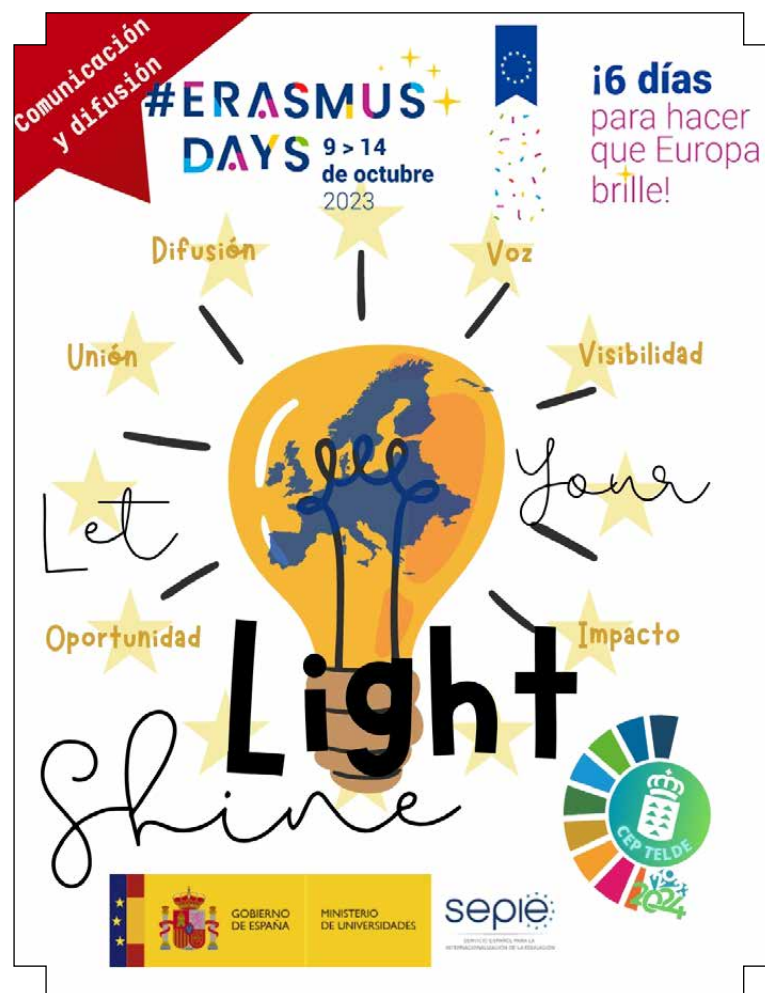
Per quanto riguarda il miglioramento dell'occupazione pubblica, Esther Monzón ha ricordato l'obiettivo di ridurre il tasso di occupazione temporanea all'8%, al fine di rispettare le disposizioni della Legge 20/2021, del 28 dicembre, sulle misure urgenti per ridurre la natura temporanea dell'occu-

pazione pubblica.

A tal fine, si stanno compiendo progressi nel portare a termine l'elaborazione del concorso per il trasferimento del personale infermieristico, nel risolvere le procedure selettive in corso che devono concludersi entro il 31 dicembre 2024 e nell'elaborare l'OPE 2023 per includere i 7.055 posti vacanti creati questo agosto.

Inoltre, ha espresso l'impegno ad adeguare costantemente gli organici alle esigenze di personale dei centri.

Il ministro ha inoltre difeso le linee strategiche per la sostenibilità economico-finanziaria del sistema, con misure volte a garantire l'equilibrio di bilancio, a professionalizzare la contrattazione e a promuovere la centralizzazione degli appalti, ad aumentare l'efficienza dei circuiti logistici di magazzino e a rafforzare la cultura dei costi di processi e servizi.



clinica dentale

- ODONTOIATRIA
- IMPLANTOLOGIA
- PROTESI
- GNATOLOGIA
- MALOCCLUSIONI

allineatori
trasparenti



ottieni i tuoi denti
in solo tre giorni



clinica saber

clnicasaber.com

medicina estetica

- BOTOX FILLER BIORIVITALIZZAZIONE
- GUMMY SMILE
- FILI DI TRAZIONE
- POLINUCLEOTIDI
- RIEMPIMENTO LABBRA E NASO
- RUGHE
- BLEFAROPLASTICA
- NEI E VERRUCHE
- IPERIDROSI



COLLABORA
CON NOI



Calle Almadraba n° 7b , Cabo Blanco



922 88 88 44 / 660 948 046

info@clnicasaber.com



di Dott. Alessandro Longobardi

Il colore dei denti è frutto di due fattori: lo spessore dello smalto e la colorazione della dentina.

Per molto che possa affliggerci non avere il sorriso da attore americano, quando ci accingiamo a intervenire sul colore originale dei nostri denti dobbiamo restare ancorati ai limiti del rispetto di questi due fattori.

A volte non è il colore originale a infastidire i pazienti ma il fatto che nel tempo il colore cambia, il che può avvenire per cause esterne o per cause cosiddette interne, si parla in questo caso di discromie estrinseche e intrinseche.

Io tendo, quando eseguo uno sbiancamento, a scattare foto del prima e del dopo perché l'emotività gioca un ruolo pesante quando c'è l'estetica di mezzo e se da un lato un lieve ingiallimento della dentatura genera a volte uno scontento fuori misura, a volte un significativo miglioramento genera grande delusione perché ciò che è possibile ottenere nel rispetto della salute del paziente non sempre risponde a ciò che il paziente vorrebbe.

In medicina le regole pilastro sono sempre le stesse; una buona diagnosi per essere sicuri

La moda del sorriso americano Il boom dello sbiancamento: istruzioni per l'uso

di non sgarrare con il sistema -causa-effetto-soluzione-, ossia, fare i passi giusti per applicare la soluzione per l'esatta causa del problema e, soprattutto, evitare comunque sempre l'approccio emotivo o il fai da te. Il classico bicarbonato con limone, il carbone vegetale, non fanno né bene né male, i dentifrici e le penne sbiancanti meglio buttarli dalla finestra, i prodotti acidi in vendita sul web, anche.

Possono essere causa di sensibilità dentale, danneggiamento irreversibile dello smalto, deterioramento della dentina e persino di ustioni gengivali.

Se proprio vogliamo fare qualcosa a casa, curare la dieta, ridurre caffè e fumo, indiscutibilmente contribuisce a una migliore estetica del nostro sorriso.

Se arriva il momento di ricorrere al dentista per mettere mano alla lucentezza del sorriso, lo sbiancamento è certamente meno costoso e più veloce delle faccette in ceramica o, come purtroppo accade con grande frequenza soprattutto negli Stati Uniti, della limatura dei denti naturali con il fine di sostituirli con corone in zirconio.

Il mio personale punto di vista è che sacrificare il patrimonio naturale della propria dentatura per un fine prettamente estetico sia una sciocchezza da parte del paziente e una forte mancanza di etica da parte del

dentista.

Quando procedo a uno sbiancamento, come ho detto, per prima cosa devo capire la causa del problema e valutare i tre parametri di fondo con grande precisione, parlo della 1) profondità 2) intensità 3) tonalità delle macchie.

Le cosiddette discromie estrinseche, sono variazioni cromatiche dovute a cibi, bevande, farmaci, compreso l'uso prolungato di colluttori che contengono clorexidina ma anche lo spazzolamento troppo energico.

Le discromie intrinseche, dipendono da fattori genetici, particolari condizioni fisiologiche, fattori iatrogeni ossia, da conseguenze di terapie eseguite e da particolari patologie come il reflusso gastrico, la bulimia, le malocclusioni.

Se per la prima famiglia di discromie lo sbiancamento garantisce sempre ottimi risultati, per la seconda famiglia, il problema si complica e può essere indispensabile abbinare tecniche ossidative o restaurative alla semplice applicazione di sostanze sbiancanti.

Queste sostanze sono giocoforza degli acidi e, per quanto ormai esistano prodotti estremamente sofisticati e a bassissima probabilità di effetti collaterali, i protocolli di utilizzo restano ed è bene che siano, molto severi.

L'ABC di un protocollo ben eseguito richiede almeno:

Analisi del tessuto gengivale, identificazione di eventuale retrazione gengivale, controllo di possibili fessure dello smalto, controllo radiologico dello stato del paradonto. Per quanto concerne il "dopo", è sempre consigliabile istruire il paziente sulle rinunce alimentari necessarie e su alcune norme di condotta e igiene necessarie a mantenere un buon risultato nel tempo e raccomandare una ablazione ben fatta ma non prima di due settimane.

Ultimamente si sta iniziando ad abbinare i prodotti sbiancanti più soft, quelli che possono essere gestiti a domicilio dietro direzione medica, agli allineatori trasparenti che vengono usati come contenitori del prodotto in oggetto. Benché io lavori moltissimo e con grande soddisfazione con gli allineatori, al momento sto studiando tutte le varie possibilità in commercio ma non ho ancora trovato nulla di veramente convincente. Considerata l'elevata pericolosità dei prodotti da sbiancamento io resto dell'idea che si debba limitare il fai da te senza se e senza ma. L'ingestione di una seppur piccola quantità di prodotto è estremamente pericolosa, il contatto con otturazioni preesistenti può liberare metalli pericolosi nell'organismo, il composito e le resine di otturazioni e protesi possono subire seri danni e i tessuti molli essere ustionati.

Insomma, so di essere ripetitivo ma per favore, non giocate con i fiammiferi. Nel campo dell'ortodonzia invisibile è stata inoltre studiata la possibilità di sfruttare gli allineatori invisibili (trasparenti) e utilizzarli

come depositi di materiale sbiancante in tecniche di sbiancamento domiciliare. I risultati sono promettenti: l'uso di allineatori trasparenti si è dimostrato efficace quanto le mascherine sbiancanti tradizionali. Questa opzione rende il trattamento più economico per il paziente, nonché più comodo.

Effetti indesiderati dello sbiancamento dentale

Per concludere, si può affermare che le tecniche di sbiancamento moderne, se bene eseguite, sono senz'altro sicure.

Tuttavia, tra gli effetti indesiderati, quasi sempre reversibili, possiamo citare: Ipersensibilità dentinale post-trattamento, in genere transitoria; Riduzione temporanea dell'adesione delle resine composite; Corrosione dello strato superficiale delle otturazioni in amalgama di argento, con eventuale rilascio di ioni d'argento e mercurio; Irritazione gengivale a causa dell'infiltrazione del perossido di idrogeno sotto la barriera gengivale; Sindrome algica disfunzionale a causa dell'apertura della bocca durante la seduta.

Tra gli effetti collaterali più seri, ma facilmente evitabili, troviamo:

Tossicità acuta sistemica in caso di ingestione accidentale di grandi quantità di perossido di idrogeno, con crampi addominali e disorientamento sensoriale; Over-sbiancamento. Denti macchiati. Salute delle gengive.

Le aritmie ipercinetiche: un mondo sconosciuto da documentare

Premessa indispensabile per comprendere la problematica aritmica è la conoscenza di **cos'è e come si genera un battito cardiaco normale**: possiamo definirlo come la sequenza delle contrazioni del cuore (fase sistolica) che, alternandosi con le fasi di rilasciamento delle pareti ventricolari (fase diastolica), garantisce la circolazione del sangue all'interno dei vasi sanguigni di tutto il corpo. Durante la diastole (fase di dilatazione) i ventricoli, destro e sinistro, si riempiono di sangue proveniente dai rispettivi atri mentre durante la fase sistolica la contrazione ventricolare spinge il sangue dentro l'arteria polmonare e l'aorta inducendo il flusso sanguigno, rispettivamente, nel circolo polmonare ed in quello sistemico. Nella normale fisiologia cardiaca, la contrazione atriale precede di pochi millisecondi quella ventricolare e garantisce il pieno riempimento di quest'ultima cavità subito prima della sua fase sistolica.

La funzione meccanica di contrazione del cuore è legata, nel soggetto normale, alla produzione di una sequenza di stimoli elettrici emessi ritmicamente da cellule cardiache situate in una precisa area dell'atrio destro chiamata **"nodo del seno"** che rappresenta una sorta di pacemaker naturale. Viene considerata normale una frequenza cardiaca compresa tra 60 e 100 battiti al minuto: al di sotto dei 60 b/m' parliamo di bradicardia mentre al di sopra dei 100 b/m' di tachicardia.

Altro fondamentale concetto da sottolineare è che **molte altre cellule costitutive del cuore sono in grado, in particolari condizioni, di generare impulsi elettrici che, percorrendo differenti vie, possono determinare l'effetto meccanico della contrazione cardiaca**. Proprio queste cellule potrebbero essere responsabili dell'insorgenza di un'aritmia.

Gli stimoli elettrici che partono dal nodo del seno determinano il cosiddetto **"ritmo sinusale"**, che rappresenta la normale attività elettrica del cuore riconoscibile sul tracciato elettrocardiografico.

Per aritmia si intende un'alterazione del regolare ritmo sinusale che potrà essere originata da problematiche atriali

o ventricolari; ciò potrà comportare una maggiore o minore gravità dell'aritmia stessa, la sua presenza costante o intermittente, la comparsa o l'assenza di sintomi clinici nel paziente.

In questo articolo focalizzerò l'attenzione sulle **aritmie ipercinetiche** che si accompagnano ad un variabile incremento della frequenza cardiaca. Non meno importanti sono però le **"aritmie ipocinetiche"**, cioè quelle caratterizzate da una bassa frequenza cardiaca che descriverò prossimamente in un articolo a loro dedicato. Da sottolineare che, in entrambe queste tipologie di aritmie, si può verificare un arresto cardiaco con la conseguente morte improvvisa.

In un precedente articolo ho affrontato l'argomento **"fibrillazione atriale"**. Ho accennato al fatto che questa aritmia potrebbe essere conseguenza di diverse altre patologie tra cui l'ipertensione arteriosa e che potrebbe esser causa di gravi complicanze capaci di compromettere la vita del paziente. Tale aritmia, definita **"completa"**, è caratterizzata dal fatto che non è più il nodo del seno a generare il regolare impulso elettrico: migliaia di stimoli, prodotti disordinatamente da un'infinità di cellule muscolari cardiache atriali, vengono avviati verso il tessuto muscolare generando una contrattura spastica della parete degli atri; ciò rende inefficace l'attività sistolica della parte alta del cuore favorendo un flusso al suo interno estremamente caotico. Il **"nodo atrio ventricolare"**, situato in prossimità dei ventricoli, espleta una sorta di filtro su quella miriade di stimoli elettrici atriali che lo raggiungono controllando la frequenza ventricolare media: se questa fosse particolarmente elevata il paziente potrebbe lamentare una sintomatologia clinica più o meno rilevante.

Ma oltre a questa, numerose altre possono essere le aritmie ipercinetiche, alcune banali, altre più significative, altre ancora capaci di mettere a grave rischio la salute del paziente.

Tra quelle più semplici annoveriamo l'**aritmia sinusale respiratoria** che, tipica dei soggetti giovani, è caratterizzata da una variabilità della frequenza cardiaca in relazione agli atti del respiro: in tale

condizione viene mantenuto il regolare ritmo sinusale.

Un'altra frequente aritmia è l'**extrasistolia**. L'origine di questa aritmia è legata al fatto che, su un ritmo di fondo regolare, possono comparire battiti che insorgono prematuramente rispetto a quanto ci si sarebbe potuto aspettare e che sono generati da cellule cardiache, atriali o ventricolari, che di solito non partecipano alla genesi dello stimolo elettrico. Tali cellule vengono identificate come **"focus ectopico"**.

Senza entrare in dettagli tecnici, una prima differenza che possiamo porre è quella tra **extrasistoli atriali (BESV) e ventricolari (BEV)** in relazione alla sede del focus ectopico da cui parte l'impulso elettrico prematuro (**figura 1**). Genericamente potremmo dire che le extrasistoli atriali sono clinicamente meno rilevanti rispetto alle ventricolari ma, in realtà, l'importanza clinica dell'extrasistolia dipende anche dal numero dei battiti prematuri che si generano nell'unità di tempo, se sono presenti in coppia o, peggio, in sequenze più o meno lunghe. Quando fossero in una lunga sequenza si potrebbe generare una elevata frequenza cardiaca capace di indurre una sintomatologia più o meno grave: esempio ne sia la **"tachicardia atriale parossistica" (TPA)**.

Per completezza, sono da nominare alcune aritmie più gravi e pericolose come la **"tachicardia ventricolare sostenuta" (TVS)**, la **"fibrillazione ventricolare" (FV)**, la **"torsione di punta"** causa anche di possibile morte improvvisa.

Qualsiasi aritmia ipercinetica, benché possa decorrere in modo asintomatico, può dare segno di sé attraverso manifestazioni cliniche di differente entità che, di solito, mettono in allarme il paziente.

Tutte le aritmie debbono essere documentate affinché possa essere valutata l'opportunità di un idoneo trattamento preventivo di eventi maggiori. Lo si può fare inizialmente attraverso un semplice **elettrocardiogramma (ECG di base)** della durata di pochi secondi o di qualche minuto ma potrebbe poi essere necessaria una più lunga osservazione dell'andamento del ritmo



FIG.1



FIG.2

attraverso il montaggio di un **Holter cardiaco di 24 o 48 ore** a seconda delle necessità (**figura 2**).

L'Holter cardiaco, definito anche elettrocardiogramma dinamico, è un esame semplice, non invasivo, relativamente poco costoso che, consentendo di seguire l'andamento dell'attività elettrica del cuore in un prolungato lasso di tempo e durante le normali attività del paziente, aumenta la possibilità di documentare l'eventuale presenza di un disturbo del ritmo cardiaco.

Identificata la presenza di un'aritmia ipercinetica, potrebbe essere decisa una prolungata osservazione del paziente magari riproponendo la stessa indagine a distanza, potrebbe essere consigliata una terapia farmacologica o potrebbe essere ritenuto necessario l'impianto di un defibrillatore o, in taluni casi, sottoporre il paziente ad un intervento di ablazione o di cardioversione.

L'invito al paziente è quello di sottoporsi periodicamente a visita clinica anche se asintomatico. Durante tale controllo sarà necessario che il Medico raccolga un'accurata anamnesi e possa eseguire un **elettrocardiogramma di base** per riscontrare l'eventuale presenza di alterazioni predittive di una possibile grave aritmia. Laddove lo ritenesse utile, potrebbe sottoporre il paziente ad un **ECG Holter di 24 o 48 ore** per meglio definire l'andamento del ritmo cardiaco nella sua quotidianità.

Dr. Mauro Marchetti
Specialista in Medicina Interna



Visite internistiche a studio e a domicilio su prenotazione per gli Italiani a Tenerife

Sono il **Dr. Mauro Marchetti**, Medico Specialista in Medicina Interna. Verrò a Tenerife, per ora periodicamente, per dare supporto agli Italiani residenti o in vacanza sull'isola.

Se hai sintomi per i quali nutri preoccupazioni o se vuoi essere rassicurato sul tuo stato di salute prenota una visita **tramite il sito** o chiamando la segreteria al numero **(+39) 347 62 39 798**.

Per conoscermi meglio
inquadra il QR code e visita
il mio sito



L'inaspettata conseguenza di bere ogni giorno un caffè con latte

Un recente studio dimostra che bere quotidianamente caffè con latte può essere benefico per l'organismo



Può una cosa così semplice come una tazza di caffè con latte avere un effetto antinfiammatorio nell'uomo?

A quanto pare sì, secondo un nuovo studio dell'Università di Copenhagen (Danimarca).

Questo perché una combinazione di proteine e antiossidanti raddoppia le proprietà antinfiammatorie delle cellule immunitarie.

Quando batteri, virus e altre sostanze estranee entrano nel corpo, il sistema immunitario reagisce dispiegando globuli bianchi e sostanze chimiche.

Questa reazione, nota come infiammazione, si verifica anche quando tendini e muscoli sono sovraccaricati ed è caratteristica di malattie come l'artrite reumatoide.

Gli antiossidanti, noti come polifenoli, si trovano nell'uomo, nelle piante, nella frutta e nella verdura.

Questo gruppo di antiossidanti viene utilizzato anche dall'industria alimentare per rallentare l'ossidazione e il deterioramento della qualità degli

alimenti, al fine di prevenire i cattivi sapori e l'irrancidimento. I polifenoli sono noti anche per essere salutari per l'uomo, in quanto aiutano a ridurre lo stress ossidativo nell'organismo che porta all'infiammazione. Ma molto è ancora sconosciuto sui polifenoli.

Pochi studi hanno analizzato cosa succede quando i polifenoli reagiscono con altre molecole, come le proteine mescolate agli alimenti che poi vengono consumati.

In un nuovo studio, i ricercatori del Dipartimento di Scienze dell'Alimentazione, in collaborazione con quelli del Dipartimento di Scienze Veterinarie e Animali dell'Università di Copenhagen, hanno esaminato il comportamento dei polifenoli quando vengono combinati con gli aminoacidi, i mattoni delle proteine.

"Nello studio abbiamo dimostrato che quando un polifenolo reagisce con un aminoacido, il suo effetto di inibizione dell'infiammazione sulle cellule immunitarie viene poten-

ziato.

È quindi chiaramente ipotizzabile che questo cocktail possa avere un effetto benefico sull'infiammazione anche nell'uomo.

Ora continueremo la nostra ricerca, inizialmente sugli animali.

In seguito, speriamo di ricevere fondi di ricerca che ci permettano di studiare l'effetto nell'uomo", afferma la professoressa Marianne Nissen Lund del Dipartimento di Scienze dell'Alimentazione, che ha condotto lo studio, appena pubblicato sul *Journal of Agricultural and Food Chemistry*.

Per studiare l'effetto antinfiammatorio della combinazione di polifenoli e proteine, i ricercatori hanno applicato un'infiammazione artificiale alle cellule immunitarie.

Alcune cellule hanno ricevuto varie dosi di polifenoli che avevano reagito con un aminoacido, mentre altre hanno ricevuto solo polifenoli nelle stesse dosi.

Un gruppo di controllo non ha ricevuto nulla.

I ricercatori hanno osservato che le cellule immunitarie trattate con la combinazione di polifenoli e aminoacidi erano due volte più efficaci nel combattere l'infiammazione rispetto alle cellule a cui erano stati aggiunti solo i polifenoli.

"È interessante aver osservato l'effetto antinfiammatorio in esperimenti su cellule.

E ovviamente questo non ha fatto altro che aumentare il nostro interesse nel comprendere questi effetti sulla salute in modo più dettagliato.

Il prossimo passo sarà quindi studiare gli effetti negli animali", afferma il Professore Associato Andrew Williams, del Dipartimento di Scienze Veterinarie e Animali della *School of Health and Medical Sciences*, che è anche autore principale dello studio.

Studi precedenti dei ricercatori hanno dimostrato che i polifenoli si legano alle proteine dei prodotti a base di carne, del latte e della birra.

In un altro nuovo studio, hanno



CLÍNICA DENTAL EL CAMISÓN

Drs Giuffrida



**FISSA IL TUO APPUNTAMENTO
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19.30**

Tel. (+34) **922 753 348**  **649 213 564**

**Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Loc. 17/18 - Playa de las Américas - Arona**

  **clinicaelcamison@gmail.com**

testato se le molecole si legano tra loro anche in una bevanda a base di latte. Infatti, i chicchi di caffè sono pieni di polifenoli, mentre il latte è ricco di proteine. "Il nostro risultato dimostra che la reazione tra polifenoli e proteine avviene anche in alcune delle bevande al latte che abbiamo studiato.

In effetti, la reazione avviene così rapidamente che è stato difficile evitarla in tutti gli alimenti che abbiamo studiato finora", afferma Nissen.

Per il ricercatore non è quindi difficile immaginare che la reazione e l'effetto antinfiammatorio potenzialmente benefico si verifichino anche quando altri alimenti proteici vengono combinati con frutta o verdura. "Posso immaginare che qualcosa di simile accada, per esempio, in un piatto di carne con verdure o in un frullato,

se ci si assicura di aggiungere qualche proteina come il latte o lo yogurt", dice Nissen.

Sia l'industria che la comunità dei ricercatori hanno preso atto dei grandi benefici dei polifenoli.

Stanno quindi lavorando su come aggiungere le giuste quantità di polifenoli agli alimenti per ottenere la migliore qualità.

I risultati della nuova ricerca sono promettenti anche in questo contesto.

"Poiché gli esseri umani non assorbono molti polifenoli, molti ricercatori stanno studiando come incapsularli in strutture proteiche per migliorarne l'assorbimento nell'organismo.

Questa strategia ha l'ulteriore vantaggio di potenziare gli effetti antinfiammatori dei polifenoli", spiega Nissen.

(dal Web)

Più di 200 donne sono a rischio di sfruttamento sessuale nelle Isole Canarie

Uno studio dell'Istituto Canario per l'Uguaglianza mostra che il fenomeno della tratta è aumentato del 34% e non riguarda solo gli stranieri.



di Marta Simile

Le giovani donne vengono reclutate nelle Isole Canarie per lavorare come prostitute.

I casi rilevati dal programma Daniela, che mira a rispondere alla necessità di accoglienza e assistenza per le donne in situazione o a rischio di violenza di genere a causa della prostituzione e della tratta a scopo di sfruttamento sessuale o lavorativo, sono aumentati del 34% nel 2022 nelle Isole Canarie, raggiungendo quota 5.972.

Sebbene i rapporti ufficiali abbiano dichiarato che non ci sono state vittime di tratta nelle Isole Canarie tra il 2020 e il 2021, le 81 ispezioni amministrative effettuate in quel periodo hanno rilevato più di 200 donne a rischio di sfruttamento sessuale, ha dichiarato Esther Torrado, docente dell'Università di La Laguna, durante la presentazione

dello Studio sulla tratta a scopo di sfruttamento sessuale nelle Isole Canarie 2021-2022, promosso dall'Istituto Canario per l'Uguaglianza, che ha avuto luogo a Las Palmas de Gran Canaria.

L'assessore alle Politiche sociali dell'isola, Isabel Mena, ha sottolineato che rendere visibili queste vittime "deve essere una lotta collettiva", come quella contro il sessismo, perché in entrambi i casi vengono violati i diritti umani.

Non a caso, l'esperta dell'ULL ha spiegato che la tratta a scopo di sfruttamento sessuale è spesso resa invisibile, perché persiste l'idea che le sue vittime "vivano legate in nascondigli", mentre la realtà è che coesistono nella nostra società, anche se soggette a diverse forme di controllo, come quelle esercitate, ad esempio, attraverso minacce ai loro figli o ad altri membri della famiglia.

"Non sono sempre stranieri o migranti, possono anche essere tra coloro che fanno la spesa nel supermercato del nostro quartiere", ha spiegato.

La specialista ha anche avvertito che spesso l'ambiente stesso della vittima è "complice" della loro realtà, in quanto "acconsente e beneficia del loro sfruttamento sessuale, sia attraverso le rimesse che riceve da loro, sia attraverso il denaro che ottiene vendendole ai protettori, che poi spesso pagano l'assistenza sanitaria di cui hanno bisogno quando vengono aggredite da loro stesse o dai clienti - che ha definito prostitute - in modo che non si rivolgano al sistema pubblico, dove potrebbero essere scoperte".

Come tutto ciò che è sociale, ha aggiunto, la prostituzione "è mutata, così come la sua domanda, che è in aumento", tanto che ora il suo consumatore "è chiunque: ricco, povero, giovane, di sinistra, di destra, ateo o religioso", e si è rammaricata del fatto che "per coprire questa feroce domanda, si ricorre alla tratta", a cui sono sottoposte donne e ragazze vulnerabili.

"Sempre più donne e ragazze di origine spagnola vengono usate perché sono più interessanti e redditizie. Sono invisibili alla frontiera. È un consumo a chilometro zero. Il reclutamento di donne è più redditizio del traffico di droga o di armi e i consumatori di prostituzione non cercano il sesso, ma il piacere attraverso la dominazione e la violenza", ha affermato Esther Torrado, docente all'Università di La Laguna, prima di sottolineare che "il traffico di sesso e la prostituzione sono collegati dal debito".

L'autrice ha inoltre sottolineato che "l'erotizzazione della violenza sessuale", globalizzata dal porno 2.0 e dai suoi derivati, che vanno a beneficio delle grandi multinazionali e sono sempre più consumati dai giovani per replicare pratiche che non sono disponibili nella loro vita quotidiana, ha anche un grave impatto sulle vittime della tratta e della prostituzione.

La società italiana ENI inizierà le trivellazioni a nord-ovest di Fuerteventura

dalla Redazione

A questo scopo, la piattaforma "Topaz Driller" si trova già al largo della costa marocchina, a ovest di Tan Tan. Quattro compagnie sono state autorizzate da Rabat ad esplorare tre aree vicine alle Isole Canarie: la britannica Europa Oil & Gas nell'area offshore di Inezgane, a nord di Lanzarote, l'italiana ENI e Qatar Petroleum, che condividono una concessione per trivellare nell'area di Tarfaya, al largo della costa di Fuerteventura, e l'israeliana Ratio Petroleum Partnership nel blocco oceanico Dajla Atlantique, nelle acque del Sahara occidentale.

Secondo Canarias 7, la piattaforma "Topaz Driller", arrivata nel porto di Las Palmas lo scorso 18 agosto, consegnata da Alfaship per sottoporsi a lavori di manutenzione e ripartita dieci giorni dopo per il Marocco, si trova già nell'area marittima dove svolgerà lavori di perforazione per conto dell'azienda italiana di petrolio e gas ENI.

In particolare, secondo l'attuale società di localizzazione marittima vesselfinder, la piattaforma si trova

da sei giorni al largo della costa di Tan Tan e a una distanza di 80 miglia nautiche dalla costa nord di Fuerteventura, cioè a poco più di 130 chilometri dalle Isole Canarie e a circa 40 miglia dalla costa africana. L'Ente Nazionale Idrocarburi (ENI), in collaborazione con Qatar Petroleum, ha una licenza marocchina per la ricerca di petrolio nel blocco Tarfaya Offshore Shallow, una striscia di 23.900 chilometri quadrati al largo delle isole più occidentali dell'arcipelago.

I permessi sono stati ottenuti dall'ENI nel 2017 con una quota di profitto del 75% e due anni dopo, nel 2019, Qatar Petroleum ha acquistato la quota del 30% dell'azienda italiana nell'affare marocchino. Inoltre, la società statale marocchina ONHYM detiene una quota del 25%. Sebbene l'evidente rischio dell'industria petrolifera penda come una spada di Damocle su Fuerteventura, "la verità è che si tratta di trivellazioni a poche centinaia di metri di profondità", spiega l'ingegnere Fernando Swartz, "sembra anche abbastanza chiaro che vengono effettuate sul lato marocchino della mediana, quindi la sovranità e la legittimità della prospezione sembrano essere chiare".



SERVIZI ASSISTENZIALI - PREVIDENZIALI - FISCALI

- | | |
|------------------------------|----------------------------------|
| • PENSIONE CONTRIBUTIVA | • DEFISCALIZZAZIONE PENSIONE |
| • PENSIONE DI INVALIDITA' | • MODELLO RED-EST |
| • PENSIONE DI REVERSIBILITA' | • RECUPERO RATEI NON PAGATI |
| • RICOSTITUZIONE PENSIONE | • STAMPA CERTIFICAZIONE UNICA |
| • TRASFERIMENTO PENSIONE | • STAMPA OBISM |
| • CAMBIO IBAN PENSIONE | • CERTIFICATO ESISTENZA IN VITA |
| • ESTRATTO CONTRIBUTIVO | • CALCOLO PENSIONE |
| • RICHIESTA NIE | • RILASCIO SPID |
| • RICHIESTA ISCRIZIONE AIRE | • RICHIESTA CERTIFICATO DIGITALE |
| • RINNOVO CARTA D'IDENTITA' | • RINNOVO PASSAPORTO |

- | | |
|------------------------|----------------------|
| • MODELLO 730 | • MODELLO RED |
| • MODELLO UNICO | • MODELLO DETRAZIONI |
| • RICHIESTA MODELLO S1 | • VISURE CATASTALI |

DOVE SIAMO:

CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - 38650

S.C. DE TENERIFE (PRESSO PRATICHE AUTO TENERIFE)

WHATSAPP: +34 624867041 (SOLO MESSAGGI WHATSAPP - NO TELEFONATE)

E-MAIL: associazione@fnacanarie.it

FACEBOOK: FNA Canarie - Servizi Assistenziali

ORARIO:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 14.00

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO



CAMBIO TARGHE - CONVERSIONE E RINNOVO PATENTI

PASSAGGI DI PROPRIETÀ - NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI



MG INSURANCE BROKERS

ASSICURAZIONI E COMMERCIALISTA IN SEDE

MARCO: 628 451 274 - PIERA: 648 411 922



CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - WWW.PRATICHEAUTOTENERIFE.COM

VILAFLOR uno dei percorsi escursionistici da visitare, bellissimo!

Tenerife è un paradiso per gli amanti del trekking e delle escursioni a piedi



di Bina Bianchini
Foto di Benoît Deniaud

Moltissimi chilometri, oltre a 1000, di sentieri che si intrecciano nei ricchi boschi, attraversano gole/barrancos profondi e incontaminati.

Ognuno dei borghi abitati o semi-disabitati e delle aziende agricole sulle colline che si passano, offrono ai visitatori una panoramica

della vera Tenerife, la sua storia, la cultura e la sua bellezza.

Qui di seguito parliamo di quelli che ci sono più piaciuti come sentieri per il trekking a Tenerife.

Dal paese di Vilaflor parte uno degli itinerari escursionistici più spettacolari di Tenerife, il Paisaje Lunar (Paesaggio Lunare).

Si tratta di uno dei sentieri più antichi di Tenerife, poiché fa parte del **Camino Real de Chasna**, un

percorso utilizzato dai Guanci 500 anni fa per andare dal nord al sud dell'isola.

Anche se oggi l'idea non è quella di spostarsi da un capo all'altro dell'isola, ma di percorrere il sentiero circolare che attraversa il Paesaggio Lunare.

Oltre ad attraversare una pineta canaria, questo è uno dei sentieri del sud di Tenerife che conduce a uno dei paesaggi più spettacolari dell'isola.

La strada sale tra le pinete canarie e su strade lastricate, vecchie di secoli.

Nelle giornate limpide, nella parte alta, si può vedere l'estremità meridionale di Las Cañadas del Teide, e sotto, le pendici meridionali di Tenerife scivolare nell'oceano Atlantico, su cui sembrano galleggiare le montagne della vicina isola di Gran Canaria.

Il Paesaggio Lunare è un'area in cui si trovano numerose sassi e pietre di colore beige che, a causa dell'erosione, hanno una forma particolare, oltre ad essere inclinate. In effetti, la pietra sembra lavorata da un artista modernista, anche se vi assicuro che vi sembrerà di aver viaggiato sulla luna.

Il percorso è ben segnalato, basta dirigersi in direzione di Los Escurriales, dove si trova questo particolare paesaggio lunare.

È senza dubbio una delle migliori passeggiate di Tenerife Sud, soprattutto se siete alla ricerca di un luogo tranquillo dove fare escursioni.

Durata: 4 ore
Distanza: 9,5 km
Difficoltà: media
Ostacoli: zona montuosa
Dislivello: 430 metri

Questo è il paese più alto delle Isole Canarie: sapete quanto è alto?

di Daniele Dal Maso

Si trova nel sud di Tenerife, a un'altitudine di 1.500 metri.

Sappiamo già che le isole ospitano alcuni dei paesi più belli della Spagna, come Tejeda (Gran Canaria), Teguise (Lanzarote) e Betancuria (Fuerteventura), tutti situati nella provincia di Las Palmas.

Tuttavia, la città con l'altitudine più elevata dell'arcipelago si trova nella provincia di Santa Cruz de Tenerife, precisamente sull'isola del Teide.

Vilaflor de Chasna è una località eminentemente rurale situata nella zona centrale del sud di Tenerife. Ha una superficie di 56,26 km² a 1.500 metri sul livello del mare, il che lo rende uno dei comuni più alti della Spagna.

Confina con La Orotava, Arona, Granadilla de Abona, San Miguel e Adeje.

Questo paese si distingue per la sua posizione geografica privilegiata, circondato da foreste di pini e a pochi passi dal Monte Teide, nonché per le sue piccole case e le sue strade acciottolate.

Si distingue anche per il suo valore paesaggistico, la coltivazione di patate, viti e mandorli, favorita dalla qualità della terra e dell'acqua.

Inoltre, il paese più alto delle Isole Canarie, Vilaflor de Chasna, ha visto nascere, nel 1626, il primo santo canario, l'evangelizzatore del Guatemala, Santo Hermano Pedro.

Tra le altre città spagnole ad alta quota ricordiamo le seguenti.

Pradollano (Granada, Andalusia): 2078 metri.

Valdelinares (Teruel, Aragona): 1695 metri.

La Herguizuela (Ávila, Castiglia e León): 1602 metri.

Griegos (Teruel, Aragona): 1601 metri.

Gúdar (Teruel, Aragona): 1581 metri.

Bronchales (Teruel, Aragona): 1569 metri.

Cerler (Huesca, Aragona): 1540 metri.

Merangues (Gerona, Catalogna): 1539 metri.

Hoyos de Miguel Muñoz (Ávila, Castiglia e León): 1534 metri.

Navarredonda de Gredos (Ávila, Castiglia e León): 1523 metri.

Se si proviene da San Cristóbal de La Laguna o da Santa Cruz de Tenerife, si deve percorrere l'autostrada Tenerife Sud (TF-1) e prendere l'uscita 62 in direzione della strada TF-65.

È possibile raggiungere Vilaflor de Chasna anche in autobus, servita dalle linee 482, 419 e 342.



I generi alimentari aumentano più dell'inflazione!

Negli ultimi 12 mesi il prezzo dei generi alimentari è aumentato nelle Isole Canarie quasi quattro volte di più rispetto all'inflazione generale

di Bina Bianchini

Nell'agosto 2023, l'arcipelago ha registrato il peggior risultato annuale di inflazione di tutte le comunità autonome spagnole per gli articoli che compongono il paniere della spesa.

Le Isole Canarie, nonostante tutte le misure di sostegno pubblico attuate nella regione per evitare o attenuare tali risultati negativi (aiuti alle importazioni nell'ambito del Regime Specifico di Approvvigionamento -REA-, sostegno al trasporto di merci tra la terraferma e le Isole Canarie e tra le isole stesse per via marittima e aerea, nonché il programma comunitario Posei per sostenere i prodotti agricoli locali e un modello analogo per la

pesca e l'acquacoltura delle isole, tra gli altri strumenti di compensazione regolamentati).

Nell'agosto 2023, è ancora la comunità autonoma spagnola in cui i prezzi del gruppo di alimenti e bevande analcoliche, noto come "paniere della spesa", sono cresciuti in modo più anelastico (la domanda non dipende tanto dall'evoluzione del prezzo perché sono essenziali) in quanto si tratta di beni di prima necessità, come nel caso, tra gli altri, delle patate, attualmente alle stelle; latte, pasta e molto altro.

Secondo i dati pubblicati dall'Istituto Nazionale di Statistica (IPC), le isole ancora una volta escono molto male dal quadro dell'agosto 2023. Il quadro che emerge dalle statisti-

che dell'Indice dei prezzi al consumo (IPC) per quel mese non lascia spazio a dubbi, e questo da diversi mesi a questa parte.

Nell'agosto 2023, nelle Isole Canarie si è registrato un aumento annuale del paniere della spesa del 12,5% (dato cumulato degli ultimi 12 mesi), che colloca le isole con il dato più alto di tutte le comunità autonome e un punto e un po' dietro il secondo parametro peggiore, quello della Cantabria, con l'11,5%.

Inoltre, le Canarie sono 2,1 punti percentuali al di sopra del valore medio della Spagna, pari al 10,5% per gli ultimi 12 mesi e per lo stesso gruppo di controllo, ovvero da settembre 2022 ad agosto 2023.

L'arcipelago non solo ha il paniere più costoso, con un aumento annuo del 12,5%, ma guida anche, in chiave negativa, l'aumento in questo stesso gruppo di controllo dei prezzi, quello dei prodotti alimentari e delle bevande non alcoliche, per i primi otto mesi dell'anno,

con il 7,5%.

Si tratta dell'aumento più forte di tutte le comunità autonome, superiore di 2,1 punti alla media nazionale.

Il comportamento dei prezzi in questo stesso capitolo si è mantenuto al livello della media spagnola tra luglio e agosto, con un aumento dello 0,2%, il quarto fattore più alto in questo dato mensile, notevolmente inferiore a quello dei trasporti, con l'1,9%, e di alberghi, caffè e ristoranti (agosto, mese preferito per le vacanze), con lo 0,8%, e molto simile a quello dei beni per la casa, con lo 0,3%.

Il tasso annuo dell'IPC nelle Isole Canarie è sceso di un decimo di punto ad agosto rispetto al mese precedente e si è attestato al 3,5% (3,6%, quello di luglio 2023), con gli alimenti che, come già sottolineato, sono aumentati del 12,6% nell'ultimo anno (in 12 mesi).

Questo miglioramento una tantum da luglio ad agosto non ha impedito all'arcipelago di essere la

comunità autonoma più inflazionistica della Spagna il mese scorso, con un aumento su base annua del 3,5%, superato solo dalle città autonome di Ceuta e Melilla.

In Spagna nel suo complesso, l'IPC è aumentato dello 0,5% in agosto rispetto al mese precedente, luglio, e ha quindi aumentato il suo tasso annuo di tre decimi di punto percentuale al 2,6% (0,9 punti in meno rispetto all'inflazione delle Isole Canarie, pari al 3,5%).

Ciò è dovuto principalmente all'aumento dei prezzi dei carburanti e dei lubrificanti per veicoli personali e dei combustibili liquidi. Con l'aumento registrato lo scorso agosto, l'inflazione media del Paese è aumentata per due mesi consecutivi, dopo essere salita di quattro decimi di punto al 2,3% nel luglio 2023.

Insieme all'aumento dei prezzi dei carburanti, l'INE sottolinea gli aumenti dell'elettricità e dei servizi di alloggio.

L'ACBC propone un'ecotassa come soluzione ai problemi ambientali delle Canarie

di Bina Bianchini

L'associazione ambientalista sostiene che la tassa sui turisti servirebbe a finanziare la conservazione e il ripristino dell'ambiente nell'arcipelago.

L'Associazione per la Conservazione della Biodiversità delle Canarie (ACBC) ha chiesto di prendere in considerazione l'attuazione di un'ecotassa nell'arcipelago delle Canarie, a condizione che le entrate generate vengano utilizzate

esclusivamente per la conservazione e il ripristino dell'ambiente.

Secondo l'ACBC, questa misura potrebbe svolgere un ruolo importante nell'affrontare le sfide ambientali associate alla crescita del turismo nella regione.

Secondo stime prudenti, l'ecotassa potrebbe generare tra i 120 e i 150 milioni di euro all'anno. Ciò rappresenterebbe una parte significativa del bilancio della Consejería de Transición Ecológica, Lucha contra el Cambio Climático y Pla-

nificación Territorial, che lo scorso anno ammontava a 261 milioni di euro. L'ACBC sostiene che i fondi raccolti attraverso l'ecotassa sarebbero essenziali per regolare e mitigare l'impatto negativo che il massiccio afflusso di turisti ha sugli ecosistemi delle Canarie, che rappresentano un'attrazione distintiva per i visitatori. Nonostante le preoccupazioni espresse da alcuni critici, tra cui le associazioni dell'industria turistica, l'esperienza internazionale suggerisce che l'introduzione di un'ecotassa ha un "impatto praticamente trascurabile sugli arrivi dei turisti", sottolinea l'ACBC, citando come esempio le Isole Baleari, dove la ben nota "Tassa sul Turismo Sostenibile" è in vigore da due decenni e non ha registrato una diminuzione degli arrivi dei visitatori. Le Isole Canarie hanno raggiunto un record di arrivi turistici nel 2023, con circa 14 milioni di visitatori.

L'ACBC sottolinea che questo massiccio afflusso esercita una pressione significativa sulle risorse naturali, tra cui l'acqua, il suolo, le coste e la biodiversità.

Inoltre, solleva la necessità di avviare un dibattito sull'imposizione di limiti al numero di turisti nelle Isole Canarie.

L'ecotassa fa parte della tassazione ecologica ed è un'imposta diretta che i turisti pagano su base giornaliera per ogni pernottamento. È essenziale che i fondi raccolti siano utilizzati esclusivamente per la conservazione e il ripristino dell'ambiente.

Il Ministro del Turismo e dell'Occupazione del Governo delle Isole Canarie, Jéssica de León, si è espressa contro l'ecotassa, senza però motivare chiaramente la sua opposizione. L'ACBC suggerisce che questa posizione è in linea con quella dell'associazione dei datori di lavoro del settore turistico, che ha sostenuto che l'ecotassa allontanerebbe i turisti. L'ecotassa non sarebbe altro che una tassa di soggiorno per i turisti, per i residenti andrebbe ad accumularsi con le NON poche tasse pagate qui nell'arcipelago.



"Gli abitanti delle Canarie dovranno imparare a convivere con le microalghe"

Gli enormi affioramenti di cianobatteri sulle coste delle isole potrebbero durare, visibilmente, fino a ottobre.

di Marco Bortolan

Il Sud sta vivendo un'altra intensa estate di microalghe - fastidiose, ma non tossiche

È questa una delle conclusioni di un'equipe scientifica composta da ricercatori dell'Istituto di Acquacoltura Sostenibile ed Ecosistemi Marini (Ecoqua) dell'Università di Las Palmas de Gran Canaria, dell'Istituto di Scienze Matematiche (Icmat) del CSIC e della società tecnologica Digital Earth Solutions (DES).

Questo team ha sviluppato un sistema per prevedere l'arrivo di queste fioriture di microalghe sulle coste delle Canarie fino a 72 ore prima. Tra giugno e settembre ha documentato la comparsa di massicci affioramenti di cianobatteri *Trichodesmium* nelle acque costiere di Gran Canaria, oltre che di Tenerife, La Palma, La Gomera ed El Hierro, la cui presenza, avverte, potrebbe durare fino a ottobre in forma visibile. In un comunicato, i ricercatori spiegano che questo tipo di cianobatteri sono molto comuni nelle aree subtropicali e tropicali, in acque con temperature superiori ai 23 gradi Celsius.

Dopo l'episodio massiccio di microalghe segnalato nel 2017, la loro presenza nelle acque delle Isole Canarie inizia a diventare più frequente a causa del riscaldamento globale dell'Oceano Atlantico nella Macaronesia e del conseguen-

te aumento della temperatura in quest'area.

Gli scienziati ne prevedono regolarmente l'arrivo, ma non sono tutte cattive notizie.

Anche se non è consigliabile fare il bagno in loro presenza, la loro comparsa è positiva per l'ambiente in quanto fissano l'anidride carbonica, come il resto delle comunità vegetali, ossigenano le acque in cui si trovano e alimentano il resto della catena trofica.

Il professor Antonio González Ramos, di Ecoqua, spiega che le colonie sotto forma di "capsule" (tricoli) appaiono in superficie quando c'è "calma" in mare, e "scompaiono" con il vento, affondando e disperdendosi quando tornano alla loro forma unicellulare. "La popolazione dovrà imparare a convivere", dice González Ramos, per cui quando le fioriture degradate raggiungono la costa formano delle "natas" (caspas) biancastre che rilasciano ammoniaca, che oltre a generare cattivi odori può causare orticaria in caso di contatto diretto.

Pertanto, sarebbe solo necessario vietare la balneazione sulle spiagge, o settori di spiagge, in cui compaiono, come si farebbe nel caso di meduse nelle acque costiere, dice l'esperto.

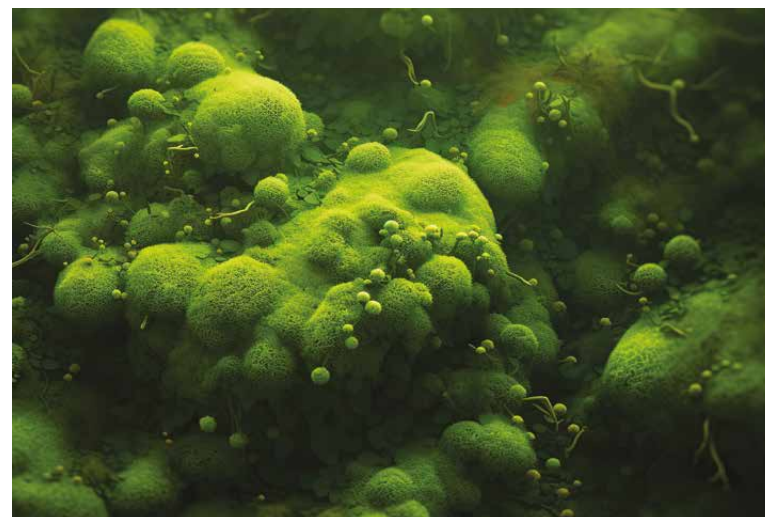
Lo studio è stato condotto utilizzando scene ad altissima risoluzione provenienti dalla costellazione europea di satelliti Sentinel 2A e 2B

del programma europeo di monitoraggio ambientale Copernicus.

In ogni immagine analizzata sono state effettuate diverse combinazioni RGB (rosso, verde e blu) tra le 13 bande disponibili, al fine di identificare la presenza di cianobatteri nei diversi scenari ambientali. Una volta identificate le fioriture nelle immagini satellitari, queste sono state isolate dal resto della scena e proiettate spaziotemporalmente attraverso i campi di corrente oraria ottenuti dal sistema marino europeo Copernicus. Viene utilizzato un modello matematico avanzato sviluppato dall'Icmat/CSIC, dalla società DES e dall'Istituto Ecoqua dell'Università di Las Palmas de Gran Canaria, che prevede con "grande precisione" il momento e il luogo dell'arrivo degli accumuli di cianobatteri sulle coste in un intervallo orario fino a 72 ore. Le fioriture cianobatteriche formano grandi "macchie" o "linee di filamenti" lunghe decine di chilometri, a seconda della dinamica costiera in ogni punto geografico delle isole.

In entrambi i casi, il sistema sviluppato da questo team scientifico è in grado di rilevare e prevedere la loro evoluzione oraria, comprese le possibili rotture e suddivisioni delle forme originali ottenute dalle immagini satellitari.

Finora, l'arrivo massiccio dei cianobatteri ha interessato gran parte delle spiagge situate nel sud-est e



nel sud-ovest di Gran Canaria, anche se sono stati segnalati arrivi a Las Canteras in coincidenza con periodi di calma nel settore settentrionale dell'isola.

Nelle isole occidentali, ha colpito il sud-est, il sud e il sud-ovest di Tenerife, l'est e il sud di El Hierro, l'ovest di La Palma e tutto il sud di La Gomera. Durante il mese di agosto, nelle acque calme delle isole occidentali sono state trovate distese di tutte le dimensioni, molte delle quali lunghe decine di chilometri. In particolare, una delle segnalazioni di *Trichodesmium*, localizzata nel sud di La Gomera e a est di El Hierro, copriva un'area di 100 chilometri quadrati.

Questa metodologia per la previsione di episodi massicci di microalghe è stata precedentemente testata e pubblicata su riviste internazionali da questo stesso team di ricercatori nell'ambito del progetto europeo H2020 IMPRESSIVE, che aveva lo scopo di segnalare e monitorare l'evoluzione delle fuoriuscite di petrolio nelle acque portuali. *Trichodesmium* sp è una specie procariota fitoplanctonica che ha "inventato" la normale foto-

sintesi 3,5 miliardi di anni fa, ereditata dai suoi discendenti eucarioti: microalghe, macroalghe e piante marine superiori.

Come queste, il *Trichodesmium* consuma anidride carbonica (CO₂), produce ossigeno (O₂) e alimenta il resto della catena alimentare marina.

Tuttavia, il *Trichodesmium* ha la peculiarità unica di essere "diazotrofo": è in grado di fissare l'Azoto (N₂) quando non è disponibile nell'acqua il Nitrato (NO₃), un gas disciolto, che è la forma di Azoto utilizzata dal resto delle piante unicellulari o multicellulari marine e terrestri. Pertanto, quando il mare è molto caldo, l'NO₃ proveniente dalle acque profonde non compare in superficie, rendendo impossibile la proliferazione di altre microalghe, macroalghe o piante marine superiori. Quando l'acqua si raffredda e si mescola con le acque più profonde, l'NO₃ riappare nelle acque superficiali e con esso ricomincia a riprodursi il resto delle piante marine, microalghe e macroalghe, responsabili del sequestro di CO₂ nell'oceano e della conseguente produzione di O₂.

A due anni dall'eruzione a La Palma, la gente continua a essere evacuata

di Bina Bianchini

Foto Emilio Morenatti/Copyright 2021
The Associated Press. All rights reserved

Se le previsioni saranno rispettate, i residenti di Los Lajones potranno accedere alle loro case di giorno a partire dalla seconda metà di ottobre grazie alle misure di rinforzo adottate dal Cabildo dell'Isola Bonita.

È chiaro a tutti che l'area interessata dall'eruzione di Cumbre Vieja, iniziata due anni fa, è ancora lontana dall'essere una zona priva di rischi per la salute.

Ma per quanto la natura sia implacabile nel dettare le sue regole, la determinazione degli abitanti di Palma a recuperare il più possibile ciò che è stato loro sottratto da questo vulcano potrebbe far sì che, tra appena un mese, i primi residenti direttamente colpiti possano tornare nelle loro proprietà, almeno durante

il giorno. Se le previsioni del Cabildo de La Palma saranno rispettate, sarà a Los Lajones (Puerto Naos) che inizierà questa sorta di riconquista, un processo tanto richiesto dai cittadini di La Palma e a cui le autorità dell'isola non hanno prestato orecchio.

Due decisioni prese dalla squadra di governo ora guidata da Sergio Rodríguez (CC) hanno reso possibile questa buona notizia.

Da un lato, l'acquisizione di 200 nuovi sensori che consentono una misurazione molto più accurata dei gas tossici in questa parte dell'isola, attualmente in fase di test.

Dall'altro, la creazione di un'applicazione mobile (app) per fornire a ogni residente informazioni in tempo reale sul fatto che questi gas costituiscano o meno un rischio per la salute, che dovrebbe entrare in funzione a breve. Come detto, le previsioni del Cabildo indicano la seconda metà del mese come la

data più probabile per l'inizio almeno del rientro nelle zone colpite dall'eruzione, limitatamente a Los Lajones, in quanto offre adeguate garanzie in tal senso.

Per quanto riguarda i passi successivi, non resta che lasciarsi guidare dall'evoluzione delle concentrazioni di anidride carbonica (CO₂) quando si tratta di prolungare, sia nel tempo che nello spazio consentito, questi incontri con ciò che il vulcano ha lasciato dietro di sé. Oltre a quanto sopra, un altro sviluppo importante è che la strada che collega La Laguna con Las Norias dovrebbe essere aperta, dato che i vari controlli per garantire la sicurezza del traffico sono stati positivi, secondo l'ente isolano.

Il Cabildo ha inoltre dato priorità a un'altra misura per rispondere il più rapidamente possibile alla richiesta dei residenti di accedere alle loro proprietà colpite.

A tal fine, una società privata è stata incaricata di installare un sistema di ventilazione forzata di CO₂ verso il mare, la cui progettazione è supervisionata dall'Istituto Oceanografico. I risultati di queste estrazioni e le misurazioni dei nuovi sensori alimenteranno l'applicazione che i residenti potranno scaricare sui loro telefoni cellulari.



Milioni di investimenti persi a causa di ritardi nelle licenze

Arona, Granadilla de Abona e Arico sono i comuni con i ritardi più lunghi

di Franco Leonardi

Qualche mese fa, la sindaca di Granadilla de Abona ha lanciato l'allarme per il ritardo nella risoluzione dei permessi di costruzione nel suo comune. Jennifer Miranda ha spiegato di essersi trovata in un imbuto amministrativo in cui i cittadini entrano e impiegano fino a tre anni per uscire, senza ottenere una risposta su cosa stia succedendo ai progetti che hanno intrapreso. In altre parole, imprenditori e cittadini aspettano senza sapere cosa dirà l'Amministrazione sugli investimenti che vogliono fare per la costruzione della loro casa, di un gruppo di case, di un hotel o altro. Molti milioni di euro sono fermi, soprattutto nei comuni dove la situazione è peggiore, nell'ordine: Arona, Granadilla e Arico. Ognuno con una casistica diversa. Adeje invece un esempio di buona gestione: Adeje, che i costruttori considerano un modello di gestione, dove le scadenze stabilite per legge vengono rispettate nei tempi e nelle forme.

La legislazione è chiara.

La richiesta di una licenza edilizia è obbligatoria nei casi stabiliti. Per esempio, la costruzione e la ristrutturazione di un edificio non dovrebbe richiedere più di tre mesi per essere risolta, un periodo che quasi nessun Comune rispetta. I ritardi danneggiano chi intende avviare l'attività economica, le aziende legate al progetto, causano prezzi eccessivi (ad esempio, per chi acquista una casa) e danneggiano il flusso di entrate dell'Amministrazione stessa. Di fronte a questa situazione, gli investitori di molti comuni del sud di Tenerife stanno decidendo di andarsene alla ricerca di altri luoghi. I più vicini, verso i comuni limitrofi, come Adeje o San Miguel de Abona. I più lontani, in Marocco. Per quanto riguarda le destinazioni all'interno della Spagna, i comuni lungo la costa della provincia di Malaga.

Il comune con la situazione più drammatica è Arona, seguito da Granadilla de Abona e Arico, afferma. Negli ultimi due casi, ritie-

ne che il problema sia di gestione. Riguardo a Granadilla, dicono che "siamo molto fiduciosi con il nuovo governo municipale e che saranno in grado di risolvere tutte le licenze. Granadilla ha un enorme potenziale e ha le dimensioni per avere una Gerencia de Urbanismo con tutti gli strumenti e il personale tecnico specializzato".

"Arico è diventato un comune interessante per gli investimenti, ma non ha la struttura per rilasciare le licenze in modo tempestivo", afferma Izquierdo.

Arona è un caso a parte.

Il presidente di Fepeco ritiene che si tratti di un comune appesantito "da decenni di attriti politici e con una situazione giudiziaria molto complicata, che ha avuto un enorme impatto" sulla sua situazione urbanistica. "Il piano parziale di El Mojón, che farebbe di Arona la capitale economica di Tenerife, sta richiedendo più tempo delle piramidi d'Egitto", afferma, sottolineando la "grave situazione abitativa del sud". "Abbiamo chiesto al governo delle Canarie



di riformare l'amministrazione pubblica, di dotare i municipi del personale necessario per risolvere le licenze", che ora richiedono diversi anni. Il presidente dell'associazione provinciale dei datori di lavoro dell'edilizia (Fepeco), Óscar Izquierdo, è molto chiaro: "il sud di Tenerife sta vivendo una situazione di emergenza abitativa" a causa della mancanza di alloggi, con la necessità di "migliaia" di alloggi per "i lavoratori del settore turistico", molti dei quali sono costretti a dormire nei loro veicoli, come auto e furgoni, come abbiamo rivelato settimane fa. A suo avviso, quando chi lavora in un luogo è costretto a vivere a molti chilometri di distanza, si verificano le ormai classiche code in autostrada, la TF-1, oltre agli incidenti. L'amministrazione deve facilitare

l'accesso dei cittadini ai diritti fondamentali, come il diritto alla casa. Ma in questo caso non è che non lo faccia, bensì è il principale ostacolo, afferma Óscar Izquierdo, che mette a confronto la gestione di due comuni vicini con due situazioni diametralmente opposte, come Adeje e Arona.

"Sono vicini e in uno - Arona - ci vogliono tre anni per ottenere i permessi di costruzione, mentre nell'altro tutto si svolge perfettamente", afferma.

Lì si vede", aggiunge, "che in politica è la persona che conta molto", riferendosi al sindaco di Adeje, José Miguel Rodríguez Fraga.

"Bisogna considerare che entrambi sono governati dalle stesse leggi, eppure in uno è impossibile e nell'altro tutto va alla perfezione", sottolinea.

AENA investirà più di 2 milioni di euro per rinnovare l'aeroporto di Tenerife Norte

di Franco Leonardi

Foto di Cristiano Collina

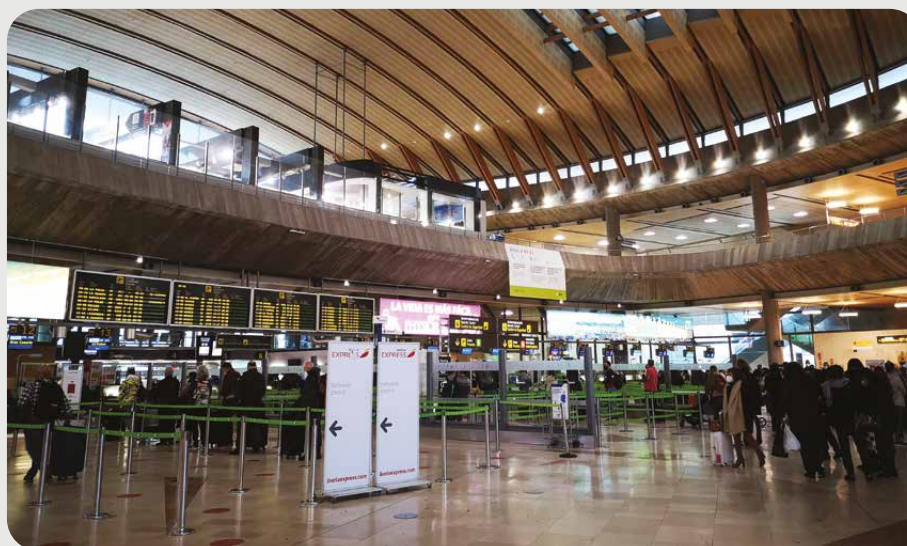
Aena ha indetto una gara d'appalto per un progetto che durerà tre mesi e sarà realizzato al di fuori del normale orario di lavoro dell'aeroporto.

Il progetto comporterà una sospensione temporanea dell'orario del PPR.

Ciò interesserà i voli notturni di emergenza. Questi voli saranno gestiti dall'Aeroporto di Tenerife Sud.

Aena, società di gestione aeroportuale spagnola, ha annunciato oggi la gara d'appalto per un importante progetto di ristrutturazione dell'aeroporto di Tenerife Norte-Ciudad de La Laguna, con un investimento stimato di oltre 2 milioni di euro.

I lavori riguarderanno il rifacimento completo della pavimentazione superficiale della pista dell'aeroporto, la sostituzione della segnaletica orizzontale e l'ammodernamento del sistema di illuminazione aeronautica



di superficie.

Il progetto durerà tre mesi e sarà realizzato al di fuori del normale orario di lavoro dell'aeroporto, in modo da non interrompere le attività regolari. Tuttavia, è prevista una sospensione

temporanea dell'ora di PPR (Prior Permission Requires) per un periodo di 30 giorni nell'aprile 2024, che comporterà la sospensione dei voli notturni di emergenza durante questo periodo. Per garantire la continuità di questo

tipo di servizi aerei, l'Aeroporto di Tenerife Sud, che opera 24 ore su 24, sarà disponibile per i voli durante il periodo dei lavori all'Aeroporto di Tenerife Nord. Pertanto, presso la struttura non si svolgeranno attività che potrebbero comprometterne l'operatività.

Per quanto riguarda i dettagli tecnici dei lavori, la rigenerazione della superficie della pista, lunga 3.171 metri e larga 45 metri, prevede la fresatura di 4 centimetri di spessore, garantendo così uno strato di usura altamente coeso e stabile.

Inoltre, verrà sostituita la segnaletica orizzontale, nel rispetto delle normative vigenti, e sarà ammodernato l'impianto di illuminazione della superficie aeronautica.

Aena si impegna a coordinare strettamente tutte le azioni con i diversi agenti coinvolti nelle operazioni dell'aeroporto e con i fornitori di servizi, con l'obiettivo di minimizzare il più possibile i possibili effetti.

Questo progetto rappresenta un passo importante nel miglioramento delle infrastrutture aeroportuali di Tenerife e contribuirà a mantenere gli elevati standard di sicurezza ed efficienza dell'aviazione regionale.

La magia di Anaga



di Francesco D'Alessandro

Cari amici escursionisti, lo scorso marzo vi ho descritto la lunga e splendida circolare da Benijo al solitario Faro di Anaga; oggi vi propongo un percorso più abbordabile in questo lembo estremo di Tenerife, che agli sguardi degli incantati visitatori saliti in altura regala in lussuosa profusione i panorami ammalianti e inconfondibili dei suoi aguzzi pinnacoli grigioverdi, disseminati di paesini bianchi collegati tra loro dai serpeggianti nastri bruni delle piste e dei sentieri.

L'itinerario di oggi inizia dal Batán de Abajo, una manciata di case annidate alla fine di una tortuosissima discesa la cui repentina interruzione davanti al bar del paese, orgogliosamente e sinteticamente battezzato "Mi Pueblo", dà la sensazione di avere davvero raggiunto il confine del mondo.

Dalla microscopica piazzetta del bar in pochi passi si raggiunge l'ampio e romantico Mirador, delimitato da vecchi lampioni di ferro nero e da panchine in

cui riposare corpo e spirito inebriandosi dell'immanenza dei monti in un balsamico silenzio; e da lì si dirama il sentiero che conduce alla "Cueva del Lino", una vasta grotta adibita secoli fa a magazzino dei raccolti di questa pianta importata a Tenerife dai conquistatori spagnoli, che alimentò in Anaga una fiorente industria tessile ora scomparsa, ma che per lungo tempo ne sostenne l'economia.

I tessitori sbiancavano le fibre ricavate dalle piante di lino immerse a macerare negli stagni collocandole in vasche coperte da panni cosparsi di cenere e irrorati ripetutamente di acqua bollente, riscaldare e trasportare la quale era già una penosa fatica.

Del duro lavoro di quegli oscuri eroi di un'esistenza incomparabilmente più aspra della nostra, di cui ingratamente ci piace lagnarci, restano ormai solo gli evocativi nomi del paesino di El Batán e del circondario di Los Batanes, che erano - come mi spiega un dizionario di lingua spagnola - "grossi magli di legno, mossi da forza idraulica



per battere e compattare le fibre". Poco distante dalla Cueva del Lino domina la scena un imponente "drago", che nella terminologia isolana non è un mostro mitologico bensì un albero sovente colossale, i cui rami mirabilmente si biforcano in una stupefacente progressione geometrica; e proprio di fronte al drago sorge un'impres-

sionante "casa cueva", ossia una grotta trasformata in abitazione umana dall'aggiunta di opere murarie.

Questo bell'itinerario paesaggistico e culturale dal Mirador del Batán de Abajo alla Cueva del Lino ed al Drago, ben segnalato da cartelli nella direzione Cruz del Carmen, supera di poco i tre km a/r ed è percorribile senza

troppo sforzo, sempre ricordando che sui sentieri pietrosi si cammina con calzature adatte, preferibilmente aiutandosi con bastoni durante la marcia.

Chi volesse vedere altre immagini di questi fantastici luoghi può cercare nella mia pagina personale i due recenti album fotografici denominati appunto "El Batán".



somos
PARAGLIDING TENERIFE

Voli in tandem
Scuola parapendio
Servizio assistenza Piloti
Punto decollo

PER PRENOTAZIONI:
(+34) 643 58 63 68
www.somosparaglidingtenerife.com

f i y o v

A collage of four images showing paragliding activities. The top left image shows a person on a launch tower. The top right image shows a person in flight. The bottom left image shows a person on the ground. The bottom right image shows a person on a launch tower.



di Bina Bianchini

In media, il prezzo dell'olio extravergine di oliva (noto come EVO) è aumentato del 15,4% dalla prima metà di luglio, ma ci sono marche che sono aumentate di oltre il 30% in poche settimane.

Gli argomenti addotti per giustificare gli aumenti che stiamo vedendo sugli scaffali dei supermercati sono le alte temperature di aprile e maggio e la siccità che

"Il prezzo dell'olio d'oliva oggi è il risultato della speculazione degli imbottiglieri"

Il prezzo dell'olio d'oliva sembra non trovare limiti alla sua escalation

abbiamo subito.

Questi fattori hanno indubbiamente ridotto la produzione fino al 50% in alcuni casi, ma secondo Rafael Fructuoso, un olivicoltore, questo calo di produzione non è la vera ragione dell'attuale aumento dei prezzi.

Spiega che "gli imbottiglieri di olio d'oliva hanno paralizzato il mercato per fare pressione sugli agricoltori e per poter acquistare l'olio a un prezzo più basso, perché sapevano che noi agricoltori dovevamo avere liquidità per sostenere la stagione successiva.

Ora stanno vendendo a un prezzo molto alto un olio che avevano comprato a un prezzo più basso". Fructuoso è categorico: "Stanno

speculando con i prezzi, infatti basta confrontarli con quelli di altri Paesi europei".

Queste dichiarazioni sono in linea con le denunce presentate dall'OCU, che da giorni avverte che i prezzi che troviamo nei supermercati sono frutto di speculazioni degli imbottiglieri e non degli olivicoltori.

Per questo motivo, sia gli agricoltori che l'OCU chiedono al Ministero dell'Agricoltura ispezioni immediate per garantire il corretto funzionamento della catena alimentare.

Abbiamo confrontato il prezzo dell'olio extravergine di oliva di una marca bianca in Spagna con quello di altri paesi vicini.

In Spagna (Penisola) è più caro del 6% rispetto all'Italia, del 16% rispetto alla Francia e del 27% rispetto al Portogallo.

Fructuoso spiega: "La situazione risale a marzo/aprile di quest'anno, quando sapevamo già quale sarebbe stato l'olio dell'anno e le grandi aziende di imbottigliamento non volevano acquistare da noi produttori per abbassare il prezzo". Questa situazione ha portato gli agricoltori a indignarsi per le speculazioni sui prezzi messe in atto dalle aziende di imbottigliamento e a deplorare quella che considerano una "mancanza di preoccupazione da parte del governo centrale".

"Non possiamo produrre olio d'o-

liva non conforme alle normative europee, ma possiamo mangiarlo perché l'olio non conforme può essere importato", spiega.

Per quanto riguarda la produzione, Fructuoso spiega che sarà inferiore, ma è impossibile che si esauriscano le scorte di olio d'oliva in Spagna.

Ciò che ci deve preoccupare è la speculazione che si sta verificando sui prezzi, per cui vale la pena analizzare il prezzo di tutte le marche nei diversi supermercati.

L'OCU ha elaborato un confronto dei prezzi nei diversi supermercati in cui si può notare un calo del 5% del prezzo al litro di Carbonell e un aumento del 32% di Consum e La Almazara del Olivar.

Le patate surgelate si stanno facendo strada di fronte all'aumento dei prezzi nelle Isole Canarie

di Bina Bianchini

La presidente di Asaga, Ángela Delgado, avverte che "si sta verificando la tempesta perfetta e questo potrebbe essere l'ultimo raccolto nelle Isole, perché se non ci sono semi, non sarà possibile piantare".

Il Governo afferma che le Canarie non rimarranno senza patate: arriveranno da Israele, Cipro o Egitto.

Non ci sono più patate della prima semina o dei mercati contadini.

"C'è un tizio che viene, credo che ne abbia ancora", spiega un coltivatore al mercato di San Isidro.

A Las Chafiras, San Miguel de Abona, non ci sono patate a nessun prezzo.

I prodotti del Paese non sono scarsi, ma inesistenti.

L'ammortizzatore di questa situazione, proveniente da Paesi come Israele ed Egitto, sta dando i suoi ultimi sussulti.

Nel frattempo, i prodotti provenienti dal Regno Unito non riescono ancora a entrare nelle Canarie e la produzione locale più vicina è quella del raccolto di Vilaflor, che non sarà in vendita prima di novembre o dicembre.

Cosa succede nel frattempo?

La patata disponibile costa cinque euro al chilo nella maggior parte dei supermercati.

Il settore della ristorazione ha cercato abilmente dei sostituti.

In località come Arona o Adeje non viene servita la frittata spagnola (Tortilla).

E in molti ristoranti la minestra e le patate surgelate stanno sostituendo l'ensaladilla rusa e le patate naturali. Sicuramente ci sono state delle speculazioni", dice, "ma quello che sta accadendo è la tempesta perfetta.

Prima c'era una sovrapposizione tra produzione locale e importazioni, che teneva i prezzi sotto controllo.

Ora, aggiunge, la patata locale è persa all'80% nel Nord a causa della tignola del Guatemala e la patata britannica è colpita dal coleottero rosso.

Poiché le Isole Canarie sono una zona esente dal coleottero, sono rimasti solo nove o dieci Paesi nella stessa situazione da cui portare le patate".

Tra questi ci sono l'Egitto e Israele.

Egitto e Israele sono in via di esaurimento e dobbiamo cercare altre fonti di approvvigionamento.

Il nostro raccolto ha sofferto, con un calo enorme al Nord e uno minore al Sud.

A ciò si è aggiunto il caldo di marzo, un'estate anticipata che ha portato a un raccolto molto ridotto.

E il Regno Unito, oltre a ritardare il proprio, ha sofferto per l'allarme EPPO, che ha lasciato 23 container di patate in porto il 20 agosto.

Abbiamo cercato e stiamo lavorando per far sì che il resto del Regno Unito,

come Scozia, Galles e Irlanda del Nord, venga liberato.

Dopo molti incontri e conversazioni, quello che vogliamo è un consenso affinché queste patate possano arrivare, anche se a determinate condizioni e, in linea di principio, speriamo che le nostre proposte vengano accolte, spiega il presidente di Asaga, che difende anche l'ordinanza del 1987.

Si tratta di un'ordinanza del 12 marzo 1987 che stabilisce le norme fitosanitarie per l'importazione, l'esportazione e il transito di piante e prodotti vegetali.

"Dovranno aprire la strada, anche se solo per le sementi, perché se non ci sono sementi, questo potrebbe essere l'ultimo raccolto di patate nelle Isole Canarie", dice Ángela Delgado.

Attualmente, l'azienda di Delgado è uno dei maggiori fornitori di patate.

"I 10.000 chili al giorno che forniamo a una catena di supermercati sono più economici di quelli che appaiono in altri supermercati e durano poche ore, con code di persone che fanno la fila per comprare a causa del prezzo".

Il raccolto di Vilaflor porterà sul mercato un totale di circa tre milioni di chili, a seconda delle condizioni climatiche, ma nel frattempo sarà necessario aprire le Canarie ad altri mercati.

"Il raccolto di Vilaflor è stato seminato, ma ci vorrà tempo per essere raccolto e messo in vendita", aggiunge.

Diverse persone legate alla produzione nel nord di Tenerife confermano il disastro che si è verificato quest'anno, sia a causa del caldo, delle alte temperature di marzo e della comparsa della falena del Guatemala.

"È stato incredibile che quando si raccoglievano settanta sacchi di patate, se ne sono raccolti solo otto, tutto perché la produzione è stata inferiore e, per di più, è stata cattiva", affermano, confermando che "la situazione peggiore si è verificata al Nord, non al Sud".

I politici si stanno strappando i capelli, ma c'è stata molta incuria nelle campagne, afferma Rocha.

Insistono sul fatto che "siamo totalmente dipendenti dalle importazioni. Ad essere ottimisti, copriamo il 10% di ciò che consumiamo. Il resto viene dall'estero".

Ángela Delgado, presidente di Asaga e lei stessa fornitrice, spiega che "riforiamo una filiera e lo facciamo a 30 o 40 centesimi in più di quanto costava prima", mentre "c'è chi compra a 85 centesimi e poi vende a tre euro.

Dobbiamo imparare da questo, che solo se abbiamo patate locali saremo in grado di regolare il mercato.

Altrimenti, venderemo al prezzo che vogliono fissare" dall'esterno, aggiunge.

Né patate a cinque euro né patate a 60 centesimi, sintetizza il presidente di Asaga, che insiste sul fatto che "dobbiamo dimenticare le patate a 60 centesimi. D'ora in poi, le patate devono essere pagate all'agricoltore almeno un euro al chilo", in modo da compensare questa situazione e non smettere di essere coltivate.

Rischio di blackout: il Ministero passa la "patata bollente" al Governo delle Canarie



di Franco Leonardi

Il Ministero della Transizione Ecologica e della Sfida Demografica (Miteco) assicura di essere responsabile solo "dell'autorizzazione alla copertura dei costi a carico del sistema elettrico".

Il Ministero della Transizione Ecologica e della Sfida Demografica (Miteco) ha assicurato che "sia la selezione di misure temporanee di emergenza" per eventuali carenze di produzione di energia elettrica nelle Isole Canarie, sia la loro attuazione sul territorio sono di competenza del governo regionale. Nel caso di queste misure di emergenza, il Ministero spiega di essere responsabile solo "dell'autorizzazione alla copertura dei costi a carico del sistema elettrico", che ha calcolato in una bozza di ordinanza ministeriale.

Questo è quanto il dipartimento governativo spagnolo ha voluto "chiarire" in un comunicato dopo che il presidente del Cabildo di Gran Canaria, Antonio Morales, ha sollecitato l'Amministrazione a evitare che le Isole Canarie soffrano un deficit energetico di 300 megawatt nel 2024.

Il Cabildo avverte che il sistema energetico di Gran Canaria è "pericolosamente insicuro".

Assicura inoltre di "aver mantenuto un contatto costante per tutti i tipi di questioni ordinarie e straordinarie nelle aree di sua competenza, fornendo soluzioni alle autorità delle Isole Canarie", un'interlocuzione in cui "ha notato che le proposte avanzate dal governo delle Isole Canarie sull'energia elettrica non erano giuridicamente valide", che è stata "trasmessa e spiegata al ministero regionale proponente", si legge nel comunicato.

Nonostante ciò, il Ministero sostiene di "aver adottato misure per garantire la fornitura di energia elettrica ai cittadini delle Isole Canarie, rispettando le garanzie legali e il quadro normativo concordato con l'Europa".

Una soluzione, aggiunge la nota, che "il Ministero regionale ha escluso, chiedendo che sia il governo nazionale a concedere, con Regio Decreto Legge, il regime di remunerazione specifica aggiuntiva ai nuovi impianti, senza sottoporlo a una procedura di gara", opzione "difficile da giustificare dal punto di vista giuridico e delle competenze", motivo per cui il Ministero ha informato il Governo delle Canarie "della sua inattuabilità".

"L'azione legislativa richiesta non era né fattibile né in linea con quanto autorizzato dalla Commis-

sione europea. Qualsiasi decisione in merito deve essere conforme alla relazione della Commissione sulla RD 738/2015, che ha autorizzato, dopo anni di lavoro da parte del Ministero, lo sblocco di una procedura il cui iter è durato cinque anni, comprese le molteplici riunioni del Ministro, del Segretario di Stato e dei team tecnici, con i loro omologhi responsabili degli aiuti di Stato e della concorrenza".

Qualsiasi azione al di fuori del quadro normativo approvato dalla Commissione richiede una nuova procedura di autorizzazione ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato, sottolinea il Ministero.

Inoltre, avverte che "una volta che la Commissione ha risolto il caso stabilendo il quadro degli interventi autorizzati, la Spagna non può discostarsi da quanto approvato o, quindi, ricorrere nuovamente alla soluzione eccezionale del 2018".

In conformità con questo regime normativo sostenuto dalla Commissione Europea, il Ministero "ha progettato, insieme al Governo delle Canarie, le gare d'appalto per la nuova energia a lungo termine" e qualsiasi "soluzione aggiuntiva a breve termine deve essere compatibile con la decisione 2020 della Commissione Europea sulla conformità della RD 738/2015, con il quadro degli aiuti di Stato".

Tuttavia, "le proposte presentate finora dal governo delle Canarie sono state palesemente contrarie, il che avrebbe richiesto una nuova procedura di autorizzazione e, quindi, il rischio di non poter essere messe in pratica per anni", si legge nella nota.

El Anillo Insular di Tenerife si collegherà con l'Isola Bassa



di Bina Bianchini

Il progetto includerà Garachico, Los Silos e Buenavista del Norte "il prima possibile".

Il Cabildo di Tenerife realizzerà lavori di miglioramento della TF-421 che consentiranno il collegamento diretto dei comuni di Garachico, Los Silos e Buenavista del Norte con l'Anillo Insular, secondo quanto comunicato dall'ente.

L'annuncio è stato dato dalla presidente dell'ente insulare, Rosa Dávila, al sindaco di Garachico, José Heriberto González, durante un incontro che si è tenuto nel Cabildo.

In un comunicato stampa, Rosa Dávila ha dichiarato che il progetto per l'accesso alla circonvallazione dell'isola attraverso la TF-421 è già in fase di elaborazione e ha assicurato che il Dipartimento delle Strade lavorerà per portarlo a termine "il prima possibile".

Il presidente del Cabildo ha sottolineato l'importanza delle azioni a Garachico, in quanto si tratta di un sito storico di "enorme valore" che "deve essere protetto e promosso"

per la vita commerciale e turistica e per la qualità della vita degli abitanti.

Il sindaco di Garachico, José Heriberto González, ha dichiarato che, insieme al Cabildo, hanno esaminato tutte le richieste del comune di Garachico, così come quelle dell'intera regione di Isla Baja.

"La presidente ci ha trasmesso la sua determinazione a risolvere i problemi storici di una regione lontana dall'area metropolitana", ha detto il consigliere.

González ha affermato che è necessario che il comune migliori la mobilità, in particolare la TF-421, perché "da lì passa una strada di interesse generale, in quanto è una strada regionale e abbiamo un sito storico molto visitato dai turisti".

Durante la riunione sono stati discussi altri progetti di interesse per il Consiglio, come i lavori nei paesi di Caleta de Interián e El Guincho, l'asfaltatura di diverse strade, i miglioramenti alla rete fognaria relativi all'impianto di trattamento delle acque reflue di Isla Baja e i lavori in montagna nella zona di interfaccia per proteggere dagli incendi.

MyR TECNOSERVICES
MASSIMO ARREGLA TODO
NIE: Y-4095195-J

**Hostelería - Fontanería
Electricidad**

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
Hornos - Cocinas
Hierro y Acero
Fregaderos
Reformas - Mantenimiento
Limpieza

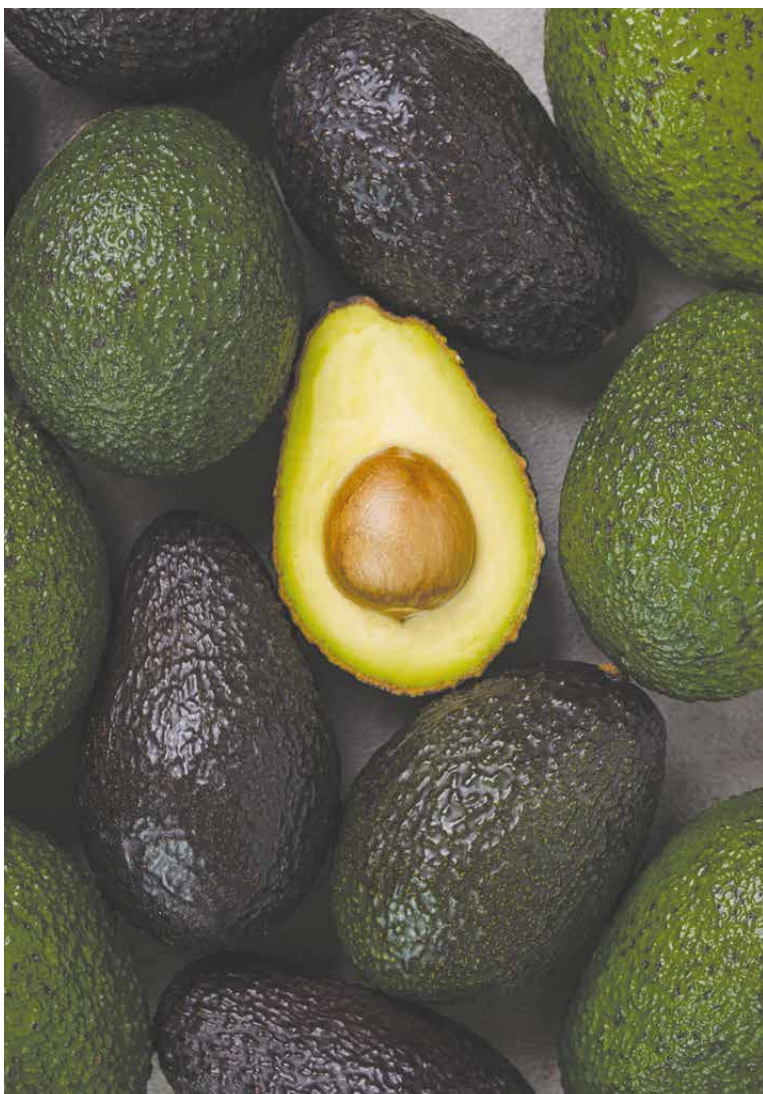
Tel / WhatsApp: +34 642 132 923
C/ Paraíso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
arregla.todo2015@gmail.com

**TENERIFE
VIVE**
ASESORES DE SERVICIOS

Luce a costo fisso
per le bollette di casa mensili:
30, 50, 70, 90 €

Per informazioni: (+34) 642.940.339

**RICHIEDI LA TUA
QUOTA FISSA**



La sete dell'avocado è inestinguibile!

La coltivazione dell'avocado consuma cinque volte più acqua di quella del banana, 1.741 metri cubi per tonnellata contro 340, secondo uno studio dell'Università di La Laguna (ULL).

sta, dell'Istituto Canario de Investigaciones Agrarias, fa parte di un più ampio progetto di ricerca denominato Investigación sobre la Huella Ecológica en Canarias (IHEC) (Ricerca sull'impronta Ecologica nelle Isole Canarie). L'impronta idrica, spiega l'ULL in un comunicato, è uno degli indicatori ambientali che ci permettono di conoscere la dimensione ecologica di un prodotto o di un processo e di adottare misure per affrontare il cambiamento climatico e sviluppare strategie di mitigazione.

Il concetto di impronta idrica è un perfezionamento del precedente concetto di acqua virtuale, coniato nel 1993, che cercava di valutare la quantità di acqua potabile contenuta in un prodotto o in un processo, soprattutto nei prodotti di esportazione.

In altre parole, l'acqua inclusa in un prodotto di esportazione è l'acqua che viene esportata da un Paese all'altro. Questo complesso commercio virtuale di acqua coinvolge soprattutto i prodotti

agricoli, sottolinea l'ULL nel comunicato.

L'impronta idrica, invece, è definita come la quantità di acqua necessaria per la produzione di alimenti e l'elaborazione di prodotti o servizi che richiedono un processo industriale.

Per calcolarla, il concetto è stato suddiviso in tre dimensioni: impronta idrica blu, impronta idrica verde e impronta idrica grigia.

L'impronta idrica blu tiene conto del consumo di acqua potabile che deve essere incorporato in tutta la catena di fornitura del prodotto, cioè la quantità di acqua necessaria per la fabbricazione di un prodotto.

L'impronta idrica verde è la quantità di acqua piovana incorporata in un prodotto finale ed è una dimensione che si applica principalmente al settore agricolo, in quanto è praticamente l'unico settore in cui l'acqua piovana viene incorporata nei vegetali consumati dalle persone.

Per quanto riguarda l'impronta delle acque grigie, essa tiene con-

to del volume di acqua potabile necessario per assimilare il carico di inquinanti, oltre la concentrazione naturale di quell'inquinante che sarebbe presente in assenza di interventi antropici.

Nel caso dell'agricoltura, l'impronta idrica fornisce una visione di come viene irrigato un determinato appezzamento di terreno e di come si potrebbero adottare misure di risparmio idrico, dopo aver studiato le esigenze idriche della coltura e il metodo di irrigazione utilizzato.

Ciò è particolarmente importante in una regione come le Isole Canarie, dove circa l'80% della domanda di acqua dell'arcipelago proviene dal settore agricolo.

Noelia Cruz sottolinea che è "vitale" realizzare studi sull'impronta idrica delle principali colture per identificare le pratiche di irrigazione dell'agricoltura locale e poter stabilire raccomandazioni per il risparmio idrico migliorando queste pratiche.

Da qui l'importanza di sviluppare strategie di risparmio idrico utili per il settore, basate sulla stima dell'impronta idrica con i dati relativi alla resa e al fabbisogno idrico netto delle colture.

Cruz avverte che questo parametro non dovrebbe comunque essere utilizzato come strumento per confrontare regioni diverse, poiché l'evapotraspirazione e le precipitazioni in aree diverse cambiano drasticamente.

Tuttavia, può essere utilizzato per migliorare l'uso dell'acqua e ridurre il consumo in aree specifiche in cui è stato calcolato.

di Bina Bianchini

Il lavoro, recentemente pubblicato sulla rivista "Renewable Agriculture and Food Systems" dell'Università di Cambridge e la cui autrice principale è la ricercatrice Noelia

Cruz Pérez, del Dipartimento di Ingegneria Agraria e Ambientale, si basa sullo studio dell'impronta idrica di entrambe le colture.

L'articolo, firmato anche dal professor Juan Carlos Santamarta, dell'ULL, e da Carlos Álvarez Aco-

Il Marocco inonda la Spagna di avocado a basso costo

di Bina Bianchini

La produzione di avocado nelle Isole Canarie è un elemento cruciale dell'economia agricola dell'isola.

Tuttavia, un fattore che preoccupa i produttori locali è l'ingresso degli avocado marocchini nel mercato spagnolo. Il Marocco vi vede un'opportunità per aumentare le esportazioni di avocado in Spagna, il che potrebbe incidere significativamente sul consumo di avocado delle Canarie e mettere a rischio l'economia locale.

Le prime spedizioni di avocado dal Marocco sono arrivate in Spagna. Questo frutto, noto come "frutto della fertilità" secondo gli antichi Aztechi, ha iniziato la sua distribuzione nel Paese. Mehdi Bencheikroun, esportatore di frutta marocchino e amministratore delegato di DMB & Co, ha sottolineato che il frutto è quasi pronto per essere

raccolto su larga scala, poiché deve solo "raggiungere i giusti livelli di grasso".

Bencheikroun ha anche riferito che i primi raccolti a Lucus, una regione del Marocco, sono previsti per questa settimana. La campagna di raccolta durerà fino a maggio 2024.

Le prime notizie sono incoraggianti per l'industria agricola marocchina: sia la quantità che la qualità dei prodotti sono "molto soddisfacenti".

Ciò suggerisce che la stagione degli avocado in Marocco sarà eccezionalmente buona.

Nonostante alcune perdite causate da venti caldi, noti come "chergui", che si sono verificati nel mese di luglio, le condizioni meteorologiche in Lucus sono state complessivamente favorevoli per la raccolta degli avocado.

Anche se alcuni piccoli produttori sono stati colpiti, gli alberi di avocado di

oltre cinque anni hanno prodotto frutti grandi e di ottima qualità.

Finora i prezzi degli avocado non sono stati stabiliti ufficialmente, il che ha indotto molti produttori ad aspettare prima di vendere i loro raccolti in cerca di prezzi migliori, come è accaduto nelle stagioni precedenti.

Tuttavia, c'è un'ulteriore sfida: la concorrenza di altri esportatori di avocado. Il Marocco non è l'unico paese a voler esportare avocado in Spagna.

Questa concorrenza di mercato potrebbe esercitare una pressione sui prezzi e incidere sulla redditività dei produttori locali.

Gli agricoltori delle Canarie si trovano quindi ad affrontare una doppia sfida: non solo devono far fronte all'afflusso di avocado marocchini, ma devono anche competere con altri esportatori che cercano di conquistare una quota del mercato spagnolo.



Tenerife potrebbe essere autosufficiente con olio d'oliva

Contrariamente a quanto sta accadendo nella Spagna continentale, potenza mondiale dell'olio d'oliva, quest'anno la raccolta delle olive a Tenerife è sulla buona strada per battere tutti i record, secondo quanto dichiarato da Manuel Marrero Reyes, presidente della Cooperativa Cumbres de Abona, che ha introdotto la coltivazione dell'olivo nelle Isole Canarie nel 2005.

di Franco Leonardi

"La raccolta sta andando come mai prima d'ora."

"Abbiamo già raccolto 100.000 chili di olive e stiamo per superare i 200.000, il che significa 40.000 litri di olio", commenta orgoglioso, ricordando che a Tenerife ci sono "altri 16 frantoi che producono olio extravergine di oliva".

Alla domanda sul perché di queste buone cifre, nonostante le ondate di calore che abbiamo vissuto e che hanno fatto tanti danni nella Penisola, Marrero sottolinea che "è vero che abbiamo avuto queste ondate di calore, mal'acqua caduta a settembre dell'anno scorso è stata molto buona per i nostri ulivi".

"L'olivo, come il mandorlo, ha bisogno di molta acqua.

Se lo innaffi, ti dà di più, ma se non lo fai, può vivere per due o tre anni. Se volessimo e se avessimo più acqua, potremmo arrivare a un milione di chili, quanti ne raccogliamo di uva, per essere autosufficienti a Tenerife in olio d'oliva vergine".

Riguardo al prezzo elevato dell'olio, Manuel Marrero afferma: "È lì che chiamano la Spagna, qui il prezzo è ancora di 20 euro al litro, come due anni fa; l'olio extravergine di oliva verde Oleoteide ha una qualità molto più alta e nella sua categoria è più economico che in Spagna".

"L'anno scorso li abbiamo venduti tutti e quest'anno, dopo aver iniziato la raccolta a luglio, stiamo già vendendo l'olio di quest'anno a 15

euro al litro quando si tratta di caraffe da cinque litri", ha spiegato.

"Da quando abbiamo piantato il primo ulivo, l'ultimo giorno del 2005, siamo cresciuti enormemente e insisto sul fatto che stiamo per diventare autosufficienti sull'isola, con ulivi che ora hanno 14 anni o più e che ci danno fino a 272 chili all'anno", spiega con la passione che lo contraddistingue Manuel Marrero, che da 32 dei suoi 76 anni di vita è alla guida della Cooperativa Cumbres de Abona da lui fondata.

Ma non si tratta solo di piantare ulivi, raccogliere olive, produrre l'olio e distribuirlo in tutte le Isole Canarie, "siamo anche i pionieri nel portare le piante e distribuirle ad altri produttori in tutte le Isole Canarie".

Il presidente del complesso agricolo commenta anche che "i buoni risultati dei raccolti fanno sì che gli agricoltori della regione continuino a essere incoraggiati nella semina di questo tipo di coltura", sottolineando che "dal 2005 abbiamo portato più di 100.000 piante di olivo e continuiamo a fare ordini a causa della grande richiesta".

"Qui si può coltivare qualsiasi varietà e le Isole Canarie sono in grado di essere autosufficienti per quanto riguarda l'olio", afferma Manuel Marrero.

Il rinomato olio Oleoteide viene prodotto nel primo frantoio di Tenerife, con varietà di olive come barbazano, arbequina, arbosana, koroneiki, picual e hojiblanca.

Non passa anno che non vinca un grande premio in qualsiasi con-

corso isolano, regionale, nazionale o internazionale, superando persino i tradizionali oli extravergine di oliva dei Paesi del Mediterraneo. Premi, tra gli altri, come la Medaglia d'Oro al Concorso Internazionale dell'Olio Extravergine di Oliva Cince Aove, in competizione con oli provenienti da tutta la Spagna e da paesi come Grecia, Argentina, Stati Uniti, Germania e Portogallo. Nonostante questa valutazione, Marrero si rammarica del fatto che "mentre i vigneti sono sovvenzionati con più di 2.000 euro per ettaro, gli oliveti sono sovvenzionati con soli 500 euro, quando ogni olivo ha bisogno di un minimo di 25 metri quadrati".

La Bodega Comarcal Cumbres de Abona è stata dotata delle più recenti tecnologie nel settore olivicolo con l'obiettivo di promuovere "una coltura che sta aumentando nelle aziende agricole del sud di Tenerife, in particolare, e nell'isola in generale", secondo Marrero Reyes.

Abbiamo acquistato a suo tempo un frantoio che ha una capacità produttiva abbastanza elevata, essendo predisposto per ricevere 500 chili all'ora", afferma il direttore del complesso oleario, che sottolinea che "abbiamo già otto presse" per produrre olio.

In questo modo, spiega che "le analisi che vengono effettuate ci danno sempre la categoria più alta e con una notevole differenza rispetto alla media degli altri oli a livello nazionale".

Infatti, Oleoteide è classificato come olio extravergine 6,5, un punto e mezzo sopra la media".



"Indubbiamente tutto questo è dovuto allo sforzo, al coinvolgimento, alla dedizione e all'impegno che i nostri agricoltori mettono in questa coltura.

A questo si aggiungono il buon clima e la qualità dei terreni", afferma Manuel Marrero, secondo il quale "gli ulivi stanno rispondendo meravigliosamente e anche molto al di sopra delle aspettative iniziali, chi l'avrebbe mai detto 18 anni fa".

Come ha annunciato Manuel Marrero, "il Cabildo si è impegnato a impermeabilizzare la diga del Río, che garantirebbe l'acqua per l'irrigazione da Fasnía ad Adeje", ha detto l'uomo che è stato il più forte sostenitore della riabilitazione di uno dei più grandi impianti idrici di Tenerife (contro il parere di tecnici e politici), capace di ge-

nerare "tre milioni di litri e anche il doppio".

L'azienda vinicola Cumbres de Abona è stata fondata nel 1989 in un locale di La Cisnera a seguito del progressivo deterioramento del settore vinicolo nella parte meridionale dell'isola.

Due anni dopo, già ad Arico Viejo, è stata avviata la Cooperativa Cumbres de Abona, di cui Manuel Marrero è presidente fin dalla sua fondazione, che oggi conta 720 soci e un centinaio di ettari di terreno coltivato, estendendo la sua attività oltre al vino, con oliveti che producono il premiato olio di oliva Oleoteide.

Ora, a Cumbres de Abona, stanno sperimentando la coltivazione di pistacchi.

Grupo
fedola
FAMILY RUN
SEGUNDA EDICIÓN

PATROCINADORES



COLABORADORES



7 DE
OCTUBRE
2023

OCEAN
Cross VII

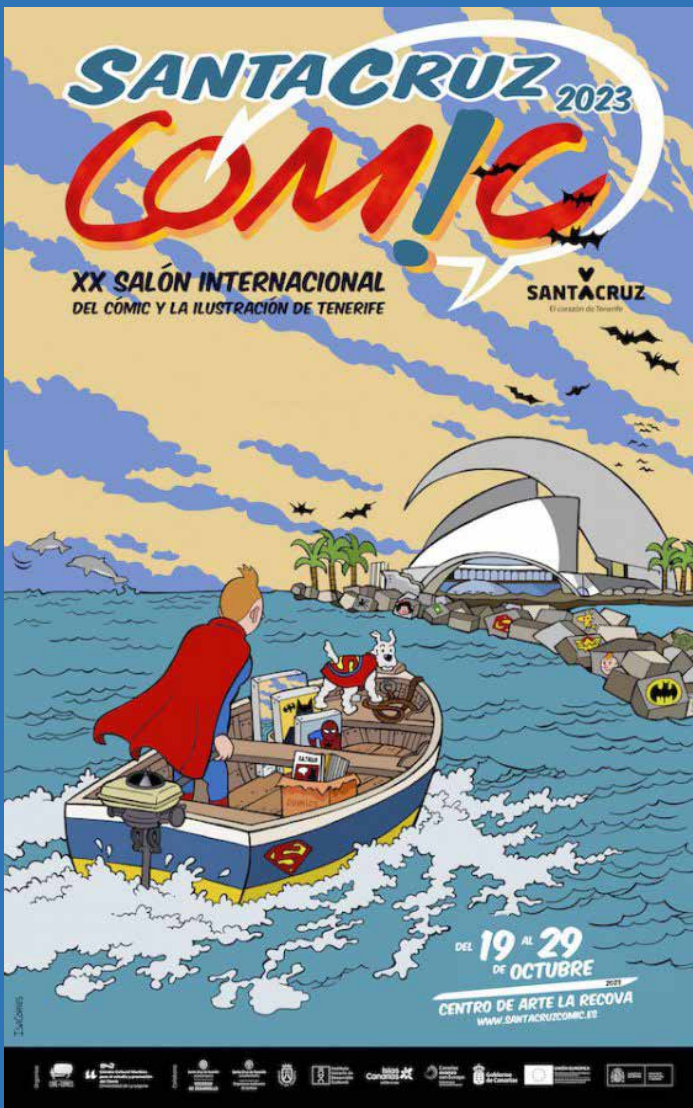
COSTA ADEJE
KIDSRUN
FAMILIAR
5 KM | 10 KM

100% SOLIDARIO
LA RECAUDACIÓN
IRÁ DESTINADA
A VARIAS ONG

GRUPO MONTAÑERO DE TENERIFE

49 REUNIÓN Y MARCHA ANUAL DE DEPORTISTAS CON VETERANÍA FEDME-2023

TENERIFE - 26, 27, 28 Y 29 DE OCTUBRE
EXTENSIÓN A LA ISLA DE LA PALMA
29, 30 Y 31 DE OCTUBRE





Il Teatro Atlante di La Orotava, più vivo che mai

Nel 2023 ricorre il 20° anniversario della prima demolizione dello storico cinema-teatro, evento che coincide con la presentazione del progetto di trasformazione del sito in uno spazio socio-culturale, come richiesto dai cittadini

di Bina Bianchini

Foto da facebook.com/Teatro-AtlanteDeLaOrotava

Il 9 giugno scorso ricorreva il ventesimo anniversario del primo tentativo di demolizione del Teatro Atlante.

Una demolizione approvata dall'amministrazione comunale per costruire sul sito, situato nel cuore del centro storico, un macroedificio di locali commerciali e parcheggi.

La demolizione è stata effettuata senza informare l'Unità del Patrimonio del Cabildo di Tenerife e si è svolta per fasi, visto che due anni dopo, nel marzo 2005, con le ingiunzioni dei tribunali nel mezzo, i vicini si sono alzati in piedi davanti alle pale dell'ormai defunta azienda Pejomar, per impedire senza successo la scomparsa definitiva dell'edificio.

L'anniversario è passato inosservato nel vortice dei risultati elettorali e della formazione della nuova Corporazione, nonostante pochi mesi prima fosse stato presentato il progetto per trasformare il lotto, acquisito dal Comune diversi anni dopo, in uno spazio socio-culturale che ospiterà l'Archivio Comunale, una sala conferenze, una sala espositiva e una sala studio, insieme ad altri spazi ausiliari complementari.

Quel che è certo è che quel 9 giugno ha segnato un prima e un dopo nella storia del patrimonio cittadino e ha segnato l'inizio del Movimento Atlante - costituito ufficialmente il 6 luglio 2005

- composto da un gruppo di cittadini riunitisi spontaneamente con lo stesso obiettivo: mettere in luce il valore patrimoniale e culturale dell'edificio e impedire la concretizzazione di un progetto a cui gran parte degli abitanti della città era contraria.

La demolizione del vecchio teatro è stata un accumulo di assurdità che alcuni hanno definito "un atto di terrorismo contro il patrimonio".

In primo luogo, perché il gruppo di governo dell'epoca non ha avviato le procedure adeguate per salvaguardare e proteggere l'integrità dell'edificio, nonostante il gruppo politico Iniciativa por La Orotava (Ipo) lo avesse richiesto in seduta plenaria un anno prima. In secondo luogo, perché la licenza al costruttore Pejomar è stata concessa due giorni dopo le elezioni comunali del 25 maggio, con un governo in carica, per citare due delle incongruenze più rilevanti.

L'allora sindaco, Isaac Valencia, sminuì l'interesse artistico dell'edificio e, al contrario, affermò che era "esteticamente un pugno nell'occhio" e una "infrastruttura obsoleta".

Progettato nel 1932 dal prestigioso architetto José Blasco, l'antico cinema-teatro era un simbolo di modernità nel comune e un riferimento nella Valle.

Sul suo palco hanno sfilato artisti nazionali e internazionali e sono stati organizzati grandi eventi culturali, sociali e sportivi.

Inoltre, era dotato di un meccani-

simo che permetteva di stabilizzare o inclinare il pavimento in legno, in modo da adattarlo a ogni tipo di spettacolo.

La denuncia dei residenti per un reato di pianificazione contro il patrimonio, che riguardava anche diverse case storiche adiacenti, ha avuto successo e la costruzione del macroedificio è stata bloccata quando l'Alta Corte di Giustizia delle Isole Canarie (TSJC) ha dato ragione ai residenti. Di conseguenza, le licenze concesse dal Comune alla suddetta impresa edile sono state annullate e infine, nel 2017, il Comune ha deciso di acquistare il sito per 709.149 euro dopo aver raggiunto un accordo con l'amministratore giudiziario per destinarlo a un uso socio-culturale, come richiesto dai vicini nel 2005.

Il 23 settembre 2019 il Juzgado de Primera Instancia e Instrucción Número 2 de La Orotava ha emesso l'ordinanza di archiviazione del procedimento penale che vedeva imputati per 15 anni Isaac Valencia, l'ex assessore Juan Dóniz, l'ex segretario comunale Juan Carlos de Tomás Martí e tre tecnici del Comune di La Orotava. In quel momento si è chiuso il processo iniziato nel 2003 e da marzo di quest'anno Atlante inizia a scrivere un nuovo capitolo della sua storia in cui anche i cittadini vogliono essere protagonisti. Perché se lo sono meritato e perché vogliono evitare di commettere gli errori del passato.

Ma la realtà è che i suoi membri si sono sempre occupati del patri-



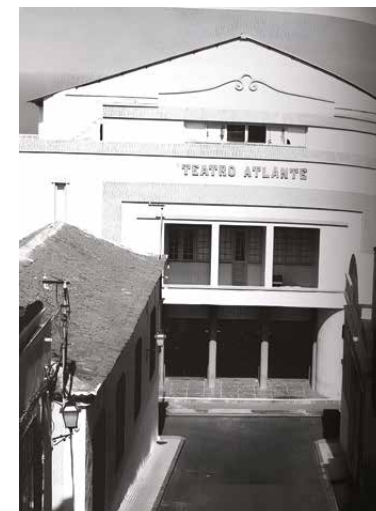
monio, perché se c'è una cosa che non è mai stata in discussione da allora è che i cittadini hanno assunto un ruolo importante nella diagnosi e nella pianificazione del Comune.

Per questo motivo, stanno aspettando che il sindaco, Francisco Linares, li inviti a vedere di persona il progetto preliminare che la società pubblica Gesplan ha elaborato per il sito.

"È stato perso con rammarico, ma almeno l'uso che ne verrà fatto soddisferà le esigenze di tutti i cittadini", dice María Victoria Martínez, all'epoca presidente di un movimento che oggi è più vivo che mai, composto da decine di persone, tra cui Toño Sánchez e Juan Pedro Hernández, membri della Coordinadora Ecologista El Rincón, anch'essa fondamentale nell'intero processo.

Era un gruppo composto da persone di età diverse "e questa è stata la cosa più bella", perché i più giovani con bambini piccoli li hanno portati con sé, sono stati organizzati giochi e si sono divertiti a guardare film insieme. C'erano persone affettuose, come Doña Vicenta, che abitava di fronte, e Aníbal, suo nipote. A quasi 90 anni, amava ballare e ripeteva sempre che aveva ballato molto all'Atlante.

Juan Pedro Hernández sottolinea anche l'aspetto sentimentale. È stato un processo lungo, ma allo stesso tempo un'esperienza civica bella ed emozionante, di cui tutti hanno sentito la mancanza in seguito a causa dell'"adrenalina" che si è creata in quel periodo.



Dopo tutto quello che è successo con l'Atlante, questa piattaforma di cittadini avrebbe voluto che si seguisse l'esempio dell'équipe che ha redatto il Piano speciale di El Rincón, che "prima di tracciare la prima linea" ha incontrato tutte le parti interessate per tenere conto dei loro suggerimenti. Ritiene che in questo caso sarebbe stata la cosa giusta da fare prima di presentare il progetto preliminare.

Nonostante questo, e il fatto che intuisca che sia "abbastanza chiuso", spera che il gruppo di governo sia ricettivo all'ascolto delle proposte.

Perché se c'è qualcosa di chiaro, a distanza di 20 anni, è che la difesa dell'Atlante non è stata vana e il movimento che porta il suo nome continuerà a vigilare affinché non si commetta più alcuna ingiustizia nei confronti del patrimonio cittadino.



Il comune di Tenerife che trionfa ogni estate con le sue tre selvagge spiagge di sabbia nera

L'origine vulcanica delle Canarie regala alle isole spettacolari spiagge di sabbia nera che si fondono con il blu dell'Oceano Atlantico.

di Bina Bianchini

Tenerife nasconde così tanti tesori naturali che è difficile decidere quale sia la zona più bella.

Ci sono angoli magici come i boschi di alloro, immense pareti di roccia vulcanica che conducono al mare come le Scogliere de Los Gigantes, spiagge paradisiache di sabbia dorata o spiagge selvagge di sabbia nera.

L'origine vulcanica delle Canarie conferisce alle isole spettacola-

ri spiagge di sabbia nera che si fondono con il blu dell'Oceano Atlantico.

Il comune di La Orotava, nel nord di Tenerife, nasconde tre meravigliose spiagge, famose per la loro sabbia nera e per essere un simbolo indiscutibile della natura vulcanica delle Isole Canarie.

Tuttavia, il mare del nord di Tenerife è un mare con forti correnti e onde, per cui è indispensabile fare il bagno con molta cautela e rispettare gli avvisi sullo stato del-

le acque.

Il fascino naturale della **spiaggia di El Bollullo** la rende una delle migliori spiagge di Tenerife.

Situata sul bordo di una scogliera nella zona di El Rincón, a pochi chilometri dalla città di La Orotava, la spiaggia di El Bollullo è un luogo idilliaco per staccare la spina, anche se quando si fa il bagno bisogna fare molta attenzione al mare. Si può raggiungere con i mezzi pubblici o in auto, ma in quest'ultimo caso bisogna tenere presente che il parcheggio è limitato. Una volta arrivati, dovete scendere alcune scale per raggiungere la spiaggia.

All'inizio della passeggiata troverete dei ristoranti dove potrete gustare i vostri pasti con una spettacolare vista panoramica.

La **spiaggia di Los Patos** è un altro degli angoli di Tenerife degni di essere premiati.

Situata nel municipio de La Orotava, questa spiaggia di sabbia nera offre un'atmosfera selvaggia e naturale in cui è possibile fuggire dal resto del mondo.

Los Patos, come El Bollullo, sono spiagge scelte da chi ama gli sport acquatici, come il surf o il bodyboard, grazie alle onde presenti per la maggior parte dell'anno. È anche conosciuta da chi preferisce praticare il nudismo.

Con la nuova scalinata, l'accesso è più facile e, anche se bisogna percorrere questo tratto a piedi, ne vale senza dubbio la pena.

La **spiaggia El Ancón** è una splendida spiaggia situata nel nord di



Spiaggia El Bollullo
Foto di Cándido Domínguez Díaz

Tenerife, precisamente nel comune di La Orotava.

Questa spiaggia è separata da quella di Los Patos solo da uno sperone che si protende nel mare, noto come Punta del Ancón.

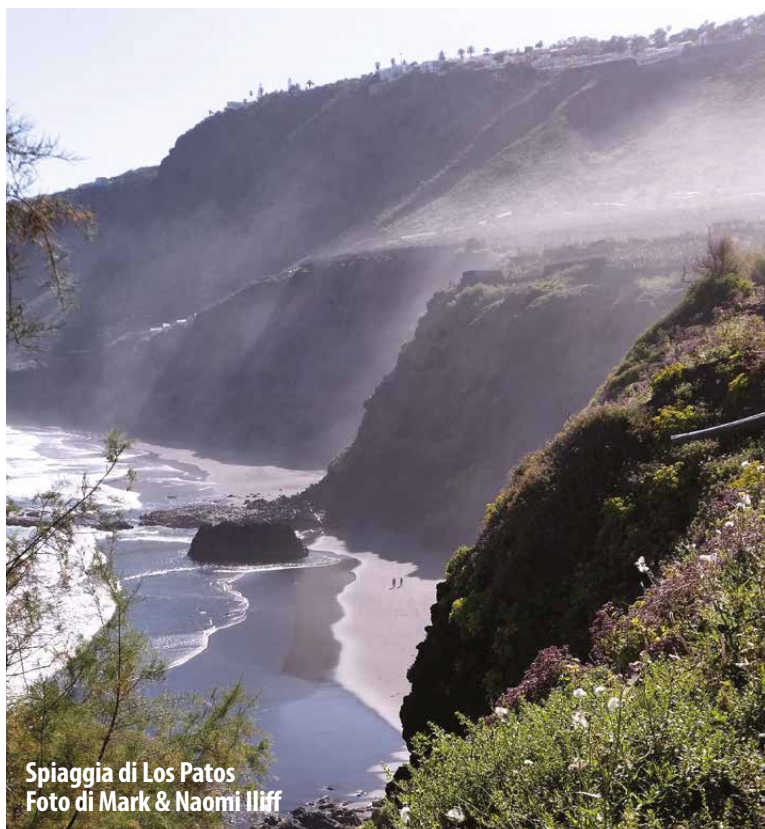
Per raggiungere questo paradiso di sabbia nera bisogna camminare tra i 20 e i 30 minuti dall'area in cui si può lasciare l'auto, il che la rende meno affollata di altre

spiagge della zona.

Un'altra caratteristica degna di nota è che la spiaggia è priva di servizi come ristoranti o lettini, il che la rende una spiaggia davvero incontaminata dove è anche importante prendere tutte le precauzioni possibili quando si fa il bagno, soprattutto a causa delle onde e delle correnti tipiche del mare del nord di Tenerife.



Spiaggia El Ancón
Foto di Jah Pedro



Spiaggia di Los Patos
Foto di Mark & Naomi Iliff

NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112

Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400

Polizia: 922 378448/498/450

Uff. del Catasto: 922 378458

Mercato Municipale: 922 386158

Lago Martiánez: 922 371321

Biblioteca: 922 380015

Uff. per il Consumatore: 922 387060

Taxi 24 h: 922 385818

Coop. Taxi S. Telmo: 902205002

CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549

CRUZ ROJA: 922 383812/ 383812

Uff. info turistiche: 922 386000

Ambulancias: 922 383812

Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821

Emergenza Marittima: 900202202

Protezione civile: 922 383258

Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h.

17.00 pomeriggio Aperto 24h

Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz

2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h

Calle Alemania, 4 38400

Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551

Urgencias Veterinaria

1) Hospital Veterinario Tenerife nord

Urgenze 24h - Camino los Perales, 1

La Orotava (vicino El Durazno)

Tel. 922 333476 - 635605834

2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo

Urgenze 24h

Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava

Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

Mercati del Agricultor Tenerife Nord

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati.

In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13.30

Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo
Orario: Sabato dalle 8 alle 15 Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tacoronte
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo del Agricultor de El Rosario
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14

Mercado municipal de La Laguna

Orario: tutti i giorni dalle 7 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tegueste
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14



LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione nelle località del nord dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222

PUERTO DE LA CRUZ distretto La Paz:

- Agenzia immobiliare IHouse
- Bar Euforia
- Bar/pasticceria La Aderno
- Pizzeria Arianna
- Bar Torino

PUERTO DE LA CRUZ distretto centro, Martínez e Playa jardin:

- La tasquita
- Bar gelateria Illy, delizia
- Ex dogana
- Ayuntamiento
- Biblioteca comunale
- Ufficio del turismo
- Alkimia, frutteria ecologica
- Accademia italiana
- Ristorante Mi piace
- Laghi Martiane
- Gymnasio Bahía
- Loro Park

LOS REALEJOS

Toscal longuera:

- Pomodoro e basilico

LA OROTAVA

zona Mayorazgo y centro

- Pizzeria Azzurra
- Pizzeria gusto italiano
- Sapori italiani
- Bar la tazza d'oro

SANTA URSULA:

- Caff. Pizzeria Las Palmeras

LA MATANZA:

- Mercadillo comunale

Los Cabezazos, la grotta fondamentale per approfondire il mondo guanches

Gli archeologi dell'Università riprendono le ricerche in un sito che farà molta luce sui primi coloni.



di Franco Leonardi

Foto da www3.gobiernodecanarias.org

Uno scavo archeologico nel comune di Tegueste sarà decisivo per approfondire il mondo dei primi coloni di Tenerife: i Guanci.

Un'équipe dell'Università di La Laguna (ULL) ha riattivato i lavori nella Cueva de Los Cabezazos, nel comune di Tegueste, con l'obiettivo di riprendere le ricerche in un sito di Tenerife "essenziale per avvicinarsi alla vita e alla morte della società guanche", secondo i responsabili dello scavo.

Il progetto apre nuove linee di ricerca nelle Isole Canarie, applicando nuove metodologie non attuate in precedenza, ha annunciato l'ULL in un comunicato stampa.

La grotta di Los Cabezazos appartiene a un gruppo di cavità naturali nella gola di Agua de Dios, a Tegueste.

Venivano utilizzate dalla società aborigena come spazi di sepoltura e di vita.

Infatti, questo sito archeologico è "uno degli insediamenti guanches che ha fornito il maggior numero di informazioni sul periodo precedente alla con-

quista dei castigliani a Tenerife". Los Cabezazos è "un sito di riferimento per l'archeologia dell'isola", in quanto "è stato scavato in diverse occasioni grazie alla sua grande potenza stratigrafica e all'abbondante quantità di materiali archeologici", ha spiegato Paloma Vidal, ricercatrice di Juan de la Cierva e co-direttrice del progetto.

I primi scavi in questa grotta furono effettuati negli anni '70 da Luis Diego Cuscoy e si conclusero con una campagna diretta dal Museo di Natura e Archeologia di Tenerife negli anni '90.

I co-direttori del progetto, i già citati Paloma Vidal e Salvador Pardo, terranno una conferenza al pubblico sui risultati di queste ultime indagini.

La conferenza si concentrerà sulle nuove linee di ricerca relative alla vita aborigena e sull'applicazione di metodologie innovative in questa ricerca archeologica, che hanno facilitato la raccolta di informazioni sul comportamento della società guanches, secondo un comunicato stampa del Comune di Tegueste.

Nel novembre dello scorso anno, il Comune di Tegueste ha iniziato la costruzione del Centro di Interpretazione Archeologica di Tegueste nella gola di Agua de Dios, uno dei tre epicentri dell'archeologia di Tenerife, insieme alla Ladera de

Martínez (Puerto de la Cruz) e al barranco di Herques (tra Güímar e Fasnia).

Era sede di insediamenti guanches che hanno lasciato innumerevoli resti, la maggior parte dei quali è andata perduta a causa dei saccheggi.

La sola parte di Tegueste conserva un centinaio di siti guanches. Alla fine dello scorso anno, il Municipio ha iniziato i lavori di ristrutturazione dell'edificio nella zona di Plaza de San Marcos che ospiterà questo centro. Le strutture metteranno in risalto il valore archeologico e patrimoniale del barranco.

L'investimento per la ristrutturazione dell'edificio ammonta a 244.815 euro, finanziati dal Cabildo di Tenerife.

L'obiettivo della riattivazione degli scavi in una delle principali aree di occupazione del menceyato di Tegueste è quello di ottenere una sequenza paleoambientale completa che "ci permetta di studiare com'era il paesaggio locale e i suoi cambiamenti dovuti all'azione antropica nel corso del tempo", afferma Vidal.

La raccolta del legname, i processi di deforestazione e le attività pastorali dei Guanci hanno avuto un impatto sull'ambiente che fornisce informazioni sulla gestione delle risorse forestali. Così, la sequenza palo-ambientale sarà ottenuta per la prima volta in questo sito attraverso la combinazione di diverse discipline come l'analisi di pollini, fotoliti, semi e frutti insieme allo studio del carbone.

La famosa grotta di Tenerife dove si estraeva il materiale per la produzione del vetro

di Michele Zanin

La zona circostante è uno spettacolo naturale ornato da letti di ex-fiumi, boschi di alloro e viti centenarie.

Nel nord di Tenerife, precisamente a Tacoronte, c'è un tesoro nascosto negli angoli della foresta di Agua García.

Questo luogo, noto come Las Cuevas de Toledo o Cuevas de Vidrio, ospita una storia sotterranea secolare.

Situate sul sentiero Los Guardianes Centenarios, queste grotte storiche fanno parte del Paesaggio Naturale Protetto Las Lagunetas.

L'area circostante è uno spettacolo na-

turale, con i letti dei fiumi dei Barrancos de Toledo e del Salto Blanco, ornati da boschi di alloro e viti centenarie.

Tuttavia, è all'interno di queste grotte che si nasconde un passato poco conosciuto.

Nel XVI secolo furono scavate con un unico scopo: estrarre il materiale necessario per la fabbricazione del vetro.

All'epoca, si trattava di una risorsa preziosa e pregiata, utilizzata per diverse applicazioni, dalle finestre agli oggetti ornamentali.

Oggi queste grotte hanno abbandonato la loro funzione originaria e sono state

trasformate in un luogo curioso e sorprendente per grandi e piccini.

Un dettaglio che incuriosisce i visitatori è il "nonno" di tutti i Viñátigos che si trovano accanto alle grotte.

Si tratta di un albero originario delle Isole Canarie che si ritiene abbia tra gli 800 e i 1.000 anni.

Con la stessa età del famoso Drago Milenario di Icod de Los Vinos, è un testimone silenzioso dei cambiamenti avvenuti nei secoli in questa terra.

Per raggiungere questo luogo storico, i visitatori devono cercare l'incrocio dei quattro sentieri, raggiungibile in auto

seguendo le indicazioni per il parco ricreativo di Lomo la Jara.

Da questo punto, un sentiero entra nel bosco e corre parallelo alla pista.

Una serie di gradini conduce alle grotte. Le Grotte di Toledo ricordano in modo tangibile il legame tra il passato e il presente e il modo in cui l'opera dell'uomo ha lasciato il suo segno sulla terra.

La Persea indica (L.) Spreng., nota in spagnolo come viñátigo, è una specie di albero sempreverde della famiglia delle Lauraceae.

È originaria della Macaronesia ed è una delle componenti della foresta di alloro atlantico.

Lo spirito creativo italiano ha una sede nel Puerto de la Cruz

Da sempre Puerto de la Cruz ha parlato italiano, ma quello che ancora dopo tanti anni e tanti residenti esteri non era riuscito a formarsi era un luogo identificativo di una qualche forma di gestione culturale dell'immensa creatività italiana.

di Giovanna Lenti
Foto di Giovanna Lenti

La creatività italiana e la originalità, lo spirito avventuriero e esploratore ha sempre reso possibile che tutto il mondo parlasse un po' italiano e identificasse immediatamente i tratti italiani in qualche opera finanche canaria come in una tradizione religiosa, uno stile architettonico o pittorico o in un'arte culinaria o più banalmente in un cognome spagnolizzato che troviamo in qualche via o nome di qualche casa o edificio.

Ed è così che quando Laura Nardi decide di estendere la sua attività promozionale a forte matrice culturale nel Puerto de la Cruz il sindaco Marco

Gonzalez non si lascia sfuggire l'opportunità di partecipare e dare il via a questa nuova attività.

Né l'amministrazione comunale né tantomeno l'associazione culturale LHORSA con sede in Los Realejos (ma con interessi estesi nella valle Orotava e in tutta Tenerife) hanno voluto disertare l'evento inaugurale di questo spazio culturale al quale anche noi siamo stati invitati.

Nel centro del Puerto de la Cruz, in piazza del Charco, in una casa storica "Rincon del Puerto" che a molti potrebbe sfuggire per via delle insegne delle numerose attività commerciali che la circondano e l'occupano di fatto nei locali interni ed esterni dell'edificio, si trova al primo piano *Lo spazio culturale* che Laura dedica alla diffusione promozione e divulgazione della cultura italiana.

Si tratta di un progetto già consolidato all'estero, lei stessa riporta le sue esperienze statunitensi, di appoggio e integrazione dell'italianità alla cultura locale dei luoghi nei quali la comunità italiana è presente in modo abbastanza consistente. Coadiuvando così anche gli imprenditori locali in appoggio o impulso nello svolgimento delle loro attività.

È il responsabile della gestione su eventi a carattere storico e di divulgazione dell'associazione LHORSA, Manuel Hernandez, che ha presentato agli astanti la location: una casa del 1853 la cui storia è legata alla visita nel 1856 di Charles Piazzi Smith per dare via alle osservazioni astronomiche dal Teide, di nuovo e ancora una volta un italiano.

A ciò allude il sindaco quando poco prima di intervenire all'atto inaugurale conversa con noi confidandoci l'auspicio di vedere questa italianità per i luoghi del Puerto "facendo" cultura dando ispirazione e prendendo nello stesso tempo

ispirazione da un Puerto de la Cruz che sempre ha interpretato le altre culture come una esperienza. L'italianità è sempre un carattere dall'esito certo. Il Puerto ha da sempre interagito con residenti e visitatori, è un modello ispiratore ed è location ideale per ogni tipo di attività.

La presenza europea e culturale è nata al Puerto, ricorda il sindaco, e ha brevemente ricordato l'esperienza scientifica de la Casa Amarilla, colonna fondamentale della ricerca scientifica internazionale sugli studi degli scimpanzé.

Anche se oggi l'opportunità di gestire il futuro culturale di questo storico luogo è perso, non si perderanno altre possibilità.

Far rivivere questa casa storica con cultura rientra in questo progetto.

In questa casa antica, tipica architettura canaria, dai balconi in legno che si affacciano su un patio adornato abbiamo proprio da uno di questi balconi lo spazio culturale di Laura Nardi.

El Patio-espacio cultural ha una sala che è punto di appoggio e sede delle attività che Laura intende avviare con taller creativi e missioni culturali che spazieranno dall'arte pittorica, scrittura, all'esteriore street art. Una Laura giustamente emozionata, ma seria e presente nel descrivere la sua attività con la sicurezza di chi conosce bene il proprio lavoro, ci parla di come interpreta lo spazio culturale. Nella sala dove si alternano bozzetti di disegni, sculture, libri e quadri si accoglieranno tutti coloro i quali vogliono intraprendere, coltivare o riaffermare e magari riprendere e migliorare un aspetto artistico della loro passione.

Avremo laboratori di disegno, pittura scrittura e riunioni di lettura e corsi sulla ormai nota armocromia.



Questi corsi e lezioni e attività saranno impartite nelle diverse lingue il che rende le attività aperte a tutti coloro che non parlano italiano ma solo spagnolo, a coloro che non maneggiano bene lo spagnolo e a chi vuole parlarlo, o solo questo idioma parla, l'inglese. Infine una cultura che sia viva e interagisca con l'intorno portuense.

Spazio appunto.

Laura ha scelto tra gli artisti locali i suoi collaboratori.

Uno di questi è proprio l'associazione LHORSA che organizza visite guidate in posti o luoghi che ha una gestione culturale su patrimonio storico e si occupa di ricerche e conseguenti pubblicazioni.

Lo spazio culturale è un punto di riferimento che ha un ventaglio di opportunità per chiunque voglia intraprendere, seguire, migliorare una attività relazionata in qualunque forma e maniera con la cultura italiana e con la promozione turistica della stessa.

Tra le attività a supporto del carattere italiano non mancheranno i servizi offerti all'im-



prenditoria italiana con le consulenze su come migliorare il rendimento e la progettualità. Dal 1 di ottobre inizieranno i laboratori con quello dedicato alla tecnica dell'acquerello fino ad arrivare a conclusione della stagione autunnale ai corsi di lettura presentando Italo Calvino. Alcuni di questi corsi saranno gratuiti altri a pagamento, è utile consultare a proposito il profilo instagram dell'attività o passare per la sede direttamente.

Invitati all'inaugurazione della sala abbiamo notato una comunità di italiani sempre più coinvolta che vede con fiducia il prosperare di questa iniziativa.

Ed è con fiducia e con spirito carico di emozione che auguriamo un buon esito e lunga vita all'attività.





NICOLA
Parrucchiere
Tel. (+34) 604 829 732

GRETA
Estetista
Tel. (+34) 682 759 580

Greys Beauty Salon

Calle La Hoya n.27 - Puerto de la Cruz
Aperto da LUNEDÌ a VENERDÌ - h 10:14 ; 16:19
"Coccolati con noi"

Non dare il tuo tempo a chi non lo merita



di FRANCESCO NARMENNI
www.smetteredilavorare.it



Due ore al giorno è più o meno il tempo libero che abbiamo a disposizione per vivere, e questo per il semplice fatto che lavoriamo.

Tolto tutto ciò che dobbiamo fare, compreso prepararci, spostarci ed eseguire commissioni più o meno importanti, rimane veramente poco tempo da trascorrere come desideriamo, più o meno, appunto, due misere ore.

E poi c'è qualcuno che dice che ci dobbiamo godere la vita spendendo e divertendoci, ma basta riflettere un secondo per capire, molto semplicemente, che non c'è un bel niente da godersi, visto che la nostra vita, quella vera, sostanzialmente, non esiste.

I nostri giorni sono miraggi che svaniscono uno dopo l'altro senza poter essere afferrati, per questo siamo costretti a comprimere tutto nel weekend, cioè (per la maggior parte delle persone) un sabato trascorso tra

letto, centro commerciale e aperitivi, e la domenica accalcanti nei luoghi che tutti frequentano, bloccati nelle code dei rientri, in preda all'angoscia del lunedì che incombe.

In economia ciò che è scarso ha più valore, per questo il nostro tempo (già preziosissimo) oggi non può nemmeno essere stimato, perché è la risorsa più scarsa a disposizione.

Purtroppo ignoriamo questa triste realtà vivendo con il pilota automatico, non ci poniamo domande, e sprechiamo anche il poco tempo libero in luoghi dove non vorremmo stare, facendo cose quasi per inerzia e in compagnia di persone delle quali ci importa poco.

Questo è un grave errore.

Non è particolarmente saggio donare la cosa più preziosa che abbiamo a chi non lo merita, persone con le quali non stiamo bene, lontane dai nostri valori, che non ci arricchiscono, su cui non possiamo contare e che non ci capiscono.

Può sembrare paradossale, ma se ci riflettiamo bene, se pensiamo a chi frequentiamo, ci rendiamo conto che di molti di loro ci importa poco e probabilmente tale sentimento è reciproco.

Quando non ci sono non perdiamo occasione per giudicarli e parlarne male, e loro fanno altrettanto.

Non è particolarmente saggio frequentare determinati luoghi solo perché ci sentiamo obbligati a farlo, per accontentare qualcun altro, magari proprio quelle persone che non ci interessa frequentare.

Eppure quando è stata l'ultima volta che siamo andati in luoghi dove davvero desideravamo stare, non per noia, non per mancanza di idee o per non deludere qualcun altro, ma spinti dal vero desiderio?

Raramente accade, ma non perché quei luoghi non esistano, semplicemente perché siamo disabituatedi a seguire i nostri bisogni e per questo imitiamo o accontentiamo gli altri, ritrovandoci poi insoddisfatti.

Non è particolarmente saggio fare cose che non vogliamo fare solo perché tutti le ritengono giuste o normali.

Se non ci va di fare qualcosa non ci dobbiamo sentire in colpa, non dobbiamo per forza soddisfare le aspettative o accondiscendere alle idee altrui, per paura di essere giudicati, perdere la stima o risultare strani.

Quante volte non abbiamo nemmeno espresso la volontà di fare qualcosa solo per paura del giudizio altrui? Quante volte non abbiamo dato seguito ad un nostro desiderio solo per non sembrare stupidi?

Bene, è arrivato il momento di cambiare, perché questo è il nostro tempo, l'unica risorsa di cui siamo veramente padroni, scarsissima e preziosissima, che dovremmo dosare come doseremmo le ultime gocce d'acqua se fossimo dispersi nel deserto.

Mandiamo a quel paese chi non ci interessa veramente, scegliamo di vivere ogni istante esattamente come lo desideriamo, con chi lo desideriamo e nei luoghi che amiamo.

Facciamolo adesso, a partire dalle due misere ore d'aria che abbiamo a disposizione ogni giorno, e se gli altri non capiranno, ci giudicheranno e si allontaneranno, significherà solo che non erano le persone giuste per noi. Meglio così, non avrebbero mai compreso i nostri bisogni e non ci avrebbero mai potuto dare quello che stiamo cercando.

Con loro sarebbe stato tempo mal impiegato.

Basta trattenersi, basta rinunciare, iniziamo a viverla davvero questa vita, come abbiamo sempre desiderato, cioè usando bene il tempo.

Chi segue i suoi veri desideri non sbaglia mai.

Certo, incontrerà difficoltà e problemi, esattamente come li incontrerebbe trascorrendo il tempo in un modo che non sente suo, ma almeno, sfruttandolo nel modo giusto, seguendo il suo cuore, potrà dire di aver vissuto veramente. Questo sì lo potremmo chiamare: godersi la vita.

Nel prossimo numero:

La giustizia esiste veramente?

- Mantenere tutti in uno stato di paura
- Difesa di valori universalmente buoni
- Mantiene valide le regole che ti hanno inculcato

Chi risparmia è più egoista di chi spende?

- Assicurarsi un futuro economicamente tranquillo
- In condizioni normali vi è sempre crescita
- Non sa come funziona questo mondo

Cibi che scadono anni dopo



di Francesco Narmenni

Se fino ad oggi abbiamo buttato via gli alimenti che avevano superato la data di scadenza, purtroppo abbiamo contribuito inconsciamente al grande spreco alimentare che caratterizza la società moderna.

In Italia lo spreco annuale equivale allo 0,88% del PIL, ovvero circa 15 miliardi di euro e buona parte di questo è legato proprio alla data di scadenza del cibo che teniamo in dispensa o in frigo. Quello che non molti sanno è che mangiare cibo scaduto

non rappresenta un problema, anzi, moltissimi alimenti scadono realmente dopo anni dalla data indicata sulla confezione. Chi decide la data di scadenza del cibo che acquistiamo al supermercato?

Ogni azienda decide in modo assolutamente autonomo le date di scadenza da indicare sui propri prodotti alimentari. Questo perché la legge italiana obbliga solo a riportare una data sulla confezione, ma non fissa nessun criterio o regola per determinarle.

Nemmeno a livello europeo questo accade, dunque la data di scadenza è un termine prudenziale applicato a discrezione del produttore.

Inoltre solo i cibi freschi riportano una vera e propria data di scadenza, mentre tutto il resto (pasta, scatolame, cibi secchi)

riportano solo la dicitura "da consumarsi preferibilmente entro il" e quindi non un vero termine oltre il quale il cibo diventa immangiabile.

Ecco quindi che quelle date possono essere riviste in base ad un'analisi più realistica, che ci aiuta a sprecare meno e per questo anche risparmiare bei soldini.

A lato una lista della reale data di scadenza dei principali alimenti

Si comprende facilmente che, per alcuni alimenti, la reale data di scadenza è ben oltre quanto consigliato dai produttori.

La cosa importante da ricordare è che questi termini sono validi se il cibo è stato conservato bene, in luoghi freschi e asciutti. Va poi considerato che alcuni alimenti, dopo la data di scadenza, iniziano a perdere le loro proprietà organolettiche, ma in questa sede si tratta di un aspet-

Alimento	Sforamento data di scadenza
Biscotti	1 mese dopo la scadenza
Carne macinata	24 ore dopo l'acquisto
Cibi in scatola	1 anno dopo la scadenza
Cioccolato	2 anni dopo la scadenza
Confetture, marmellate	durano anni se chiuse, 10 giorni dopo averle aperte
Cracker	1 mese dopo la scadenza
Farina	6 mesi dopo la scadenza
Formaggi freschi	rispettare la scadenza
Formaggi stagionati	2/3 giorni dopo la scadenza
Miele	2 anni dopo l'apertura
Mozzarella fresca	un mese dopo l'acquisto
Olio	rispettare la scadenza
Pasta e riso	2/3 mesi dopo la scadenza
Pasta all'uovo	5/6 giorni dopo la scadenza
Pesce	1/2 giorni dopo l'acquisto
Salumi	2 giorni dopo la scadenza
Spezie	2/3 mesi dopo la scadenza
Sughi freschi	10 giorni dopo l'apertura
Surgelati	2 mesi dopo la scadenza
Uova	rispettare la scadenza
Wurstel e carni simili	3 mesi dopo la scadenza
Yogurt	6/7 giorni dopo la scadenza

to che ci interessa poco.

Lo scopo di questo articolo dunque è quello di aiutare a comprendere che possiamo tranquillamente evitare di buttare

alimenti scaduti e per questo limitarci ad una spesa importante ogni tot giorni, con notevole risparmio di tempo, energie e consumi.

Quando le Canarie stavano per essere invase con l'Operazione Pilgrim

L'Operazione Pilgrim era stata pianificata dagli Inglesi per invadere e occupare le Isole Canarie durante la Seconda Guerra Mondiale.



Proiettori nel cielo notturno a Gibilterra, 20 novembre 1942
Credito fotografico: Dallison G W

di Andrea Maino

L'invasione era un piano di emergenza da eseguire se la Germania avesse sostenuto la Spagna nell'occupazione di Gibilterra (il piano tedesco era noto come Operazione Felix).

Gli inglesi temevano che tale occupazione avrebbe impedito l'accesso degli alleati al Mediterraneo e messo in pericolo le rotte marittime della Gran Bretagna verso i suoi domini.

Il 12 marzo 1941, lo Stato Maggiore degli alleati firmò il documento intitolato **"CATTURA DELLE ISOLE CANARIE"**, dove si scriveva che si doveva: *"catturare e mantenere, per nostro uso, l'isola di Gran Canaria con il porto di La Luz e l'aerodromo di Gando"*.

L'invasione era programmata con circa 24.000 uomini, una corazzata, quattro portaerei, tre incrociatori e 27 cacciatorpediniere.

Le truppe sarebbero sbarcate supportate da due squadroni di

caccia della RAF.

L'operazione iniziava con un avvicinamento notturno e primi atterraggi leggeri a Puerto de la Luz, il porto principale di Gran Canaria. Una volta messe a tacere le batterie costiere, le forze alleate sarebbero entrate nella Baia di Gando per catturare l'aeroporto delle Canarie che sarebbe stato poi utilizzato come base per un

ulteriore attacco a Tenerife.

Lo squadrone di 30 commando della SOE fu addestrato a paracadutarsi su Tenerife per condurre operazioni di sabotaggio e facilitare l'invasione britannica dell'isola.

Tutto iniziò con l'incontro, nell'ottobre 1940, tra Adolf Hitler e il generale Francisco Franco, in una stazione ferroviaria nella città di Hendaye, nei Pirenei.

La questione era se Franco sarebbe entrato nella seconda guerra mondiale a fianco della Germania nazista. L'incontro si concluse con un nulla di fatto e la Spagna rimase per il momento ufficialmente *"non belligerante"* e *"neutrale"*.

Ciò significava che Franco avrebbe favorito i tedeschi rispetto agli inglesi, ma non stava ancora coinvolgendo attivamente la Spagna nella guerra.

L'incontro di Hendaye è noto, ma provocò la pianificazione dell'invasione delle Canarie.

Churchill temeva che la Spagna sarebbe entrata in guerra a fianco di Hitler, se ciò fosse avvenuto, sarebbe sicuramente seguita un'invasione di Gibilterra.

Gli inglesi non erano in grado di respingere un assalto via terra da

parte di spagnoli e tedeschi.

Ciò avrebbe avuto gravi conseguenze per gli inglesi per garantire l'accesso al Mediterraneo alla Royal.

Di conseguenza, alla fine del 1940, a Londra, furono avviati piani per elaborare una risposta tattica.

Furono rapidamente presi in considerazione numerosi piani, tra cui occupare le Canarie.

La pianificazione era microscopica e furono elaborati anche ulteriori piani per far sbarcare dozzine di fanterie e paracadutisti sull'isola di Tenerife.

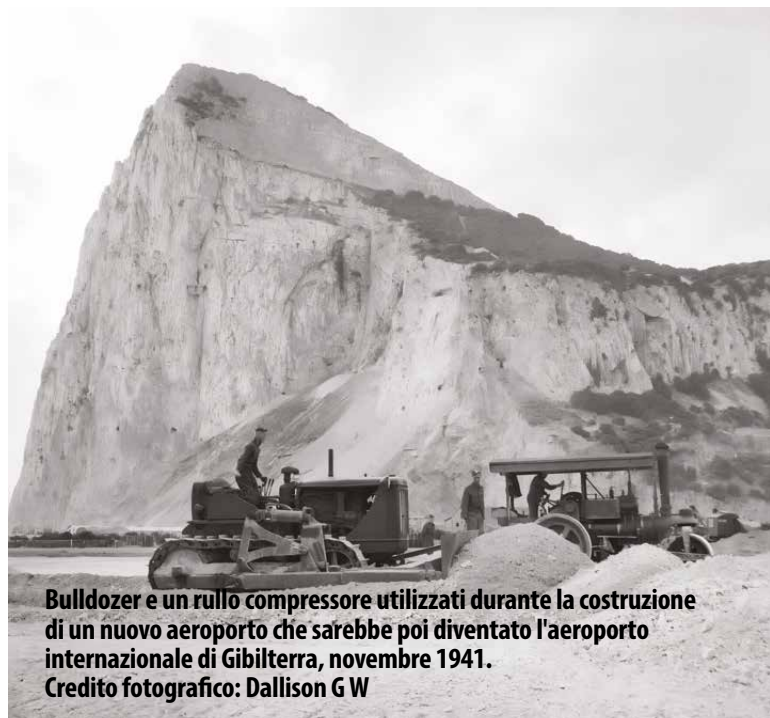
Nella primavera del 1941 Churchill dichiarò in una nota del governo che *"Se saremo costretti ad abbandonare Gibilterra, dovremo prendere immediatamente le Canarie, così da poter controllare l'ingresso occidentale nel Mediterraneo"*.

Ma l'operazione Pilgrim alla fine non fu mai avviata.

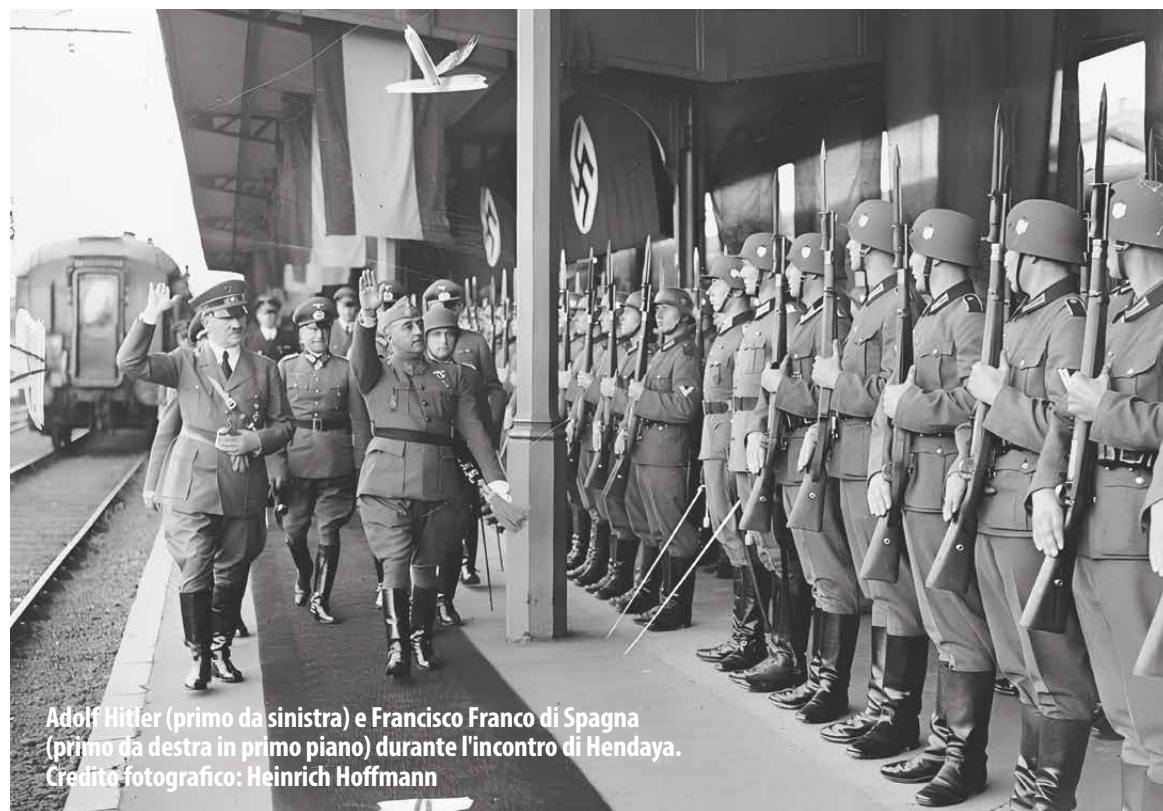
Ciò non avvenne a causa di dubbi sulla sua vitalità strategica, ma semplicemente perché le circostanze diplomatiche e militari cambiarono nel corso del 1941 e 1942. L'invasione tedesca della Russia nell'estate del 1941 cambiò il corso della guerra.

Quando l'avanzata tedesca si fermò nell'inverno russo del 1941, Franco raffreddò il suo approccio nei confronti del governo di Berlino.

Di conseguenza, nel corso del 1942, lo status ufficiale della Spagna passò da *"non belligerante"* a *"neutrale"*, una chiara indicazione che non intendeva più entrare attivamente in guerra a fianco della Germania.



Bulldozer e un rullo compressore utilizzati durante la costruzione di un nuovo aeroporto che sarebbe poi diventato l'aeroporto internazionale di Gibilterra, novembre 1941.
Credito fotografico: Dallison G W



Adolf Hitler (primo da sinistra) e Francisco Franco di Spagna (primo da destra in primo piano) durante l'incontro di Hendaya.
Credito fotografico: Heinrich Hoffmann

Vulcani e meraviglie nelle Isole Canarie

Una delle nostre massime più ripetute è che le Canarie sono una terra di mistero, ma dalla più sincera umiltà e piccolezza, non ci fa male riconoscere che le Canarie sono state a lungo, e continueranno ad essere, una terra di vulcani.

di Franco Leonardi
Foto di Cristiano Collina

Vicini e sensibili ai danni e alle perdite dolorose che l'implacabile natura scatena con alcune delle sue manifestazioni, vorremmo condividere, da questa solidarietà con i nostri affetti, un breve approccio ad alcune curiosità che nelle nostre isole collegano i vulcani con presunti misteri e persino prodigi.

Questa lettura, a volte soprannaturale, che emerge come spina dorsale di credenze diverse, spesso basate sull'ignoranza, l'incertezza e la disperazione, sembra essere già presente fin dai tempi degli antichi canari.

Secondo le cronache che ci parlano dei Guanches, Guayota è menzionata come un'entità maligna che ha la sua dimora nel Teide, in una sorta di inferi infernali. Evidentemente, la semplicità della nostra esposizione può essere qualificata aprendo un dibattito su quanto possano essere state cristianizzate queste informazioni quando furono fornite da quei primi cronisti, discutendo le possibili equivalenze che concet-

ti come inferno o male possono aver avuto o meno tra i Guanci.

In ogni caso, è possibile pensare che un vulcano sconvolgente e rovente che distrugge tutto sul suo cammino era, nella mentalità dei nostri antichi che senza dubbio li contemplavano, all'estremo opposto di quello che potevano interpretare come una benedizione delle loro divinità.

È accettabile che si sia generata una mitologia specifica e un qualche tipo di cerimoniale placante. Secondo quanto diceva recentemente lo storico, scrittore e instancabile ricercatore del passato di Benahorita, Miguel Ángel Martín, la zona di La Palma da cui è sorto il nuovo vulcano, Cumbre Vieja, apparteneva nella mitologia degli indigeni Awara di La Palma al dominio di Iruene.

Una divinità nociva e oscura, forse con caratteristiche simili a quelle assegnate a Guayota e con un territorio vulcanicamente attivo.

Martín mi ha offerto questa informazione quando gli ho chiesto dei potenziali danni che le colate vulcaniche potrebbero causare a siti o manifestazioni archeolo-

giche nella zona, una questione ovviamente banale al momento se paragonata al resto degli affetti. Apparentemente, la presenza di elementi indigeni è appena testimoniata nella zona, proprio per l'oscura percezione che avevano del territorio.

Bisogna ricordare che a Tenerife i Guanci facevano offerte ai piedi delle colate laviche secondo fonti scritte, la tradizione orale e certi reperti archeologici, forse per placare la furia di Guayota, una pratica che potrebbe essere stata condivisa dalle popolazioni indigene del resto delle isole con vulcanismo attivo.

Nelle isole Canarie abbiamo diversi esempi che collegano i vulcani con potenziali prodigi in tempi più recenti, come il caso della sudorazione di un'immagine religiosa a Garachico.

Il convento Concezionista, che attualmente è in lutto per la recente morte della sua madre e volto visibile, Suor Ángeles, conserva una scultura non esposta di Sant'Agostino che racchiude la storia di una meraviglia di fronte a un vulcano.

Siamo in debito con lo storico

dell'arte Manuel Hernández per averci fornito una foto attuale di questo pezzo di legno di mezzo metro, che finì nel convento dopo varie vicissitudini causate dalla devastante eruzione che nel 1706 distrusse il porto di Garachico.

Lontano dal pericolo delle lave di Montaña Trebejo, gli agostiniani si rifugiarono in una casa della famiglia Ponte, che poteva essere la Quinta Roja, nelle vicinanze di San Pedro de Daute, mentre il loro patrono trovava rifugio nell'eremo di La Consolación.

La cronaca degli eventi fu scritta dal notaio Pedro Hernández de Vergara, descrivendo come la notte del 27 maggio 1706 gli fu chiesto da "Padre Francisco Melo, segretario della Provincia Agostiniana, di andare al detto eremo e registrare il sudore notato dai frati sull'immagine di quel santo.

Lì trovò il rettore, fra Carlos Oresón, accompagnato da altri religiosi, che gli spiegavano l'evento.

Lo scrivano riconobbe l'immagine e non notò nulla di speciale, così la comunità si ritirò per riposare, lasciando nell'eremo solo lo scriba con il segretario, P. José Francisco, il fratello laico P. Antonio de Jesús, Domingo González, Eusebio Pérez, di Lanzarote, e Juani Dorta, di Icod tra gli altri". Seguendo la trascrizione fatta intorno al 1987 di questo documento manoscritto dallo storico Domingo Martínez de la Peña in un articolo per l'Anuario de Estudios Atlánticos sulla presenza agostiniana a Garachico, si legge che il notaio iniziò a recitare il rosario, "e quando ebbe finito, verso l'una di notte, tornò a casa sua, prese una delle candele accese e la avvicinò a San Agustín, e notò una grande quantità di gocce bianche che colavano dai vestiti e dalla mano che reggeva la chiesa, il che produsse una grande ammirazione nei presenti, che ringraziarono Dio per aver permesso loro di assistere a questo miracolo.

Hanno asciugato l'immagine con dell'ovatta, che poi è apparsa con una faccia molto trasparente e

arrossata. Al suono della campana, il rettore, che aveva assistito a questa sudorazione, era venuto, ma non ha voluto avvertire gli altri frati per evitare un tumulto.

Comprensibilmente, agli occhi della fede popolare, il santo ha sudato per contenere i danni causati da un vulcano che ha cambiato per sempre la storia di Tenerife trasferendo il "centro commerciale" dell'isola.

Un altro potenziale prodigio vulcanico è Catalina de San Mateo, una suora nata nell'aprile del 1648 a Santa María de Guía.

Fu forse la prima mistica canaria, con una vita piena di singolarità e una ricca serie di fenomeni intorno a lei che furono interpretati all'epoca come soprannaturali.

I suoi biografi e il processo di beatificazione che iniziò poco dopo la sua morte nel maggio 1695 le attribuiscono una profezia sul Volcán de San Antonio, a Fuencaiente, che ruppe la terra nel 1677. Lo avrebbe predetto il 22 luglio 1676.

A quanto pare, secondo la stessa suora, Dio non era molto contento degli abitanti dell'isola a causa del loro allontanamento dal cammino cristiano "e delle gravi colpe che si stavano commettendo contro la Sua Grandezza Divina", rivelando alla suora la sua intenzione di affondarla.

L'intercessione di Catalina, con preghiere e penitenze varie, persuase l'Onnipotente a scambiare "quella punizione in un orribile vulcano con tremori della terra affinché i suoi abitanti capissero quanto era offeso, e facessero penitenza e sapessero che quei terremoti e vulcani erano un avvertimento e una minaccia della sua giustizia.

Lei allora capì che quell'isola era l'isola di La Palma; e sei mesi prima fu portata corporalmente dai suoi angeli su quest'isola...".

La suora disse che in compagnia di diversi santi visitò in spirito gli altari di tutta l'isola, placando così l'ira celeste, che rimase un avvertimento virulento del vulcano e una profezia come un mantra.



Leggende canarie

di Franco Leonardi

Il guardiano di Ansosa (La Gomera)

Affacciata sull'oceano e sul maestoso Teide, circondata da montagne aguzze e stretta in un burrone, si trova la verde valle di Hermigua. Un quadro di cascate colorate e palme.

Un panorama da sogno protetto da El Bucio, una roccia a forma di leone addormentato.

Conosciuto come "il guardiano di Ansosa", è il luogo in cui riposano gli spiriti degli antichi abitanti della valle.

Erano molti anni fa quando, avvolti nella nebbia che scende dalle alture che coprono i pendii dopo il tramonto, arrivarono gli esseri oscuri della notte.

Le loro intenzioni: impossessarsi del segreto della fertilità di queste terre.

Gli Hermiguenses si unirono e combatterono il male, coraggiosi come leoni. Furono vittoriosi, ma la lotta causò diverse vittime.

Anime che furono depositate accanto alla roccia di Bucio.

Da allora, questo guardiano di pietra veglia sulla valle e sulla sua gente.

La violeta de las Cumbre (La Palma)

Sulle pendici del Roque de los Muchachos, il punto più alto dell'isola di La Palma, ogni primavera fiorisce la viola delle cime o Viola palmensis.

Il luogo non è casuale: molti anni fa vi fu trovata una giovane donna coperta di brina. Si pensa che sia morta di freddo cercando il suo amore, portato via dal diavolo e trasformato in una colonna di basalto della Caldera de Taburiente.

La tradizione orale li descrive come i "Romeo e Giulietta" dell'isola, poiché il loro amore era malvisto.

I loro incontri segreti finirono in tragedia: furono separati dal diavolo che, geloso, costruì un muro.

Il giovane, cercando di scavalcarlo, finì nell'abisso.

La sua amata, sconsolata, forse lo sta ancora cercando nel deserto di nuvole e rocce che corona la più bella delle isole.

Il diavolo di Timanfaya (Lanzarote)

Una delle leggende più note di Lanzarote è quella del diavolo che vive nel cratere del vulcano Timanfaya. Accadde nel 1730: una brutale eruzione vulcanica seppellì un quarto dell'isola in un mare di lava e fuoco. La storia racconta che quel fatidico giorno si stava celebrando un matrimonio, che fu sorpreso da una pioggia di rocce e cenere.

Gli invitati iniziarono a fuggire ma Vera, la sposa, fu colpita da una grossa pietra che imprigionò il suo corpo.

Lo sposo - di nome Aloe - usò disperatamente una forchetta a cinque punte per rimuoverla, ma era troppo tardi: la sua fidanzata era già morta.

Il giovane, impazzito, corse furiosamente sollevando la forchetta lungo i sentieri infuocati del Timanfaya, prima di scomparire all'interno del vulcano.

Questa immagine è oggi un simbolo del Parco Nazionale del Timanfaya, dove cresce una pianta curativa per le ustioni e altri disturbi: l'Aloe Vera.

Leggende di Anaga (Tenerife)

Come nelle altre isole occidentali, le migliori leggende di Tenerife si trovano nei boschi di alloro - i più antichi del pianeta - e in particolare nella foresta di Anaga.

Si ritiene che tra le sue radure ci fosse un luogo dove le streghe danzavano in congreghe fino all'alba.

Evocavano incantesimi che concordavano con le onde, facendo il bagno nude sulla spiaggia all'alba.

Questa stessa foresta fantastica era un rifugio per i Guanci, per nascondersi dagli invasori al riparo degli alberi sacri del drago.

Si dice che la sua linfa sia rossa come il sangue versato degli aborigeni.

Tanausú, l'indomito capo (La Palma)

Nel settembre del 1492, Alonso Fernández de Lugo, cavaliere al servizio dei Re Cattolici, sbarcò a Tazacorte con l'intenzione di prendere La Palma e incorporarla alla Corona di Castiglia.

I Benahoariti opposero poca resistenza, ad eccezione di Tanausú, il mencey che regnava ad Aceró, la Caldera de Taburiente.



LA GOMERA

Ogni volta che le truppe di Don Alonso cercavano di penetrare attraverso il passo della Cumbrecita, venivano attaccate con pietre, bastoni e frecce. L'Adelantado escogì un piano e, tramite un aborigeno, convinse Tanausú a lasciare la Caldera e a firmare un patto di pace.

Ma Don Alonso tradì il caudillo. Lo mise in catene e salpò verso la penisola per esibirlo come trofeo. Sulla nave, Tanausú si rifiutò di mangiare e mormorò solo Vaguaré ("Voglio morire").

Il re di Aceró non raggiunse mai il porto, si lasciò morire di fame e il mare fu la sua tomba.

Questo per quanto riguarda la storia documentata.

Una delle leggende più amate di La Palma ricorda Tanausú nella saggoma della Caldera, vista dalle colate vulcaniche nel sud-est dell'isola: l'anima del guerriero tornò dopo la sua morte e si fossilizzò nella collina.

Leggenda della principessa Tenesoya (Gran Canaria)

Una delle leggende più tristi di Gran Canaria narra di una giovane ragazza rapita durante la conquista dell'isola nel 1460: la principessa Tenesoya.

Diego de Herrera e i suoi uomini attaccarono le donne aborigene durante un rito di purificazione nella zona costiera di Bañaderos, catturando la principessa e portandola a Lanzarote, l'isola già conquistata. Lontana dalla sua gente e dalla

sua cultura, Tenesoya fu costretta a farsi battezzare Luisa e a sposare un nobile normanno, Maciot de Bethencourt.

Tuttavia, altre cronache dell'epoca affermano che in realtà il nobile che sposò era la principessa di Teiguise, figlia di Guadarfia - l'ultimo re di Lanzarote - per stabilire la pace.

El Grito de Ferinto (El Hierro)

Anche la leggenda dell'isola di El Hierro è ambientata nel contesto della conquista delle Canarie.

Il suo protagonista è un Bimbacio di nome Ferinto, un famoso guerriero.

Conoscitore di anfratti, sentieri e nascondigli, tenne testa all'esercito di Juan de Bethencourt, riuscendo sempre a fuggire.

Tradito da uno dei suoi, che gli rivelò dove si trovava, Ferinto scappò finché non si trovò alle strette alla fine della strada, davanti a un precipizio.

Volendo morire piuttosto che essere catturato e venduto come schiavo, saltò più in alto che poté, salvando l'abisso in quello che oggi è noto come Salto del Guanche.

Alla fine, però, gli uomini di Bethencourt lo circondarono. Secondo la storia, Ferinto emise un grido fragoroso che si sentì in tutta l'isola e giunse fino alle orecchie della madre, che venne così a sapere della sua sconfitta.

La maledizione di Laurinaga

(Fuerteventura)

Era il XV secolo quando Pedro Fernández de Saavedra fu nominato signore di Fuerteventura.

Famoso conquistatore, ebbe più di dieci figli dalla moglie e molti altri dopo aver sedotto e molestato giovani ragazze aborigene.

Una di queste era Laurinaga, una contadina e ragazza madre, che egli ripudiò.

Con il passare degli anni, il primogenito di Pedro, Luis Fernández, seguì le orme del padre nell'inseguire le fanciulle.

Una delle più belle, battezzata Fernanda, rifiutò le sue lusinghe e divenne per lui un capriccio.

Tanto che un giorno, durante una passeggiata, cercò di imporsi su di lei e la giovane, con le sue urla, attirò un contadino che si prestò a difenderla.

La lotta tra i due uomini si interruppe quando arrivò Don Pedro a cavallo.

Infuriato, uccise il contadino che aveva osato sfidare suo figlio.

Una vecchia apparve tra i cespugli. Con rabbia maledisse entrambi i cavalieri e l'intera isola di Fuerteventura, terra dei suoi domini.

Si trattava di Laurinaga e del contadino, figlio illegittimo di Don Pedro.

Poi un vento infuocato soffiò dal Sahara, facendo appassire alberi e fiori e trasformando l'isola in un deserto.

Parco Rurale di Anaga

A pochi minuti di auto dalla capitale, si trova il Parco Rurale di Anaga, dichiarato Riserva della Biosfera nel 2015, che è riuscito a conservare i suoi valori naturali in modo eccezionale.

di Bina Bianchini
Foto di Cristiano Collina

Non sarete i primi a innamorarvi della sua bella e ripida catena montuosa dalle cime frastagliate.

Le profonde valli e le gole che scendono da essa arrivano fino al mare e formano numerose spiagge dove è possibile fare un bagno rinfrescante.

Questa zona ospita anche una fauna e una flora ricca di specie endemiche.

Il Parco rurale di Anaga occupa gran parte del massiccio montuoso situato nell'estremo nord-est dell'isola di Tenerife.

Con una superficie di quasi 14.500 ettari, copre una parte importante dell'isola di Tenerife e si estende attraverso i comuni di La Laguna, Santa Cruz de Tenerife e Tegueste.

Costituisce una delle principali aree ricreative del comune ed è anche un'importante attrazione turistica.

Guagua (autobus): Da Santa Cruz, linee 945 e 947.

Da La Laguna, linee 076, 077, 273, 274 e 275.

Auto: da Santa Cruz, con la TF-11, che collega Santa Cruz a San Andrés, e poi la TF-12 per Igueste de San Andrés e El Bailadero, e da lì la TF-134 per Taganana, Almáciga, ecc.

L'imponente robustezza delle montagne che sovrastano la costa vicina è un'immagine attraente e singolare, ma se volete godervela davvero, dovete percorrere i suoi numerosi sentieri e raggiungere alcune delle incantevoli calette di sabbia nera fine e lucente (come Benijo) che punteggiano la costa.

Approfittate dell'occasione per togliervi le scarpe e passeggiare sulla delicata sabbia vulcanica; un tuffo nelle acque dell'Atlantico provocherà un'incontrollabile eruzione di sensazioni.

Il paesaggio della zona presenta anche formazioni geologiche come rocce (antichi camini vulcanici), dighe (fessure piene di magma solidifi-

cato che si riconoscono come "muri" in mezzo al paesaggio), scogliere e ripidi burroni/barrancos. Un altro dei panorami più indimenticabili è senza dubbio quello del mare di nuvole. In alto, nelle zone più elevate, si trova la migliore rappresentazione del bosco di alloro di tutta Tenerife.

Si tratta di un fossile vivente, una reliquia sopravvissuta per 40 milioni di anni.

Il bacino del Mediterraneo era ricoperto da questo tipo di foresta fino a quando le glaciazioni non vi hanno posto fine. Passeggiare tra i tronchi contorti e muschiosi di questa foresta umida è come fare un viaggio nel tempo.

Ascoltarli, sentirli, respirare la stessa aria preistorica.

Come se non bastasse, il massiccio di Anaga è una delle aree geologicamente più antiche di Tenerife e questo, insieme alle differenze di altitudine, clima e suolo, permette un'enorme varietà biologica nonostante la sua piccola superficie.

Sono rappresentati praticamente tutti gli ecosistemi dell'isola, tranne quello di alta montagna.

Possiamo trovare vegetazione costiera, aree di cardonal-taibaib, alberi del drago e palme delle Canarie.

E se la flora è ricca e varia, la fauna non è da meno.

I protagonisti indiscussi sono gli invertebrati. Si possono trovare quasi un centinaio di specie uniche al mondo.

Se siete appassionati di uccelli, ne troverete alcuni emblematici come il falco di Cory, il gheppio, la civetta o le rabiche e i piccioni turchini (entrambi considerati reliquie viventi e specie endemiche delle Canarie). Infatti, l'abbondante presenza di uccelli ha fatto sì che Anaga sia stata dichiarata Zona di Protezione Speciale per gli Uccelli. Non meno importante è l'incredibile fauna marina, una delizia per gli occhi subacquei, con specie eccezionali come il chucho (una specie di manta), il nasello delle Canarie, la vieja o un'anguilla autoctona in pericolo di estinzione.

Il parco funge anche da insediamento per piccoli villaggi. Vi si trovano fino a 26 frazioni, per un totale di 2.000 persone. I suoi abitanti si dedicano principalmente all'agricoltura su piccola scala, coltivando i prodotti tradizionali di questa zona, come patate dolci, patate, igname, viti e diversi tipi di alberi da frutto.

Ci sono molte opzioni per go-



dersi il Parco: escursioni a piedi, in mountain bike, a cavallo....

Se il mare è la vostra passione, potete approfittare dei suoi venti per praticare la vela, immergervi nei suoi splendidi fondali in una divertente giornata di immersioni, galoppare su una tavola da surf sulle forti onde dell'Atlantico, guidare un kayak ovunque vogliate, persino provare lo sci nautico o il wakeboard.

All'interno del Parco ci sono diverse aree di protezione speciale, il cui accesso è regolamentato. Se volete scoprire cosa nascondono, dovete con-

sultare le condizioni attraverso il Dipartimento dell'Ambiente del Cabildo Insular de Tenerife, chiamando il numero 922843097 o inviando un'email a coordinacionmam@tenerife.es.

Se volete accedere facilmente a tutte le attività offerte dal Parco, una buona opzione è quella di soggiornare all'Albergue de Anaga.

Situato nel villaggio di El Bailadero, è un balcone che si affaccia sui due versanti del Massiccio di Anaga. Si trova a breve distanza dalle migliori spiagge della zona e dispone di tutti i servizi.

XII Encuentro Insular SENDERISMO TENERIFE

LAS MERCEDES - SAN CRISTÓBAL DE LA LAGUNA

7 OCTUBRE 2023

18 rutas

Anaga

Las Mercedes

PR TF-11

Logo of the event and various participating organizations.

L'impronta portoghese sulle Isole Canarie un tratto identitario trascurato

Sebbene sia sottovalutata nella narrazione storica, l'influenza galiziano-portoghese ci aiuta a comprendere numerose manifestazioni culturali dell'arcipelago.



di Daniele Dal Maso

Le Isole Canarie sono l'unico arcipelago della Macaronesia in cui non si parla il portoghese.

Sia a Capo Verde, ex colonia portoghese, sia nelle regioni delle Azzorre, di Madeira e delle isole Salvajes non si parla la lingua di Fernando Pessoa.

Un'altra peculiarità delle Isole Canarie rispetto ai loro vicini atlantici è quella di essere "l'unico arcipelago abitato prima dell'arrivo dei conquistadores", afferma il geologo e paleontologo Francisco García-Talavera, autore del libro Macaronesia. Natura, storie e leggende.

Nel corso dei suoi anni di studio, García-Talavera ha notato la presenza di innumerevoli "tratti storici, culturali, linguistici e persino genetici" che hanno origine nell'imponente influenza portoghese, o più precisamente galiziano-portoghese dopo la conquista dell'arcipelago.

"La maggior parte dei coloni che arrivarono erano portoghesi piuttosto che castigliani.

La Castiglia occupava tutte le alte cariche dell'amministrazione ed esercitava tutto il potere, ma a livello di gente comune erano

quasi tutti portoghesi", afferma il paleontologo.

In un primo momento, l'arrivo massiccio avvenne "da Madeira, dove i portoghesi producevano zucchero da più di 40 anni, che divenne il principale motore economico delle Canarie".

Oltre agli specialisti degli zuccherifici, molti altri mestieri erano svolti dai migranti provenienti dal Paese atlantico, tra cui "artigiani, pescatori, agricoltori, fabbri, calzolari, conciatori di pelli e commercianti".

In breve, riassume García-Talavera, "il contributo fu enorme, ed è per questo che abbiamo così tante parole e cognomi di origine portoghese nelle Isole Canarie". Inoltre, García-Talavera cita recenti analisi genetiche che concludono che "il patrimonio genetico principale degli abitanti delle Canarie è più galiziano-portoghese che spagnolo", sottolinea prima di concludere affermando che "gli studi dimostrano che abbiamo più portoghese che castigliano, questo è quanto va detto chiaramente".

Nel XVI secolo arrivò alle Canarie dalle Azzorre un certo Bartolomé de Horta, così chiamato perché originario della città di Horta, ca-

pitale dell'isola di Fayal.

Due generazioni dopo il suo arrivo, il cognome Dorta era già apparso nelle Isole Canarie", afferma García-Talavera, spiegandone l'origine nella contrazione della preposizione "de" e del toponimo Horta, così come era avvenuto per "Dávila o Darias".

Si spinge anche oltre affermando che "è un cognome prettamente canario", dato che in Portogallo, così come nel resto del territorio peninsulare "ce ne sono pochissimi, mentre nelle Isole Canarie ce ne sono migliaia".

A questa categoria appartiene anche Barbuzano, un cognome nato nelle Isole Canarie, "forse per riferirsi a un contadino che viveva in una zona con la presenza di questo albero".

Nel suo libro Apellidos portugueses en Canarias, García-Talavera individua "circa 140 cognomi portoghesi nell'arcipelago, più di quelli castigliani".

Questo ampio elenco comprende solo quelli di origine inequivocabilmente portoghese, come Pereira, Ramallo, Moreira e Mederos.

Ma García-Talavera sostiene che i cognomi in totale sono molti di più perché alcuni di essi, molto frequenti anche in spagnolo, sono stati castiglianizzati.

Tra questi troviamo Gonzalez come adattamento di Gonçalves, così come Hernández o Rodríguez, mutati cambiando la "S" finale, caratteristica del portoghese, con una "Z".

Nei suoi studi linguistici, la filologa di Tenerife e accademica della RAE Dolores Corbella ha individuato quasi 1.500 espressioni portoghesi nella parlata canaria, come "jeito, petudo invece di jorobado, margullar per sommerge, entullar, gaveta, fonil... sono infinite", sottolinea García-Talavera.

Oltre a molte parole, ci sono anche costruzioni specifiche dell'arcipelago, come le frasi "más nunca" o "más nada", che obbediscono a formule molto frequenti in portoghese, come "mais nunca" e "mais nada".

Per comprendere l'influenza

fauna.

Studiando i nomi delle specie arboree della foresta di alloro, troviamo anche molte parole di origine portoghese, come viñático, acebiño, palo blanco (legno bianco) o barbusano.

Sebbene il contributo del portoghese alla parlata canaria stia diminuendo, ancora oggi continuiamo a incorporare nel nostro vocabolario parole derivate da questa lingua.

La più recente, senza dubbio, è diventata popolare dopo l'eruzione della Cumbre Vieja a La Palma, anche grazie agli sforzi di García-Talavera.

"Ho insistito molto nei programmi televisivi sull'uso della parola fajana, di origine portoghese, al posto del concetto scientifico di delta lavico".

A questo proposito, lo studioso ricorda un recente viaggio alle Azzorre, dove ha avuto l'opportunità di visitare l'isola di São Jorge, che viene presentata come destinazione turistica con lo slogan *A ilha das fajãs* (l'isola delle fajane). Esistono anche toponimi condivisi da canari e azzorriani.

Ne è prova il fatto che nell'arcipelago portoghese esiste anche un'isola chiamata La Graciosa, il cui capoluogo è Santa Cruz, o il comune di Candelária, situato sull'isola di São Miguel.



Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese vorrei elogiare l'impegno della "Jefatura Superior de Policía de Canarias" nella protezione delle frontiere europee e nella promozione della sicurezza del continente ampliando la flotta di veicoli con l'acquisizione di un mezzo speciale: l'Unità Mobile di Frontiera.

Questo veicolo è destinato a potenziare le operazioni di controllo frontaliero, in particolare nel Porto della Luz e di Las Palmas, dove gli agenti della Brigata Provinciale di Stranieri e Frontiere svolgono un ruolo cruciale nel controllo dell'ingresso degli stranieri nello Spazio Schengen attraverso i porti turistici delle Canarie.

Questo nuovo strumento era specialmente necessario in un'area geografica che serve spesso come porta d'ingresso a persone provenienti da diverse parti del mondo garantendo il controllo e la registrazione dell'ingresso degli stranieri che cercano di accedere all'Europa da zone come Africa e Sudamerica attraverso i porti turistici delle Canarie, oltre a permettere l'identificazione e l'arresto di delinquenti in fuga dall'Europa.

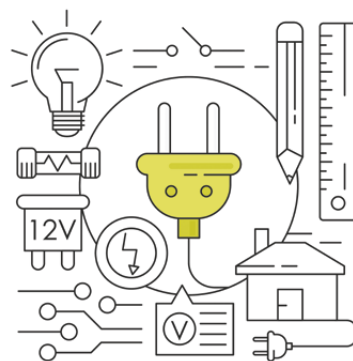
Inoltre, la sua versatilità permette di stabilire punti di controllo immediati in aree strategiche operando 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno in tutto il territorio delle Canarie.

Questo significa che è possibile eseguire un controllo preciso della documentazione di chiunque operi nei porti commerciali, industriali, pescherecci e turistici.

Il proposito principale a parte degli anteriormente segnalati sarà rendere più difficile il lavoro delle organizzazioni criminali che fomentano l'immigrazione illegale e lo sfruttamento di profughi con finalità illecite.

In un mondo in cui la sicurezza delle frontiere è una priorità globale, l'acquisizione di questa Unità Mobile di Frontiera dimostra la determinazione delle autorità per contribuire alla sicurezza dell'Europa.

Le Isole Canarie dichiareranno l'emergenza energetica



di Bina Bianchini

Il documento di dichiarazione, che sarà presentato ai prossimi Consigli di Governo, in accordo con i Consigli insulari, è stato elaborato dopo aver preso atto della situazione critica e del deficit energetico in cui si trovano le Isole Canarie.

Il Ministro della Transizione Ecologica e dell'Energia del Governo delle Isole Canarie, Mariano Zapata, ha annunciato al Parlamento delle Isole Canarie, durante la sua apparizione sullo zero energetico che si è verificato lo scorso luglio 2023 a La Gomera, che proporrà al Consiglio direttivo l'approvazione della dichiarazione di emergenza energetica nelle Isole Canarie, in un documento elaborato in coordinamento con i consigli insulari.

Questo documento definirà le principali linee d'azione da seguire a breve, medio e lungo termine, in settori quali la generazione, il rinnovo delle in-

frastrutture, le interconnessioni e lo stoccaggio dell'energia ottenuta da fonti rinnovabili. Le tre linee d'azione fondamentali su cui sta lavorando il team del Ministero regionale, nel rispetto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, sono: l'applicazione delle misure urgenti necessarie per affrontare il deficit energetico; la necessità che il Governo spagnolo bandisca una gara d'appalto per l'energia elettrica; un chiaro impegno per le energie rinnovabili.

Per quest'ultimo aspetto, l'esecuzione di lavori finalizzati alle infrastrutture di stoccaggio è sostanziale.

Si lavorerà anche allo sviluppo di strutture di interconnessione tra le isole, in modo da aumentare e scambiare le eccedenze di energia elettrica e facilitare l'integrazione delle energie rinnovabili nella rete. "Questo lavoro mira a superare il significativo deficit del sistema che colpisce i cittadini e causa la perdita di competitività economica; oltre a realizzare una transizione ecologica derivante dalla collaborazione con le amministrazioni pubbliche e i diversi attori sociali", ha concluso Zapata.

Durante l'apparizione nell'aula regionale, Zapata ha spiegato, in modo esauriente, sia il contesto in cui si è verificato il blackout, sia le soluzioni che, rapidamente e con forza, sono state adottate dal governo regionale.

Zapata ha ricordato che fin dal primo minuto il ministero

regionale ha guidato il coordinamento e il lavoro congiunto tra le compagnie elettriche, i parchi eolici, il Cabildo di La Gomera e il governo spagnolo. L'assessore regionale all'energia ha affermato che grazie a questo intervento è stato possibile alleviare la situazione, con la mobilitazione di gruppi di generazione da diverse parti del Paese verso l'isola di La Gomera.

Ha inoltre sottolineato che questo evento ha permesso di confermare la situazione critica in cui si trovano le Isole Canarie e di iniziare a lavorare instancabilmente nella ricerca di "soluzioni e alternative a medio e lungo termine per garantire un sistema più solido, moderno e autonomo nella regione".

L'assessore regionale ha anche presentato informazioni sui rapporti annuali sulla copertura della domanda dei sistemi elettrici delle Isole Canarie, che evidenziano in modo chiaro e preciso i rischi per la continuità della fornitura di elettricità nel sistema a causa di carenze strutturali e infrastrutture obsolete.

"È sorprendente che il precedente Governo delle Canarie fosse in possesso di rapporti di questo tipo e non abbia quasi mai sviluppato azioni in questo senso, avendo come precedente l'Energia Zero di Tenerife del 29 settembre 2019 e l'Energia Zero di Tenerife del 15 luglio 2020, dove è crollata la centrale termica di Graciosa de Abona".

Una poesia di Piero Colangelo

SEGNALIBRO

Non mi ricordo più di quelle cose che ti dicevo tanto tempo fa.

Il tempo passa, amica, eccome passa e l'attimo di voltarmi non l'ho avuto.

Sì, ti parlavo dell'ideale, della vita e di quei sogni che sogni son rimasti

e di speranze chissà dove lasciate sotterrare per sempre con il ditino fuori.

Non che tornassi un giorno per riprenderle troppe primavere son passate,

quel ditino fuori ora mi serve come un segnalibro che ricorda

un verso bello di un romanzo brutto.



MARCADOR

No me acuerdo más de aquellas cosas que te decía hace mucho tiempo

el tiempo pasa, amiga, claro que pasa y no tuve tiempo de voltearme.

Sí, te hablaba del ideal, de la vida y de los sueños que sueños se quedaron

y de las esperanzas quien sabe donde dejadas enterradas para siempre con el meñique afuera.

no es que volvería un día a retomarlas muchas primaveras han pasado,

aquel meñique afuera lo necesito como un marcador que recuerda

un verso bello de una novela fea.



PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo



Sanità mondiale, nella classifica 2023 dei migliori ospedali stilata da Newsweek l'Italia è presente con 21 strutture

Anche quest'anno Newsweek ha pubblicato la classifica mondiale dei migliori ospedali realizzata con l'apporto del centro di ricerca Statista, la *business platform* leader di dati di mercato e di consumo fondata nel 2007 in Germania e divenuta in poco tempo number one nel settore. La classifica di quest'anno si è avvalsa della supervisione di un team internazionale di medici e giornalisti scientifici di diversi Paesi. Rispetto alla precedente edizione, Newsweek ha introdotto 12 differenti classifiche riferite ad altrettante specializzazioni: oncologia, cardiologia, pediatria, cardiocirurgia, gastroenterologia, urologia, endocrinologia, pneumologia, neurologia, neurochirurgia, ortopedia, ostetricia e ginecologia. L'area geografica nella quale è stata condotta la raccolta dei dati necessari per la sua realizzazione ha riguardato 28 Paesi e poco più di 2300 strutture sanitarie. I ricercatori hanno elaborato e messo in relazione tra loro sia i consueti indici di performance ospedaliera sia i risultati di indagini internazionali sulle opinioni e le esperienze di pazienti e operatori sanitari. Le classifiche per le 12 specializzazioni considerate comprendono "i primi 300 ospedali per la cardiologia e l'oncologia, i primi 250 per la pediatria, i primi 150 in ciascuna specialità di cardiocirurgia, endocrinologia e gastroenterologia, i primi 125 in ciascuna specialità di neurologia,

neurochirurgia, ortopedia, pneumologia e urologia e i primi 100 per ostetricia e ginecologia". A dominare la scena, inseriti ai primi posti delle 12 classifiche, figurano soprattutto gli ospedali americani. La Mayo Clinic di Rochester, la Cleveland Clinic e il Johns Hopkins Hospital di Baltimora la fanno quasi sempre da padroni superbamente isolati sul podio delle migliori strutture sanitarie esistenti al mondo. Tuttavia non mancano in buona posizione di classifica strutture presenti nel Regno Unito, in Francia, in Spagna. La sanità italiana è presente nella classifica con 21 strutture sanitarie. Prevalgono nettamente gli ospedali del Centro-Nord con un netto primato della sanità lombarda ben rappresentata dal suo capoluogo che è presente per quanto riguarda la specializzazione oncologica con due strutture d'eccellenza che hanno entrambe sede a Milano: lo Ieo (Istituto Europeo di Oncologia) e l'Istituto Nazionale dei tumori rispettivamente al 16° e al 19° posto nella classifica mondiale. Altre due strutture milanesi sono insediate anch'esse al 19° e al 20° posto per cardiologia: Il Centro cardiologico Monzino e l'Ospedale San Raffaele. Quest'ultimo compare ancora al 24° posto della classifica relativa all'endocrinologia seguito al 45° posto dal Presidio Ospedaliero Molinette di Torino. Per la gastroenterologia il Policlinico Gemelli di Roma è all'8° posto e l'Humanitas di Rozzano (MI) al 21°. Per quanto concerne la cardiocirurgia il già citato Centro cardiologico Monzino di Milano è al 23° posto mentre il Policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna è al 28°. Per neurologia è di nuovo confermato il primato di Milano con l'Istituto Carlo Besta al 15° posto e il citato Ospedale San Raffaele al 36° posto. Gli stessi Carlo Besta e San Raffaele sono collocati in classifica rispettivamente al 18° e al 58° posto per la neurochirurgia. Per l'ortopedia l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna è all'8° posto mentre l'Istituto Galeazzi di Milano è al 27°. L'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma e l'Istituto Gaslini di Genova sono rispettivamente al 9° e al 35° posto per la

pediatria. Per la pneumologia troviamo il Policlinico Gemelli di Roma al 49° posto e il Policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna al 68°. L'Azienda ospedaliera di Padova si piazza al 24° posto per urologia precedendo l'Ospedale San Raffaele di Milano che nella classifica è al 49°. Per finire, per quanto riguarda ostetricia e ginecologia la prima struttura della sanità made in Italy è il Policlinico Gemelli di Roma al 7° posto seguito al 16° dal Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano. La classifica completa, con tutte le strutture sanitarie italiane presenti, si può trovare al seguente link: La sanità italiana, dunque, sa farsi valere anche a livello internazionale benché i problemi che la riguardano non manchino affatto come le cronache recenti hanno dimostrato evidenziando le urgenti necessità di reclutamento di personale medico e infermieristico (decine di migliaia di unità) da Cuba e dall'India e per converso l'esodo di migliaia di infermieri italiani approdati in Svizzera con stipendi triplicati e di moltissimi medici specialisti italiani espatriati in Arabia Saudita e dintorni con stipendi "fino a 20 mila euro mensili". Per restare ancora nelle migliori classifiche mondiali della sanità e farci curare a dovere a casa nostra dovremo far rimanere in Italia il personale che abbiamo formato talmente bene da farcelo soffiare da sotto il naso. Saremo capaci di fermare questa fuga mercenaria di professionisti resi eccellenti a nostre spese nelle nostre università?



"Alberto Sordi e il suo tempo", dal 22 settembre al 26 novembre Roma celebra Albertone con una mostra

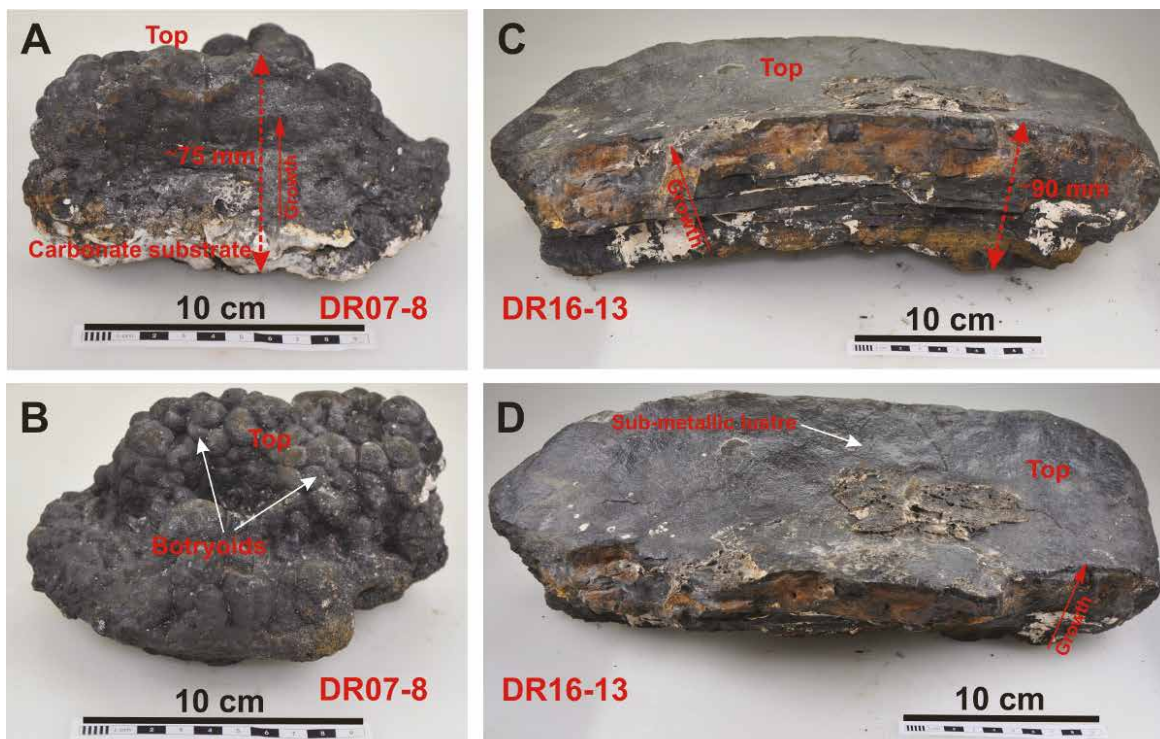
A 20 anni dalla sua scomparsa, avvenuta nel febbraio del 2003, Alberto Sordi, attraverso la Fondazione che porta il suo nome, "si fa sindaco" nuovamente (ne portò la fascia

tricolore per un solo giorno il 15 giugno del 2000) e raccoglie in una splendida sintesi audiovisiva il meglio che lo rappresenti. "Alberto Sordi e il suo tempo" è il titolo della mostra a lui dedicata, allestita a Villa Sordi, la sua casa museo di Via Claudio Marcello, all'inizio dell'Appia Antica e a due passi dalle Terme di Caracalla. Dal 22 settembre fino al 26 novembre ogni pomeriggio dalle 16:00 alle 20:00, dal martedì alla domenica, è possibile visitarla gratuitamente immergendosi in ormai storici filmati, foto d'epoca, narrazioni che ripercorrono in parallelo la vicenda umana e professionale dell'artista, grande attore cinematografico sia comico che drammatico nonché Autore, regista e sceneggiatore cresciuto di pari passo con l'evolversi della storia nazionale da lui raccontata insieme ai difetti, ai tic, ai personaggi e protagonisti che la hanno resa unica e irripetibile. Nel grande salone e nel teatro in cui Albertone era solito proiettare in anteprima le pellicole dei suoi film, nel corso della mostra si susseguono senza interruzione immagini, citazioni, "brani di interviste, racconti diretti di episodi significativi della sua vita e della storia italiana". Padrone di casa di questo singolare viaggio nella storia e nelle personali esperienze professionali e di vita di Albertone è lo stesso attore-regista che c'intrattiene con la sua presenza scenica e le sue proverbiale battute invertendo sorprendentemente il senso e gli effetti della narrazione: non sono i visitatori a guardare Sordi ma è Sordi a "guardare l'Italia e gli Italiani e a interpretarli con il suo linguaggio, quello universale del cinema". Con un ritmo serrato, cinematografico e insieme documentaristico, vengono così rievocati "protagonisti, avvenimenti, fatti di cronaca" del passato che trasformò l'Italia, "momenti salienti della nostra storia, attimi di vita e fatti epocali che hanno creato emozioni collettive, coinvolgimento popolare". Scorre allegramente e ben orchestrata, accanto alla storia artistica di Sordi anche la storia dell'Italia analogamente a come avveniva nella serie "Storia di un Italiano" andata in onda sulla Rai alla fine degli Anni settanta. "Alberto Sordi e il suo tempo" mostra moltissime sfaccettature del Novecento italiano. Basta osservare le scene proposte e scorrere i titoli dei film più significativi per accorgersene e per capire che il tempo di Albertone è stato anche il nostro tempo e la storia di cui parla, la

nostra storia. Quanta verità e quanti eventi ed atmosfere abbia attraversato e mostrato il suo cinema lo confermano già alcuni titoli nei quali c'è tutta l'Italia del recente passato, quella che da società rurale si trasforma rapidamente in una società moderna e competitiva e poi entra in crisi e poi si avvia verso la china della fine della socialità, della rappresentatività e del declino. Interpretati o realizzati da Alberto Sordi sono film come La Grande Guerra, I vitelloni, Il mafioso, Il vigile, Polvere di stelle, Bello, onesto, emigrato..., Il medico della mutua, Un borghese piccolo piccolo, Detenuto in attesa di giudizio, Tutti dentro, Le vacanze intelligenti, In viaggio con papà, Il Marchese del Grillo, Il Tassinaro, Nestore ultima corsa. Già questo elenco è una carrellata formidabile di fotogrammi e di atmosfere del secolo breve. La Mostra è curata da Alessandra Maria Sette e promossa e organizzata dalla Fondazione Sordi con il patrocinio di Roma Capitale e in collaborazione con Cinecittà, l'Archivio dell'Istituto Luce e Rai Teche. Il Comune di Roma, che all'iniziativa di cui parliamo ha concesso il patrocinio, ha preannunciato per il prossimo anno la "collocazione" di una statua di Alberto Sordi nei pressi di Cinecittà. L'annuncio, uno dei tanti del Comune, rassicura nel più schietto e praticato politichese che per la statua "è stato già indetto un concorso di idee riservato ai giovani". Con tutto il rispetto per il sindaco e la sua Giunta e per i giovani talenti emergenti nel campo della scultura, c'è da dire che una statua dedicata ad un gigante del cinema e della cultura italiana come Alberto Sordi meriterebbe il coinvolgimento creativo di artisti di valore e notorietà internazionali, e non di pur apprezzabili e rispettabili "giovani promesse", non foss'altro che per valutazioni di carattere artistico-culturale e di marketing e per rispetto di Roma, "caput mundi" e di Sordi stesso. Evidentemente l'amministrazione della Città eterna è tutta presa dai tanti problemi che non riesce a risolvere e che imbruttiscono e minimizzano la città. Solo così si spiega che la statua da dedicare al Grande Albertone sia un problema "minore" da affidare al talento auspicabile, non collaudato né universalmente riconosciuto, di giovani e promettenti artisti per ora in ogni senso sconosciuti e, come si dice, di sicuro almeno per ora "minori".

Le montagne marine delle Isole Canarie sono piene di "terre rare"

Fino a 130 tonnellate per chilometro quadrato di questa materia prima strategica



di Franco Leonardi
Immagini da efeverde.com

Le montagne sottomarine delle Isole Canarie hanno rivelato un impressionante potenziale minerario nel 2017, soprattutto nel Tropico, dove è stata scoperta una delle più grandi riserve di tellurio del pianeta.

Le stime attuali indicano che queste aree potrebbero fornire fino a 130 tonnellate per chilometro quadrato di questa materia prima strategica, nota come terre rare, il cui approvvigionamento è controllato dalla Cina.

La rivista Marine Geology pubblica uno studio guidato dall'Istituto Geologico e Minerario Spagnolo (IGME-CSIC) sulle riserve di materiali chiave per industrie come la produzione di veicoli elettrici, pannelli solari e componenti elettronici che potrebbero trovarsi nelle croste di ferromanganese che ricoprono otto montagne sottomarine situate a sud-ovest di El Hierro.

Concentrandosi sulle montagne sottomarine note come Las Hijas, Bimbache, The Paps, Echo, Drago, Tropic, Gaire e Amuley, il documento descrive i processi geologici che hanno fatto sì che queste croste contenessero non solo una quantità di terre rare fino

a 20 volte superiore a quella normalmente presente nella crosta terrestre, ma anche una quantità di tellurio 4.000 volte superiore e una quantità di cobalto 500 volte superiore.

Questi otto rilievi vulcanici si trovano a profondità comprese tra i 3.500 e i 5.000 metri e sono strutture che hanno un'età compresa tra i 92 e i 152 milioni di anni, ben prima della formazione delle attuali isole Canarie (Fuerteventura, la più antica di tutte, ha "solo" 20 milioni di anni).

Gran parte della sua superficie è coperta da una crosta minerale composta principalmente da manganese e ferro, con uno spessore che può raggiungere i 20 centimetri.

Questa crosta contiene concentrazioni di metalli ed elementi noti come terre rare notevolmente superiori alla media.

Queste caratteristiche sono il prodotto di due processi principali: i processi idrotermali/vulcanici e il costante afflusso di polveri in sospensione dal deserto del Sahara nel corso di milioni di anni, sotto forma di calima.

Sono considerate preziose per due motivi: innanzitutto perché sono il risultato di un processo geologico estremamente lento ("ingrassano" al ritmo di 0,8-2,6

millimetri per milione di anni), ma anche per il loro alto contenuto di materie prime formalmente classificate come "strategiche" dalla Commissione Europea, perché sono fondamentali per il futuro dell'industria tecnologica. Lo studio analizza il potenziale minerario di queste montagne sottomarine sulla base di 42 campioni, con questi risultati: per ogni chilometro quadrato della loro crosta minerale si possono estrarre 130 tonnellate di terre rare e ittrio, fino a 215 tonnellate di cobalto, 92 tonnellate di nichel, 39 tonnellate di rame, 50 tonnellate di vanadio, 13 tonnellate di molibdeno... oltre a quasi 9.400 tonnellate di manganese e quasi 9.300 tonnellate di ferro.

Il tutto con tassi di recupero molto elevati per i materiali più preziosi, il 95% per il cobalto e l'84% per le terre rare.

Il mercato delle terre rare vale attualmente circa 9 miliardi di euro all'anno ed è dominato dalla Cina, che rappresenta un terzo delle riserve mondiali.

Il gigante asiatico è il principale fornitore dell'industria, con 140.000 tonnellate all'anno, il 58,3% della produzione globale di terre rare (dati 2020), seguito dagli Stati Uniti, con il 15,8%, dalla Birmania, con il 12,5% e dall'Austra-

lia, con il 7,1% ("Journal of Earth System Science", agosto 2022).

"Con questi dati, è possibile proporre l'estrazione degli elementi (minerali dalle montagne sottomarine delle Isole Canarie) in due fasi, per ottenere il massimo sfruttamento minerario dei metalli interessanti, considerando le terre rare non solo come sottoprodotto, ma nella maggior parte dei casi come metallo primario, insieme a cobalto e nichel", sottolineano gli autori dello studio guidato dall'IGME.

Ma ci sono due problemi. Il primo è sottolineato dagli stessi autori: l'impatto ambientale dell'estrazione sui preziosi ecosistemi sottomarini che esistono anche in

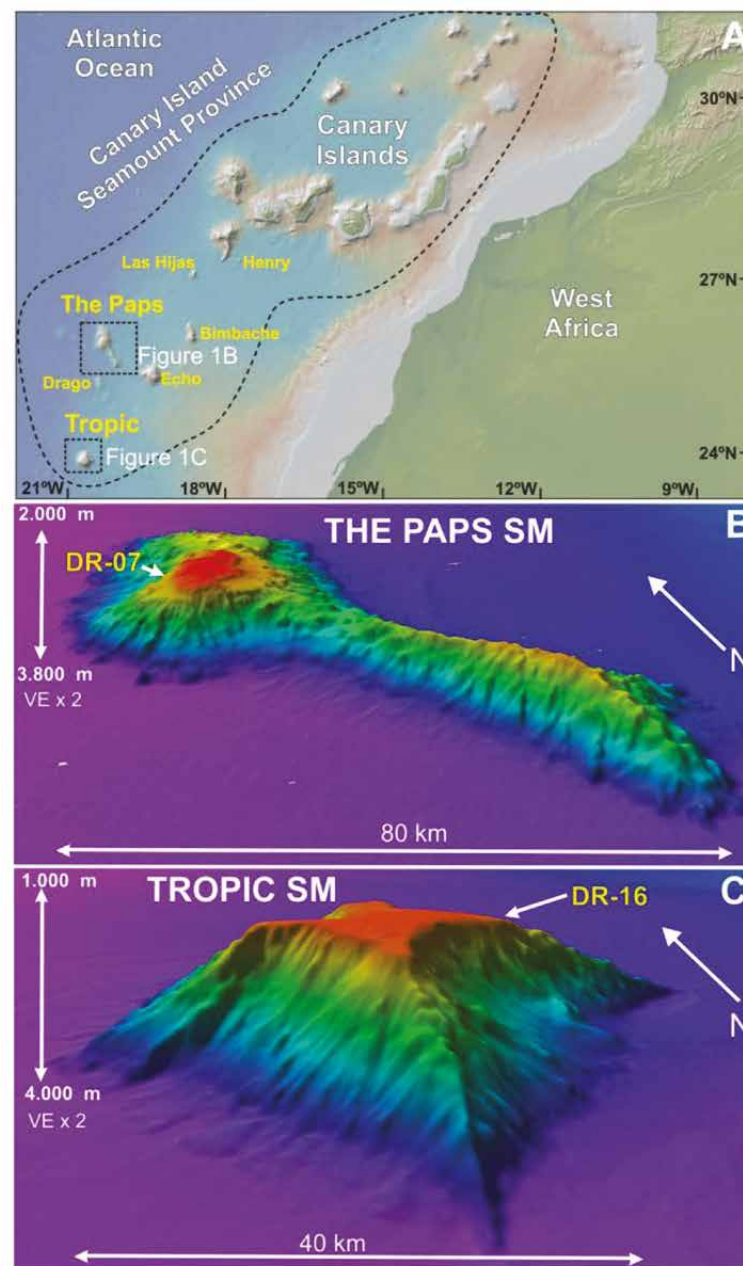
queste montagne, un fatto che, ad esempio, ha portato il team britannico che ha scoperto le riserve di tellurio del Tropico a chiedere la protezione di questi fondi.

Il secondo risiede nella proprietà di questa zona dell'Atlantico.

Sebbene si trovino nella cosiddetta "Provincia sottomarina delle Canarie", perché figli della stessa attività vulcanica che ha portato le isole in superficie, la maggior parte di queste montagne si trova in acque internazionali.

La Spagna ha presentato alle Nazioni Unite una richiesta di proprietà come parte dell'estensione della piattaforma delle Isole Canarie a 350 miglia nautiche (648 chilometri), ma anche il Marocco ha avanzato una rivendicazione simile, prendendo come punto di riferimento la linea di costa dei territori occupati nel Sahara occidentale.

Le due rivendicazioni si sovrappongono appena sopra il Monte Tropico e le Nazioni Unite non si sono ancora pronunciate sulla questione.



Se avete uno di questi cognomi comuni nelle Isole Canarie, siete discendenti dei gitani

Alcuni studi rivelano che i cognomi delle Isole Canarie hanno origini molto diverse



di Michele Zanin

Se osserviamo gli ultimi dati *INE* sui cognomi più comuni, vediamo che González, Hernández, Rodríguez e Pérez sono i più diffusi nelle Isole Canarie e, solo in questo piccolo elenco, almeno uno è di origine araba.

La *RAE* definisce il termine cognome come "nome di famiglia con cui si distinguono le persone".

All'inizio, il nome era accompagnato da qualsiasi caratteristica, che fosse il lavoro, un tratto fisico, la famiglia di appartenenza o il luogo di nascita, portando alla forma attuale dei cognomi.

In Spagna, ad esempio, alcuni dei cognomi più frequenti terminano in "ez", come Martínez, Fernández o López, un suffisso che significa "figlio di".

Gli studi rivelano che i cognomi nelle Isole Canarie hanno origini molto diverse.

Tra quelli che discendono dagli aborigeni Guanci e che sono sopravvissuti nel tempo ci sono Oramas, Bencomo, Guanche, Tacoronte, Dara, Baute, Taoro e Chinaea.

La comunità gitana è ben radicata nelle Isole Canarie.

Si contano circa 8.000 membri nelle isole, di cui 3.000 a Tenerife, dove, anno dopo anno, in occa-

sione della Giornata del Popolo Gitano, si rivendicano i diritti del popolo gitano e si valorizzano la sua cultura e la sua storia.

ECCO L'ELENCO DEI COGNOMI LEGATI AL POPOLO GITANO

Fernández, Jiménez, Rodríguez, Muñoz, García, Heredia, Vargas, Cortés, Reyes, Maya, Montoya, Moreno, Santiago, Gabarri.

L'origine dei cognomi varia a seconda delle culture e delle società in cui si sono sviluppati. Ecco una panoramica sull'origine dei cognomi in alcune delle principali regioni del mondo: Europa: in Europa, l'uso dei cognomi si è diffuso durante il Medioevo.

Molti cognomi derivavano da nomi propri, professioni, caratteristiche fisiche, luoghi di origine o nomi di località.

Ad esempio, il cognome "Smith" potrebbe derivare dalla professione della persona che forgiava i metalli.

In Italia i cognomi più diffusi sono: Rossi, Ferrari, Russo, Esposito, Bianchi, Romano, Gallo, Costa.

Il cognome "García" è di origine ispanica e potrebbe derivare dal nome proprio "García" o dal patronimico "hijo de García".

Asia: in alcune culture asiatiche, i cognomi si basano anche su nomi propri o sul nome di un antenato illustre.

In Cina, ad esempio, cognomi come "Li" o "Wang" sono stati tramandati di generazione in generazione per secoli.

In Giappone, il moderno sistema di cognomi è stato istituito nel XIX secolo ed è influenzato dalla storia, dalla geografia e dal lignaggio.

Africa: i cognomi in Africa possono variare a seconda delle diverse culture ed etnie.

Alcuni cognomi si basano su nomi propri, nomi di clan, nomi di villaggi o caratteristiche personali.

Ci sono anche cognomi che indicano l'appartenenza a una particolare tribù o gruppo etnico.

Americhe: nelle Americhe, i cognomi hanno origini diverse a causa della diversità delle popolazioni e delle culture presenti nel continente.

I cognomi possono avere radici indigene, europee, africane o asiatiche, a seconda della storia delle migrazioni e della colonizzazione di ciascuna regione. È importante tenere presente che l'evoluzione dei cognomi è stata un processo complesso e diversificato nel tempo e nello spazio.

I cognomi possono essere stati tramandati di generazione in generazione, modificati a causa della fonetica o acquisiti per vari motivi.

La genealogia e lo studio dei cognomi sono ambiti affascinanti che aiutano a comprendere la storia e la cultura delle diverse società.

REBUS di Andrea Maino (frase 7, 3, 5)



soluzione a pag.47

Compleanni "Vip"

1 ottobre 1935 Julie Andrews
2 ottobre 1978 Lapo Elkann
3 ottobre 1960 Franco Baldini
4 ottobre 1976 Alicia Silverstone
5 ottobre 1962 Michael Andretti
6 ottobre 1960 Paola Ferrari
7 ottobre 1967 Neffa
8 ottobre 1956 Martina Navrátilová
9 ottobre 1973 Caparezza
10 ottobre 1946 Franco Malerba
11 ottobre 1969 Juri Chechi
12 ottobre 1962 Luca Carboni
13 ottobre 1974 Camila Raznovich
14 ottobre 1975 Floyd Landis
15 ottobre 1972 Carlos Checa
16 ottobre 1970 Matteo Colaninno

17 ottobre 1976 Fabri Fibra
18 ottobre 1962 Ilaria Moscato
19 ottobre 1953 Barbara Palombelli
20 ottobre 1951 Claudio Ranieri
21 ottobre 1934 Cesare Previti
22 ottobre 1952 Jeff Goldblum
23 ottobre 1992 Álvaro Morata
24 ottobre 1985 Thais Souza Wiggers
25 ottobre 1984 Katy Perry
26 ottobre 1965 Cristiano Collina
27 ottobre 1961 Margaret Mazzantini
28 ottobre 1967 Julia Roberts
29 ottobre 1964 Luciana Littizzetto
30 ottobre 1981 Ivanka Trump
31 ottobre 1969 Kim Rossi Stuart

BORIS REFORMA Ristrutturazioni appartamenti Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. 628 942 936
Boris.reformart@gmail.com



NUOVO
PRODOTTO
ESCLUSIVO!



UNICI ALLE CANARIE
A VENDERE PRODOTTI DI BISONTE

IL BISONTE NON SOLO TENEREZZA ESTREMA

Con circa 105 KCal/100g, il 70% di ferro in più rispetto al manzo, equilibrati livelli di omega-3 e omega-6, solo lo 0.035% di colesterolo, circa l'1,4% di grassi, contiene fosforo, rame, zinco, vitamine B6 e B12.

Allevato allo stato brado e rispettato in tutte le fasi della sua vita.

LE MIGLIORI SELEZIONI
DI MARCHE ITALIANE

ORARI da lunedì a sabato
dalle 9 alle 20

domenica
e festivi chiuso



EL ITALIANO
STORE
MARKET

C/Tinerfe el Grande n° 25

ADEJE

Tel.: 922 711174



La Napoli del Commissario Ricciardi

In questa cronaca recitano Totò e Albertone!



IL COMMISSARIO RICCIARDI

di Commissario Steneri

La fiction "Il Commissario Ricciardi" è la storia di un amore romantico, nato attraverso una finestra.

Ma prima di continuare un bell'avvertimento: se avete la lacrima facile come me, forse è meglio vederla con un fazzoletto vicino. Cherchez la femme.

In italiano cercate la donna.

Chi è questa ragazza che ha rubato il cuore

del Commissario Ricciardi?

È Enrica Colombo, la vicina dirimpettaia del Nostro.

Per il coraggioso commissario Ricciardi c'è una donna coraggiosa come lui: siccome loro sono dirimpettai, Enrica si mette a ricamare alla finestra per attirare l'attenzione del suo amore.

Il Nostro quando torna di notte dopo il lavoro le dice dalla sua finestra Amore mio, senza che lei se ne accorga.

Ma giorni dopo la ricambia con un sorriso. Però come un poliziotto che si mostra solitamente coraggioso può essere timido con il suo amore?

Ricciardi soffre di una maledizione ereditata da sua madre baronessa, lui è un registrato, così si chiamano a Napoli le persone che possono parlare con i morti. Sebbene questa capacità di ascoltare le ultime parole degli uccisi di morte violenta, lo aiuta a risolvere i casi, in fondo è un uomo tormentato che non è capace di chiedere aiuto a nessuno.

Inoltre pensa che questa maledizione sarebbe ereditata dai suoi figli con Enrica. È un amore tanto puro quanto generoso. Infatti dopo lo schianto in macchina di Ricciardi, lei fa un voto alla Vergine, che se il suo amore si salva la vita lei rinuncia a lui. Menomale che Don Pierino le fa cambiare idea!

Il Commissario Luigi Alfredo Ricciardi, in servizio alla Questura di Napoli, è un nobile con dei sentimenti nobili, un barone diventato commissario per scelta; per il suo spirito di giustizia sa empatizzare con gli umili di Napoli.

Il Nostro è anche un uomo d'onore: promette a Pivani, un capo delle camicie nere che, se trova il colpevole di un assassinio, non verrà fuori nulla della sua storia gay con un nobile.

Siamo nell'anno 1932 in pieno ventennio fascista: l'omosessualità era un crimine. Per ironia del destino, lo stesso Ricciardi sarà accusato di omosessualità, con la

testimonianza di Livia, che esegue la sua vendetta dopo essere stata rifiutata diverse volte da Ricciardi.

Il Commissario chiama il suo Brigadiere Maione per nome, Raffaele, c'è tra di loro un rispetto mutuo e una gentile amicizia. Sono una coppia così affiatata per le inchieste, a volte facendo il poliziotto buono e il cattivo, si capiscono con un occholino e un sorrisetto complice.

Si supportano mutuamente, Ricciardi incoraggia il Brigadiere a ricomporre la relazione con sua moglie Lucia; entrambi sono rimasti tristi dopo la morte di loro figlio, Luca, anche lui poliziotto.

Un'altra volta Maione, felice perché le cose sono tornate alla normalità con Lucia, si congeda dal Nostro e gli dice: *Comissa' devi lasciare la finestra aperta.*

Ricciardi gli dà retta e vediamo i bellissimi sorrisi tra lui ed Enrica, entrambi affacciati alle loro finestre.

Un momento delizioso è quando Enrica va in Questura convocata per l'indagine su un assassinio e, la vediamo con Ricciardi, entrambi stupefatti dall'emozione, già colpiti dall'amore.

Quindi il Brigadiere Maione visto il loro turbamento deve condurre l'interrogatorio! La trama della fiction intrattiene ed emoziona, l'autore di questo capolavoro è Maurizio De Giovanni, lui conduce i suoi personaggi con saggezza seguendo un'evoluzione naturale.

Mi domando se quelli che si lamentano che la fiction Il Commissario Ricciardi non sia come i romanzi, siano capaci di apprezzarne la poesia.

E che dire della meravigliosa canzone di Pino Daniele *Maggio se ne va?*

Alla fine ho provato la stessa empatia per i napoletani umili che ho sentito quando ho visto "Misericordia e Nobiltà", dove un Totò morto di fame mangiava gli spaghetti con le mani.

Capite perché sono napoletano di adozione?

E se vi racconto che nel bel mezzo della notte mi è apparso in sogni Totò dicendomi: *Ue Roberto devi tornare in patria, cioè Napule... anche la tua sirena ti aspetta... daitii.*

Mi credete se vi dico che lui era accompagnato dai fratelli De Filippo, Renato Carosone, Pino Daniele, Peppino Gagliardi e anche da due stranieri: Albertone e Lucio Dalla?

Nell'ultimo episodio Ricciardi vince la sua paura e fa la dichiarazione d'amore a Enrica.

Tutta l'Italia ha tirato un sospiro di sollievo! Però per raggiungere il lieto fine bisogna svolgere una curiosa confabulazione, infatti tutti agiscono separatamente per aiutare i nostri piccioncini: Colombo, Don Pierino, anche Nelide istruita dal fantasma della tata Rosa.

Equipaggio: Lino Guanciale (Ricciardi); Maria Vera Ratti (Enrica); Antonio Milo (Maione); Enrico Ianniello (Dr. Modo); Nunzia Schiano (Rosa); Veronica D'Elia (Nelide); Fabrizia Sacchi (Lucia); Adriano Falivene (Bambinella); Peppe Servillo (Don Pierino); Mario Pirrello (Garzo); Marco Palvetti (Falco); Serena Iansiti (Livia).

BONUS TRACKS

Ho preso in prestito queste parole da Alberto Sordi: Non sapete quello che mi è

capitato?

Ahh non lo sapete?

Behh statemi attenti tutti e poi vediamo che ne pensate.

Questa rubrica era già pronta da inviare all'editore Franco ma... squilla il benedetto cellulare e sento Albertone che mi dice: Come stai bello?

Ti sono grato per la rubrica che mi hai inviato... ma sai che ti dico?

Che mi piacerebbe molto se aggiungessi qualcosa su Rosa, Nelide, Bambinella e Falco.

Mi raccomando nulla su Livia!

Eccomi qua.

La tata Rosa si prende cura della casa e anche dei sentimenti del suo signorino. Che emozione prova Enrica quando per aiutarla con le borse della spesa, la accompagna ed entra per la prima volta in casa Ricciardi!

Con la nascente complicità tra di loro, Rosa consiglia a Enrica che risponda alla lettera del Nostro.

Questa vecchietta non perde tempo e decide subito di aiutare questi due, lo stesso pomeriggio insegna a Enrica a preparare la zuppa di ceci, quella fatta con amore, che Ricciardi mangerà di sera.

Addirittura prevedendo il suo viaggio verso l'aldilà, fa venire sua nipote Nelide per continuare con la gestione della casa e dei sentimenti del signorino.

Infatti, saranno lei e Gaetano, un verduraio rionale, forse il suo futuro amore, a favorire la dichiarazione d'amore di Ricciardi.

Altri due personaggi secondari ma molto carini sono Bambinella e Falco.

Il primo è l'informatore di Maione, un uomo che si prostituisce, un simpaticone: *io questa città la tengo in pugno.* Spero che dovuto a questo nessuno riesca ad ammazzarlo.

Ho visto Maione con gli occhi lucidi quando Bambinella lo aiuta con delle informazioni per rintracciare l'assassino di uno scugnizzo "cacaglio", lo sfortunato era un orfano come lui.

E anche Falco, una spia della polizia politica del regime, è capace di apprezzare il bel canto di Livia ed è fatalmente innamorato di lei.

Ha il suo lato tenero che è capace di commuoverci, infatti è anche lui un orfano cresciuto nei vicoli di Napoli.

La sua unica famiglia è il partito fascista, questo non lo giustifica ma...

Ci vediamo in novembre con la mia cronaca su *Resta con me*.

Potete seguirmi su

https://www.instagram.com/commissario_steneri



La bella famiglia di Maione



La dichiarazione d'amore di Ricciardi!



RESTA CON ME

Nostalgia di casa e shock culturale. Se il "cervello in fuga" decide di tornare

Partire e restare, partire e ritornare.

Chi dice emigrazione dice anche storie di chi, dopo una lunga esperienza all'estero, "ricalcola il percorso" e fa ritorno al Paese d'origine: forte di una esperienza che arricchisce professionalmente, culturalmente e umanamente, il "cervello in fuga" è pronto a rimettersi in gioco lì dove è nato, cresciuto o ha studiato.

Mentre si conoscono bene le motivazioni che dettano la scelta di una partenza – maggiori soddisfazioni economiche, stabilità lavorativa, carriera più rapida, minore precariato, desiderio di evasione e di crescita – un po' meno approfondito è il fenomeno dei rientri in Italia da parte di chi con tanto coraggio è partito e con ancora più coraggio decide di fare il biglietto di ritorno. Motivi personali,

affettivi, voglia di casa, di Italia, desiderio di sentirsi al sicuro o meno solo, Brexit, Covid: le motivazioni legate ai rimpatri sono diverse.

Certo è che i nuovissimi dati dell'Istat sulla mobilità internazionale dei cittadini italiani rivelano una frenata.

Tanti dicono di tornare nel Belpaese perché è solo qui che si sentono davvero a casa, felici.

Secondo l'Harvard Study of Adult Development a rendere appagante la vita, infatti, non sarebbe tanto il denaro quanto la vita sociale e affettiva, la qualità dei legami: "Le esperienze all'estero hanno diversi motivi per essere affrontate e di solito sono positivi, gratificanti, come l'aumento dei compensi e maggiori op-

portunità di carriera – spiega a 9Colonne Mauro Schiavella, psicologo di Doctolib – rappresentano un arricchimento sia dal punto di vista professionale sia delle relazioni sociali.

La capacità di relazionarsi con gli altri potrebbe rappresentare per un datore di lavoro un valore aggiunto: chi ha vissuto all'estero ha infatti flessibilità e capacità di adattarsi" sottolinea l'esperto. Non sempre però il "cervello in fuga" vive l'avventura lavorativa all'estero in modo totalmente appagante e questo gli fa sentire urgente il desiderio di tornare: "Ci sono almeno tre grandi categorie di ostacoli vissuti dagli expat: relazionale, lavorativa e personale. La nostalgia di casa, delle proprie abitudini, ad esempio.

Ma anche la mancanza di familiari e amici. Non è da trascurare il cosiddetto shock culturale, ossia la difficoltà di adattarsi a tradizioni, usi e costumi molto diversi dai nostri.

Queste differenze possono richiedere un grande sforzo di adattamento. E c'è anche il rischio di non essere accettati e di diventare dunque vittime di razzismo. Questa è una molla molto forte a rimpiangere. Il fatto che nessuno – o quasi – parli la nostra lingua può determinare un forte disagio che può arrivare a una vera e propria crisi d'identità, ossia dubbi su chi si è o su chi si vuole diventare.

Non riconoscersi nella nuova comunità può generare un profondo senso di solitudine". Schiavella dà poi un suggerimento: «Andare preparati, studiare la cultura, imparare almeno qualche parola della lingua locale aiuta ad avvicinarsi alle persone, ad essere inclusi». Anche la questione economica è un elemento da considerare, aggiunge lo psicologo: "Può capitare che i costi della vita nel Paese ospitante siano stati sottovalutati e che quello che si guadagna basti a malapena per arrivare a fine mese", aggiunge lo psicologo che a proposito della salute

aggiunge: "Chi non sta bene ha bisogno di essere rassicurato sul fatto che le cure di cui necessita siano disponibili, che ci siano le strutture adeguate.

Spesso però si sviluppa nel malato un senso di sfiducia nei confronti della sanità locale e il bisogno di rassicurazione trova soddisfazione solo nel Paese d'origine, accanto alle persone cui si è legati affettivamente".

Ma ci vuole più coraggio a partire o a tornare a casa?

"Ci sono persone che trovano particolarmente difficile staccarsi da casa anche se ci sono degli obiettivi elementari di gratificazione nel partire e quindi trasferirsi richiede un grandissimo atto di coraggio. In queste persone c'è molta ansia dovuta all'incertezza del futuro.

Ci sono poi molti individui per cui è facile partire, perché vedono nella partenza una sfida entusiasmante, ma è difficile tornare: i dubbi che rientrando a casa ci siano le stesse opportunità e la stessa libertà sono molto forti, quindi la paura di mollare tutto è grande".

(NoveColonneATG)

Per cosa risparmiano i giovani oggi? Viaggi e auto le priorità, la casa non è contemplata

Sono oltre 600 mila e si caratterizzano per un forte utilizzo del digitale in ogni ambito della propria vita, compresa la gestione finanziaria. Sono i giovani della fascia 18/25 anni e rappresentano la maggior parte (il 37%) della customer base di HYPE - fintech punto di riferimento nella gestione del denaro tramite app con oltre 1,7 milioni di clienti – che ha analizzato il loro comportamento in maniera aggregata per indagarne complessivamente la propensione al risparmio. Il cluster, complice anche una ridotta disponibilità economica vista l'età, non appare particolarmente propenso al risparmio (solo il 10% ha attivato le funzionalità di accumulo di denaro) e, a differenza delle generazioni precedenti, l'accumulo non è finalizzato ad importanti obiettivi di lungo periodo ma a quelli direttamente connessi alla quotidianità.

L'indagine prende spunto dall'utilizzo che il cluster, cumulativamente considerato, fa delle funzionalità dedicate disponibili in app: la prima, chiamata "obiettivo", consente di impostare uno specifico indicando l'importo e l'arco temporale in cui raggiunger-

lo, attraverso un piano di accantonamento automatico pianificato direttamente dall'app; la seconda è "salvadanaio" che può essere alimentato scegliendo, o in autonomia o in modo automatico – ad esempio con l'arrotondamento delle spese – le cifre da versare direttamente nel salvadanaio. 60 mila giovani (il 10% dei 600 mila totali) hanno scelto di affidarsi ad HYPE per mettere da parte in media 650 euro a persona.

Su 17.500 obiettivi impostati (in media 1,25 a testa), nell'83% dei casi è stata indicata una specifica finalità.

A testimoniare, inoltre, il valore riconosciuto dal cluster al digitale, è stato rilevato che il 53% degli utilizzatori della funzione risparmi presi in considerazione preferisce affidarsi alle modalità di pianificazione automatica del risparmio disponibile gratuitamente in app. Rispetto agli obiettivi in cui viene indicato un preciso traguardo, viaggi e auto sono le due categorie più gettonate rappresentando rispettivamente il 26% e il 12% del totale, mentre in pochissimi (2%) risparmiano per lo studio e l'acquisto di una casa non è prati-

camente contemplato. Gli uomini mostrano maggiore attitudine e rappresentano infatti il 65% dei giovani che risparmiano.

Mentre a livello di box risparmio attivati, trionfa la Lombardia con il 20,8%, a seguire Lazio, 11,2%, 11% Piemonte, 9% Veneto, 7,2% Campania, Emilia-Romagna e Sicilia con il 7%. Veneto, Val d'Aosta, Emilia-Romagna, Lombardia sono infine le regioni in cui in base ai dati raccolti dallo studio si risparmia di più dal punto di vista di denaro accantonato. La costante crescita del numero di giovani tra i clienti HYPE dimostra quanto il digitale sia il riferimento per la gestione del denaro delle nuove generazioni.

La fintech vuole essere uno strumento smart ma anche uno stimolo per lo sviluppo di abitudini virtuose, per questo motivo è stata sviluppata un'offerta che promuove un'abitudine di risparmio costante nel tempo che non contempla rinunce nella vita di tutti i giorni.

(NoveColonneATG)

VICE CONSOLATO D'ITALIA IN ARONA

Vice Console generale: dott. Gianluca Cappelli BIGAZZI
Av. Antonio Dominguez, 5 - Edif. Zentral Center - 5° Piano - Ufficio 8 - 38660 Playa de Las Américas - Arona (Tenerife)
Telefono: (+34) 822.124.070 - Fax: (+34) 822.124.066
E-mail: arona.consolare@esteri.it

Orario degli sportelli previo appuntamento:
LUNEDÌ, MARTEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ - dalle 9,30 alle 12,30 /
MERCOLEDÌ pomeriggio - dalle 14,00 alle 16,00
Orario telefonico: Lunedì e Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00

• Per gravi emergenze l'Ufficio consolare assiste esclusivamente i cittadini italiani anche fuori dall'orario d'ufficio, con le seguenti modalità:
dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 22:00, sabato, domenica e giorni festivi dalle ore 9:00 alle ore 22:00
CELLULARE PER GRAVI EMERGENZE: (+34) 630.051.176

Circoscrizione: Gran Canaria, Fuerteventura, Lanzarote

Agente consolare onorario:
Sig.ra Anna Laura VIECELI
Calle Galicia n. 29, planta 1,
puerta M (Edificio Castilla)
35007 Las Palmas de Gran Canaria
Telefono: (+34) 621339731
E-mail: laspalmas.onorario@esteri.it

Orario degli sportelli previo appuntamento:
LUNEDÌ, MARTEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ
dalle ore 9,30 alle ore 13,00
MERCOLEDÌ pomeriggio - dalle 14,00 alle 16,00
Orario telefonico: Lunedì e Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00

AMBASCIATA D'ITALIA A MADRID



Ambasciatore: Dott. Giuseppe Buccino GRIMALDI
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: (+34) 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: (+34) 91 5757776

Per questioni consolari il n. fax è (+34) 91 5546669
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it

Dott. Giuseppe Buccino GRIMALDI
Tel.: (+34) 91.4233300 - Fax: (+34) 91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

Innovativi idrovolanti per viaggiare alle Canarie: emettono solo vapore acqueo

La compagnia aerea Surcar di Tenerife ha annunciato che integrerà motori a idrogeno nei suoi idrovolanti DHC-6 Twin Otter.



di Franco Leonardi

L'aviazione è nel mezzo di un processo di trasformazione tecnologica alla ricerca di soluzioni che riducano le emissioni di gas inquinanti o addirittura le eliminino completamente. È il caso della compagnia aerea Surcar, con sede nelle Isole Canarie, che mira a far volare i suoi idrovolanti utilizzando esclusivamente idrogeno e a collegare i diversi porti dell'arcipelago nel modo più sostenibile possibile. Per raggiungere questo obiettivo, Surcar ha appena firmato un accordo con la società britannica ZeroAvia, una delle aziende leader a livello mondiale nello sviluppo di motori

a idrogeno. Gli idrovolanti della compagnia aerea saranno equipaggiati con il sistema di propulsione ZA600 per "guidare l'elettrificazione dell'aviazione nelle Isole Canarie", come spiegato in un comunicato. Inoltre "ispirerà e motiverà altri operatori ad adottare pratiche sostenibili, accelerando così la transizione verso un futuro più pulito". L'obiettivo attuale dell'Unione Europea è di ridurre le emissioni del 55% entro il 2030 e il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima della Spagna mira a rendere il sistema dei trasporti completamente neutrale dal punto di vista delle emissioni di carbonio entro il 2050.

"Le Isole Canarie sono un caso perfetto per il lancio di voli a emissioni zero, data l'opportunità di sostituire i motori a combustione sulle brevi rotte da isola a isola", ha dichiarato James Peck, direttore della customer experience di ZeroAvia. Meno di un mese fa, ZeroAvia ha completato una campagna di 10 voli di prova con il motore ZA600 integrato in un aereo Dornier 228 nel Regno Unito. Questo tipo di propellente utilizza celle a combustibile a idrogeno per generare elettricità, che a sua volta viene utilizzata per far girare le eliche e fornire la spinta sufficiente per sollevare l'aereo in volo e mantenerlo.

L'azienda britannica sta attualmente certificando questo modello di motore, che produce 600 kW ed è destinato a servire aerei di dimensioni comprese tra 9 e 19 passeggeri. Il calendario prevede il servizio commerciale entro 2 o 3 anni. Uno dei pilastri su cui si basa il motore a idrogeno è la capacità di essere integrato in vari tipi di piattaforme. Sebbene l'ultima campagna di volo sia stata effettuata su un Dornier 228, ZeroAvia prevede di testarlo sul de Havilland Canada DHC-6 Twin Otter. Quest'ultimo modello è quello che Surcar Airlines ha in flotta e con il cui costruttore

ha firmato un memorandum d'intesa con cui intende certificare la propria tecnologia. Surcar Airlines inizierà a operare - non c'è ancora una data - con velivoli a combustione convenzionale.

Il passo successivo, come hanno spiegato, sarà quello di passare ai motori elettrici a idrogeno per eliminare tutte le emissioni in volo. Il DHC-6 Twin Otter è uno degli aerei a brevissimo raggio più diffusi al mondo.

È una piattaforma appositamente progettata per servire piccoli aeroporti con piste complicate - sia per l'avvicinamento che per il tipo di superficie stradale - e ha versioni in grado di atterrare anche su ghiaccio e acqua.

Quest'ultima sarà utilizzata dalla Surcar Airlines grazie all'installazione di una coppia di galleggianti al posto delle ruote del carrello di atterraggio posteriore e ad altre modifiche come vernici e sistemi più resistenti all'acqua di mare. In questo modo, potrà operare sull'acqua operando nei porti e collegando le isole Canarie. Il primo Twin Otter ha preso il volo nel 1965 ed è entrato in servizio solo un anno dopo. Da allora, l'aereo è rimasto praticamente invariato dal punto di vista estetico, con l'aggiornamento delle sole sezioni motore e avionica. Ha una lunghezza di 15 metri per 19,8 metri di apertura alare - comprese le ali - e può ospitare fino a 19 passeggeri più 1 o 2 membri dell'equipaggio. Il peso massimo al decollo è di 5.700 chilogrammi e l'autonomia è di circa 550 chilometri con l'integrazione dei motori a idrogeno.

Il principale vantaggio dell'utilizzo di celle a idrogeno al posto di batterie elettriche come quelle al litio è il tempo di ri-

carica.

Il rifornimento dei serbatoi di idrogeno richiede circa lo stesso tempo del rifornimento di carburante tradizionale, mentre la ricarica dalla rete elettrica potrebbe richiedere molto più tempo, con conseguenti disagi per le operazioni quotidiane dell'aereo.

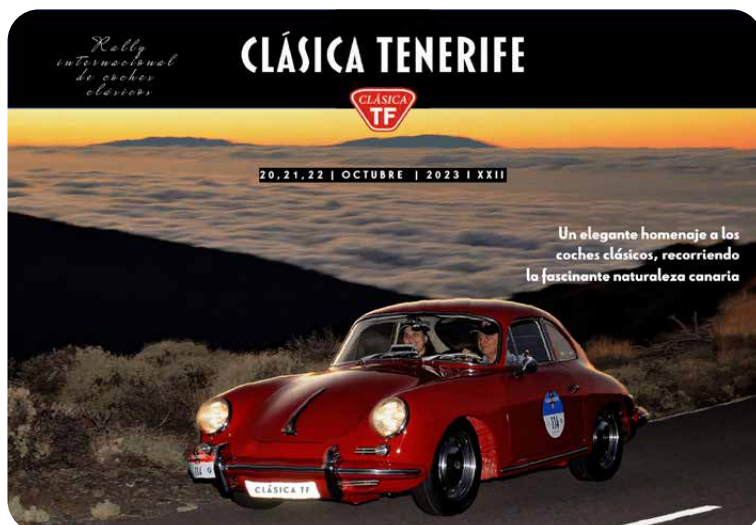
Sempre in Spagna, Destinus sta lavorando allo sviluppo di un aereo ipersonico alimentato esclusivamente a idrogeno. Ancora nelle fasi iniziali, qualche settimana fa hanno presentato al Salone dell'aria di Parigi il loro ultimo prototipo, con il quale puntano ad essere i primi a far volare un velivolo senza pilota con una turbina alimentata a idrogeno liquido. Il Destinus 3, come viene chiamato, è attualmente in produzione e dovrebbe decollare nel 2024.

In caso di successo, sarà anche il primo aereo alimentato a idrogeno della storia a infrangere la barriera del suono. Il propellente di postcombustione che stanno ideando potrebbe essere efficace fino a 2,5 volte la velocità del suono (3.000 km/h).

Per mantenere le loro promesse, hanno quindi bisogno di un secondo sistema che permetta di raggiungere almeno il doppio della velocità. Questo è un campo che gli ingegneri stanno studiando da diverse prospettive.

L'obiettivo finale è quello di costruire aerei commerciali. Il più piccolo di tutti avrà una capacità di 25 passeggeri, con un'autonomia di 10.000 chilometri a 6.000 km/h.

"Questo mercato attualmente non esiste, dobbiamo crearlo man mano che sviluppiamo la tecnologia", afferma Plácido Márquez, direttore esecutivo dello sviluppo commerciale di Destinus.





CONCESSIONARIO **wottan** motor

- **Compravendita di veicoli nuovi e usati**
- **Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici**
- **Lavoriamo con tutte le assicurazioni**
- **Servizio ITV-Revisioni**



Calle Barranquillo n°17
edf. Laika local a-b - Los Cristianos
Tel.922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com

dcmotosportloscristianos



CONCESSIONARIO



YAMAHA



Calle Barranquillo n°13
Los Cristianos
Tel.922 752176
dcmotosventas@gmail.com



La DGT e la misura radicale che interesserà tutte le targhe

di Franco Leonardi

Le targhe di auto, moto e altri veicoli sono molto più di un semplice obbligo: contengono un mondo pieno di curiosità.

Il funzionamento della Dirección General de Tráfico (DGT) è sempre stato un enigma per molti. Nonostante ciò, uno degli strumenti più efficaci ed essenziali sotto il suo controllo è il sistema di registrazione di tutti i veicoli che circolano sul territorio nazionale. Questa pratica risale al 1900, ma è nel 2000 che è stato adottato l'attuale formato alfanumerico. Le targhe di auto, moto e altri veicoli sono molto più di un semplice obbligo: contengono un mondo pieno di curiosità. C'è chi si diverte a decifrare quelle più recenti, a memorizzarle o addirittura a cercare quelle che corrispondono alle proprie iniziali o date di nascita. In Spagna si possono trovare circa 20 varietà di targhe. Nel 2012 si è passati dal metallo al metacrilato. Esistono targhe distintive per veicoli pubblici, taxi, immatricolazioni temporanee e persino delegazioni diplomatiche. Il primo veicolo immatricolato in Spagna è stato un Panhard Levassor a Palma di Maiorca, il cui proprietario, José Sureda, è stato immortalato negli annali della storia. Ora, dopo più

di un secolo, la DGT sta valutando la possibilità di introdurre un'innovazione nel processo di immatricolazione dei veicoli, che analizzeremo di seguito.

Il metodo di immatricolazione in Spagna è in vigore da più di un secolo e nel corso degli anni ha subito tre trasformazioni significative. Dal 1900 al 1907 è stato utilizzato un formato numerico provinciale. Questo modello è stato mantenuto fino al 1971, quando è stata adottata una versione alfanumerica, ma sempre basata sulle province. Nel 2000, tuttavia, questo sistema è stato unificato a livello nazionale, eliminando le distinzioni provinciali. Le targhe moderne sono conformi al formato stabilito dall'Unione Europea, che consiste in tre lettere e quattro numeri, fornendo più di 92 milioni di combinazioni possibili, con alcune restrizioni.

Fino a poco tempo fa, questo sistema garantiva la possibilità di rimanere invariato per almeno due decenni. Tuttavia, a causa delle limitazioni del sistema attuale, la DGT sta già valutando degli adattamenti per aumentare il numero di combinazioni disponibili. In questo formato, alcune lettere, come A, CH, E, I, LL, N, O, Q e U, sono state escluse per evitare sequenze inappropriate,

il che ha limitato notevolmente le varianti quando si combinano lettere e numeri. Attualmente, tutte queste combinazioni iniziano con la lettera M, la prima delle quali è una ripetizione della lettera B (BBB). Ciò che preoccupa la DGT è la velocità con cui si potrebbe raggiungere la ZZZ, dato che la seconda metà dell'alfabeto sta avanzando rapidamente, il che segnerebbe l'esaurimento di queste sequenze. Secondo i dati della Direzione Generale del Traffico, si consuma circa una vocale a settimana, anche se queste non compaiono sulle targhe.

Per questo motivo, l'agenzia ha già preso in considerazione diverse alternative per ottenere un maggiore margine di manovra nella creazione di nuove possibilità per le targhe. Un'idea emersa è quella di utilizzare alcune delle lettere precedentemente limitate. Tuttavia, un'altra opzione che ha più peso è l'aggiunta di un quinto numero sulle targhe invece degli attuali quattro. L'ultima possibilità sarebbe quella di inserire una lettera in più, cioè di passare da tre a quattro lettere sulle targhe. Queste proposte potrebbero essere la chiave per mantenere fresco il sistema di immatricolazione dei veicoli in Spagna e risolvere il problema dell'esaurimento delle combinazioni.

La prima auto nelle Isole Canarie

di Alberto Moroni

Ecco come si presentava la prima auto immatricolata nelle Isole Canarie: era a Tenerife e la sua velocità massima era di 36 chilometri all'ora. Il numero di targa dell'auto era TF-1 e ha avuto un finale inaspettato. Secondo i dati dell'Istituto di Statistica delle Canarie, lo scorso marzo nelle Isole Canarie hanno circolato 1.821.314 veicoli. In 15 anni se ne sono aggiunti quasi 400.000, tanto che è quantomeno curioso tornare alla situazione dell'inizio del XX secolo. È qui che troviamo la prima auto immatricolata nelle Isole Canarie, precisamente a Tenerife. Il 17 febbraio 1902 fu registrata la prima immatricolazione di un'automobile nelle Isole Canarie. Si trattava di una Panhard, ormai scomparsa, immatricolata da Farrow Siddall Bellamy, una persona quasi sconosciuta nonostante il segno che ha lasciato a Tenerife. Farrow Siddall Bellamy era un personaggio singolare. L'inglese, nato nel 1865, arrivò alle Canarie, precisamente a Gran Canaria, a soli 20 anni, ingaggiato dalla Liverpool Elder Dempster and Company, una compagnia di navigazione che copriva le rotte tra Liverpool, Londra e Hull verso i porti africani, richiedendo scali alle Canarie e a Madeira. Ha vissuto a Gran Canaria per 13 anni, ma dopo essersi sposato ha deciso di stabilirsi a Tenerife. Dall'ufficio di Liverpool Elder Dempster and Company coordinava, ad esempio, il trasporto di banane verso il Regno Unito e si occupava della gestione dell'hotel Pino de Oro, in quello che oggi è conosciuto come Hotel District, a Santa Cruz de Tenerife. Era considerato il "primo hotel inglese a Tenerife", come veniva pubblicizzato, e uno dei suoi vantaggi era la vicinanza alla chiesa anglicana di San Jorge. Durante uno dei suoi viaggi a Parigi, acquistò una Panhard et Levassor, portandola a Tenerife e chiedendo il permesso, tramite uno dei suoi assistenti, di immatricolarla: "Avendo recentemente acquistato a Parigi un'automobile della ditta Panhard et Levassor per uso privato, chiedo il permesso al signor Bellamy di circolare liberamente per le strade e le vie secondo le leggi che regolano i veicoli a motore. Sarà lui a guidarla". La prima auto immatricolata nelle Isole Canarie suscitò scalpore e paura in egual misura. Aveva due cilindri, una velocità massima di 36 chilometri all'ora e, naturalmente, il numero di immatricolazione era TF-1. Secondo gli scritti dell'epoca, alcune persone "erano terrorizzate" da questo veicolo che, oltre a Tenerife, girava per la Spagna con uno dei compiti di Bellamy: visitare tutte le cattedrali della Spagna. Ma la prima auto immatricolata nelle Isole Canarie non ha avuto un epilogo positivo. Un bel giorno, Farrow Siddall Bellamy voleva accedere alla zona di Las Mercedes e, nel bel mezzo del viaggio, fece il pieno di benzina mentre il motore era acceso, incendiando il veicolo. Bellamy morì nel 1947 a Santa Cruz. Il veicolo con targa TF-1 era stato acquistato a Parigi, ma nel corso degli anni prese fuoco sulle colline di Las Mercedes quando Bellamy cercò di versare altra benzina a motore acceso.

Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Max Telloli



Foto di Sergio Piol



Foto El Hierro



Foto di Cristiano Collina



Foto di Tuk D'Alessandro



Foto di Mirko Granata

MISTERI ISOLANI



di Loris
Scroffernecher



Per la prima volta nella sua storia, l'Arca del Mistero ha varcato l'orizzonte dell'ignoto, diretta verso le terre antiche dell'Isola Colombina. Le stelle, che una volta hanno guidato i "guanche" nel loro viaggio attraverso il mare, hanno illuminato la strada per questa incredibile avventura.

La figura centrale nella mitologia della Gomera è stato un eroe che ha combattuto le forze oscure rimanendo nei racconti narrati dai primi abitanti collegando la terra, il mare e l'universo.

Questo enigmatico personaggio era chiamato Hirguan.

Però si tratta di un personaggio mi-

Un mito dell'Isola Colombina

tico o di una figura storica?

L'Arca del Mistero ha preso questa sfida, pronta a svelare i segreti nascosti dietro questo mito avvolto nell'ombra del tempo.

Le nostre notti sull'Isola Colombina sono state illuminate da storie antiche e dal suono del mare.

Abbiamo ascoltato i racconti degli anziani, che hanno condiviso con noi le leggende tramandate di generazione in generazione.

Abbiamo camminato nei boschi in cerca di tracce di questo strano essere, esplorato le caverne dove si diceva che avesse combattuto con le forze oscure, e ci siamo persi tra i sentieri che avevano visto i passi di questo eroe mitico.

Le descrizioni di questo essere concordano che combinava tratti umani con caratteristiche animali. La parte superiore del suo corpo era simile a quella di un essere umano, con un viso e un busto.

Tuttavia, le sue gambe erano simili a quelle di una capra, con zoccoli forti e arti inferiori robusti.

Gli occhi erano profondi e penetranti, riflettendo la saggezza e l'esperienza dei secoli.

Indossava una pelle di animale come indumento, che sembrava essere un omaggio alla natura selvaggia dell'Isola Colombina.

Inoltre, portava una corona intes-

suta di fiori selvatici, che simboleggiava forse la sua connessione con la terra e la flora dell'isola.

Portava con sé un bastone di legno intagliato, il cui significato esatto era spesso oggetto di speculazione. Questo bastone potrebbe aver avuto scopi pratici o simbolici nella sua figura mitica.

Questa particolare combinazione di tratti fisici lo rendeva un essere unico e riconoscibile.

Nel corso del mese di novembre 2022, sulla costa nord-est dell'Isola, il pescatore locale Manuel García ebbe un incontro straordinario con il misterioso Hirguan.

Era una notte di particolare oscurità, con un cielo carico di nubi tempestose e onde che si infrangevano furiosamente sulla spiaggia.

Manuel, un pescatore esperto noto per la sua coraggiosa navigazione in mare aperto, si era avventurato in acque profonde alla ricerca di una pesca abbondante.

Tuttavia, il tempo cambiò improvvisamente, e la sua piccola imbarcazione fu travolta dalla tempesta. Le onde tumultuose minacciavano di rovesciare l'imbarcazione e la situazione sembrava senza speranza.

Fu in quel momento critico che avvistò una figura in lontananza, sulla spiaggia battuta dalla tempesta.

Sembrava avere le gambe di una capra e un aspetto umano, esattamente come era stato descritto nella leggenda del Hirguan.

La figura emetteva una luce debole, quasi eterea, che penetrava attraverso la pioggia e la nebbia. Senza esitazione, il "Hirguan" si avventurò nell'acqua agitata, e con movimenti sicuri e possenti, si avvicinò all'imbarcazione.

Le onde tumultuose sembravano calarsi leggermente intorno a lui, come se la natura stessa rispondesse alla sua presenza.

Con gesti calmi e rassicuranti, l'essere guidò la piccola imbarcazione attraverso le acque pericolose, conducendo Manuel e il suo prezioso carico in salvo verso il porto.

Quando finalmente raggiunsero la sicurezza del porto si allontanò lentamente, scomparendo nella notte tempestosa come era apparso.

Manuel rimase senza parole e profondamente grato per l'intercessione di questa figura misteriosa. L'incidente di Manuel García divenne un evento noto nell'Isola Colombina e fu testimoniato da numerosi abitanti del luogo.

La storia del pescatore e il suo incontro con il "Hirguan" divennero parte integrante della narrazione moderna legata a questa figura mitica, dimostrando che il mistero e l'intrigo che circondano il Hirguan sono ancora ben vivi nell'isola della Gomera, anche nei giorni nostri.

Antennista
Parabole
Decoder
Tenerife sud
Sintonizzazione canali
STEFANO (+34) 610 09 02 09

Il nuovo corso per proprietari di cani quanto costa?

Uno degli aspetti più discussi della nuova legge spagnola sul benessere degli animali è l'obbligo per i proprietari di cani di frequentare un corso obbligatorio.



di Ugo Marchiotto

L'obiettivo generale della nuova legge è quello di salvaguardare il benessere degli animali domestici, ed è entretanto in vigore da pochi giorni, il 29 settem-

bre, dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dello Stato (BOE) sei mesi fa.

Un punto focale di questa legge, che è stato ampiamente discusso e sul quale ci avete contattato, è l'obbligo per i proprietari di cani di seguire un corso di formazione obbligatorio.

L'articolo 30 della legge recita: "Le persone che scelgono di diventare proprietari di cani devono dimostrare di aver completato un corso di formazione per il possesso di cani, che avrà validità a tempo indeterminato".

L'aspetto positivo di questo requisito è che il corso sarà offerto gratuitamente e potrà essere comodamente completato online.

È importante sottolineare che il corso si applica sia ai potenziali

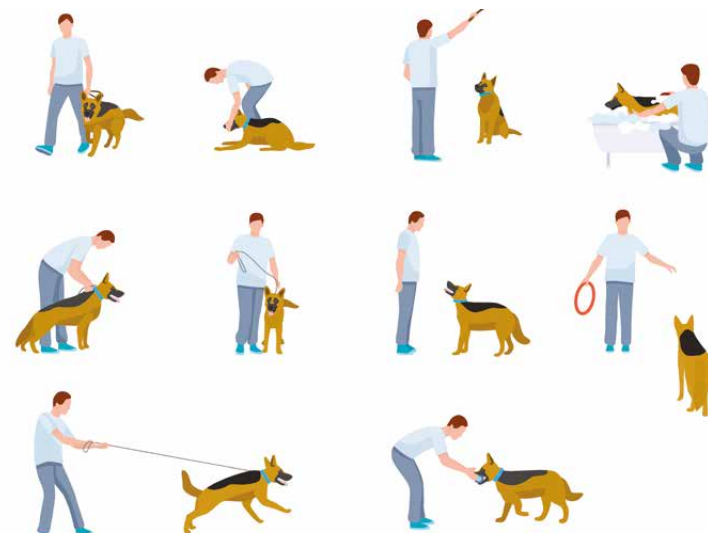
proprietari di cani che intendono adottarne uno, sia a coloro che hanno già una compagnia canina.

L'obiettivo principale del corso è quello di impartire le conoscenze fondamentali in materia di gestione, cura e possesso responsabile degli animali domestici.

Sebbene i dettagli specifici del corso non siano ancora stati svelati, Sergio García Torres, direttore generale di Animal Rights in Spagna, ha fatto luce su ciò che ci aspetta.

Si tratta di un breve corso di formazione molto simile a quelli che gli addetti alla manipolazione degli alimenti seguono per lavorare nei ristoranti.

È un corso gratuito che si svolge online ed è relativamente facile".



Oltre al corso di formazione, i proprietari di cani dovranno anche stipulare un'assicurazione di responsabilità civile per tutelare i terzi.

Inoltre, dovranno impegnarsi a non lasciare i loro cani da soli per più di 24 ore o confinati su un balcone, una terrazza o un patio.

La Royal Canine Society ha reso noto che il programma di formazione comprenderà tre componenti chiave: uno incentrato sulla cura degli animali, un altro sul benessere degli animali e un terzo sulla legislazione in materia.

Una volta completata con successo, la certificazione avrà va-

lidità a tempo indeterminato.

Gli attuali proprietari di cani hanno un periodo di grazia di due anni, fino al 29 settembre 2025, per soddisfare questo requisito, mentre i futuri proprietari dovranno completare il corso prima di acquistare un cane.

La mancata osservanza di questa normativa potrebbe comportare multe da 500 a 10.000 euro.

In particolare, i proprietari di cani da lavoro, compresi i cani guida, sono esentati dal corso di formazione obbligatorio, riconoscendo la natura specialistica delle loro responsabilità e dei requisiti di formazione.

Posso tenere un pappagallino o un inseparabile in casa secondo la nuova legge sulla protezione degli animali?



di Franco Leonardi

La nuova normativa prevede l'obbligo di denunciare il possesso di un animale presente in questo elenco.

Molte famiglie spagnole hanno un parrocchetto o un inseparabile come animale domestico.

Tuttavia, la nuova legge sulla protezione e il benessere degli animali obbliga le famiglie a informare le autorità sul loro possesso per essere autorizzate a prendersene cura.

La legge sulla protezione e il benessere degli animali promossa dal Ministero dei diritti sociali e dall'Agenda 2030 entrata in vigore dal 29 settembre.

Questa nuova normativa aggiorna l'elenco delle specie animali il cui allevamento, commercio e possesso da parte di privati è consentito in Spagna.

Molti comportamenti da parte dei proprietari possono essere sanzionati a causa delle responsabilità che derivano dal possesso di animali domestici. Responsabilità per i danni, i pregiudizi o i fastidi che questi animali possono causare a persone, altri animali o cose,

spazi pubblici o ambiente naturale.

È vietato qualsiasi tipo di abbandono e maltrattamento, aggressione o negligenza che provochi sofferenza, danni fisici o psicologici o la morte degli animali.

Cosa fare se si possiede un animale incluso nell'elenco

Prima dell'entrata in vigore della legge, dovete informare l'autorità ambientale corrispondente della vostra Comunità Autonoma o il Ministero per la Transizione Ecologica e la Sfida Demografica dell'animale vietato che avete in casa. Successivamente, riceverete un'autorizzazione con il permesso di tenere quell'animale in casa, data l'importanza di fornire un ambiente arricchente e adeguato per il suo benessere.

Artropodi, pesci e anfibi il cui morso o veleno potrebbe rappresentare un serio rischio per l'integrità fisica o la salute di persone e animali sono severamente vietati.

Rettili velenosi e tutte le specie di rettili che pesano più di due chilogrammi allo stato adulto, ad eccezione dei cheloni sono severamente vietati.

Tutti i primati.

Mammiferi selvatici di peso superiore a 5 kg da adulti.

Specie incluse in altre normative settoriali a livello statale o comunitario che ne impediscono la detenzione in cattività.

In altre parole, questo elenco di animali comprende roditori, maiali vietnamiti, tartarughe, ricci, ragni, alcuni rettili esotici o uccelli, come pappagalli, inseparabili o parrocchetti.

Se avete una di queste specie in casa, è obbligatorio informare le autorità entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge. La mancata comunicazione può comportare multe fino a 200.000 euro. Non è ancora stata stabilita una lista positiva definitiva di animali domestici, quindi le altre specie potranno vivere con i loro proprietari finché non sarà approvata.

All'articolo 80 della legge, le sanzioni sono differenziate tra 500 e 200.000 euro, a seconda del tipo di infrazione.

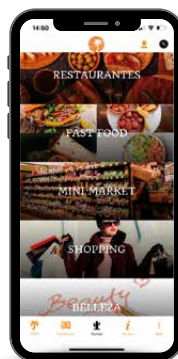
Allo stesso tempo, le pene per il maltrattamento sono state inasprite in seguito alla riforma del Codice Penale: Pene detentive da 18 a 24 mesi se l'animale muore.

Pene fino a 36 mesi se ci sono più circostanze aggravanti.

Interdizione da 5 a 10 anni a vivere o lavorare con gli animali.

APP GUIDA UFFICIALE DI TENERIFE

REGISTRA LA TUA IMPRESA GRATIS



TODO TENERIFE
Visita il nostro sito web
www.todotenerifeapp.es



Scarica l'APP gratuitamente su:




DAI VITA AL TUO LOCALE!

LIVE MUSIC

MIRKO'S SHOW

Note senza confini: Show Piano Bar,
unisce tutti i generi, abbraccia tutte le lingue...
la musica parla tutte le lingue!

INFO: mirkoartista.com / (+34) 655 62 03 23

I MERCATINI DI TENERIFE SUD

Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato
dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14
Bus 473

Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì
dalle 9 alle 14

Bus 470-464-483-
450-473

Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483

Mercadillo Golf Sur

Venerdì dalle 9 alle 14
Bus 470 483

Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473

OROSCOPO OTTOBRE

**ARIE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Con l'estate arriva l'incontro fatale e il look da passerella, usate il cervello e mantenete la semplicità che vi contraddistingue. Il passato vi insegna a non ripetere gli stessi errori. Attenzione al troppo sole che aumenta le rughe della pelle.

**TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Siete in piena salute fisica e psicologica, la vita vi sorride e preparatevi a stravaganti ma divertenti novità sia in campo lavorativo che sentimentale. Non dimenticatevi di un'amica che vi è sempre stata particolarmente vicina.

**GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Arriva un pagamento inatteso, dei soldi che aspettavate da tanto e che ormai non pensavate più di riavere. Iscrivetevi in palestra per migliorare la postura e soprattutto per combattere il mal di schiena. Serate piene di divertimento vi aspettano.

**CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Qualche volta troppo divertimento e superficialità non fanno bene, occorre tener presente che c'è anche l'altro. Non sempre i punti di vista sono uguali (per fortuna), rappresentando in alcuni casi un ostacolo, in altri una buona occasione di confronto.

**LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Un ferragosto all'insegna del relax, del divertimento e delle cene con amici... godetevi appieno questo mese di vacanza. Un'attenzione in più, anche semplice, verso il partner porterà ad un nuovo innamoramento, da gustare solo voi due.

**VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Attenzione alla dieta ma soprattutto al cibo che ingurgitate, fa caldo e di conseguenza meglio bere molta acqua piuttosto che alcolici, ma soprattutto fate molto movimento e magari qualche bella nuotata in oceano. Occhio al sole che brucia!

**BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Un mese di tranquillità e forse anche di monotonia, ma qualche volta ci sta... Il lavoro ha in serbo per voi delle belle sorprese, con tenacia e costanza ce l'avete quasi fatta. Belle serate tranquille nella vostra casetta, anche con qualche amicizia.

**SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Fatigate un po' ad inserirvi nel lavoro, ci vuole pazienza e savoir faire, ma soprattutto non mollate, non sconsolatevi e andate sempre avanti, i tempi migliori arriveranno anche per voi. Attenzione al caldo che vi stancherà molto, bevete molta acqua.

**SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Qualche problemino di salute, volete fare troppo e quando è troppo poi si finisce per ammalarsi, nulla di grave, ma curate e coccolate di più il vostro corpo ed il vostro spirito, cercate addirittura di essere un po' più egoisti che non guasta.

**CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Ottimo mese per le coppie di lunga data, un ritorno di affettività e sensualità non cercato farà sì che vivrete un mese all'insegna del romanticismo e del divertimento. Un viaggio sarà all'orizzonte, in una località sognata da molti anni.

**ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Non guardate già alla fine delle vacanze, dovete ancora iniziarle. Una ventata di novità vi farà bene, fate qualche follia, anche piccola... scappate per una notte a guardare le stelle o fare un bagno alla luce della luna, il sorriso riempirà le vostre labbra.

**PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Una grande sorpresa soprattutto dal punto di vista economico si sta affacciando alla vostra vita. sappiate cogliere l'occasione giusta e tutto cambierà. Non vogliate sempre imporre il vostro pensiero come unico positivo, magari scoprite che c'è chi vi teme.

#LeggoTenerife

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.itE-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

DISCLAIMER: LeggoTenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore

non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera. La testata percepisce i contributi pubblici all'editoria.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ:

Le uniche persone autorizzate alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina e Davide Lasagna. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

**QUESTA EDIZIONE E LE PRECEDENTI
SONO SCARICABILI DAL SITO INTERNET**

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>



Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos:

922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

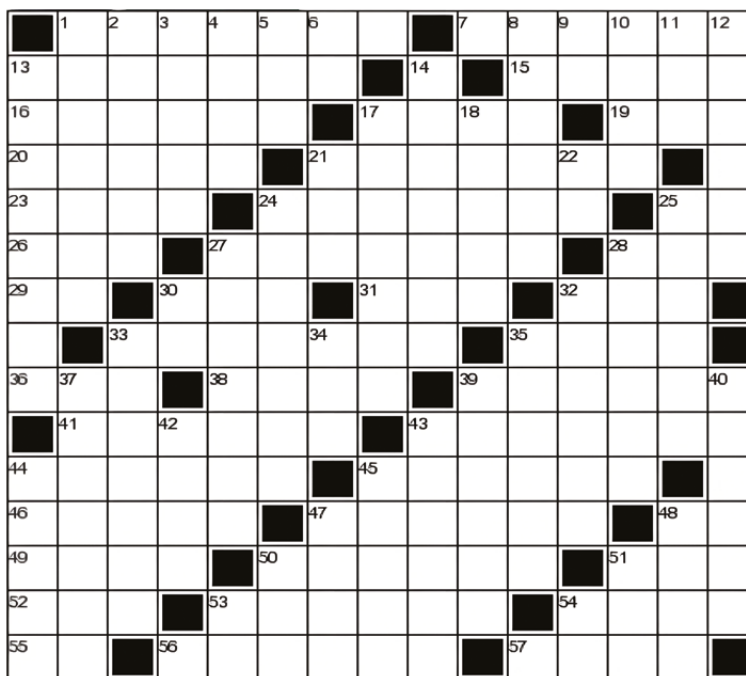
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



1	3	2	5	4	8	6	9	7
4	8	9	6	7	3	5	2	1
6	7	5	2	9	1	8	3	4
7	5	6	4	1	2	3	8	9
2	4	8	7	3	9	1	5	6
9	1	3	8	5	6	7	4	2
5	2	1	9	8	7	4	6	3
3	9	4	1	6	5	2	7	8
8	6	7	3	2	4	9	1	5

6				4			
9		2			3		6
		5	6	2		7	
		1	5				9
			3		2	4	
4	3			8		2	
7	9		4		1	3	
	2					9	
					9		7

SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 39

S pera reno N B asta
(Sperare non basta)

ORIZZONTALI: [1] nota crema di cioccolato e nocchie [7] artigiani fabbricanti di armi bianche [13] dilazione, lentezza [15] sulla punta dello stivale [16] beccuccio, cannello [17] il più noto è il golden [19] produce penne, rasoi e accendini [20] sinistre stirpi [21] era detto Procuste [23] orzare [24] liberarsi, sottrarsi [25] alluminio [26] si dice per concessione [27] detto di diagramma di diffrazione o diffrattogramma o lauegramma [28] santo brasiliano [29] il dittongo in piano [30] Ulisse senza pari [31] rimandato in breve [32] casa produttrice di telefoni cellulari [33] succedaneo della cocaina [35] un noto attore [36] e a Londra [38] lo fai se abbellisci con una decorazione [39] il Sydney farmacologo famoso per le sue "soluzioni" [41] environmental information and observation network [43] uno Stefano fra i registi [44] che è due volte una determinata quantità o grandezza [45] altura, colle [46] pungente, ironico [47] insistente ritmato suono di tamburi [48] garante ... senza grane [49] un mare freddissimo [50] porto della Francia settentrionale [51] una nota Silvia [52] dea dell'errore e della passione che acceca [53] troiano [54] il dipartimento francese con Albi [55] così iniziano i riti [56] nel quadro del colonialismo inglese in Asia [57] si trovano nei seggi

VERTICALI: [1] lo stato africano con Lagos [2] si paga con un canone [3] musa della commedia [4] il primo nome di Gardner di Perry Mason [5] ladro senza pari [6] la fine del ballo [8] c'è quello solare [9] le hanno alte e basse [10] una popolazione etiopica [11] club per chi ha l'auto [12] saettone [13] grinzosità, irregolarità [14] regione della Palestina [17] Paul, disegnatore e incisore francese dell'ottocento [18] fiume asiatico [21] l'Aykroyd di "Una poltrona per due" [22] giunti in fondo [24] lo era il poeta pagato da una corte [25] il nome tedesco di Aquisgrana [27] infiorescenza di fico [28] posto in parlamento [30] sono uguali nel cumulo [32] ambasciatore, legato [33] tragedia di Sofocle [34] interno con tre lettere [35] una Martina tennista [37] sono appena venuti al mondo [39] voce asinina [40] canna malese per mobili [42] grido da saltatore [43] fuggire, innalzarsi [44] il ... traguardo africano d'una gara motoristica [45] l'autore del Morgante [47] da molti anni centravanti del Real '06 [48] aria in certe poesie [50] chief executive officers [51] una celebre pellicola di Akira Kurosawa [53] chiudono il conto [54] tabula rasa

SOLUZIONI GRAFICHE



- CREAZIONE SITI WEB
- QR CODE MENÙ RISTORANTI
- SOCIAL NETWORK MARKETING
- DIGITAL SIGNAGE SOLUTION

CONCESSIONARIO
PER LA TUA PUBBLICITA'

#LeggoTenerife

CRISTIANO COLLINA

(+34) 689 086 492

AYER HOY **El Gran Combo** MAÑANA SIEMPRE
DE PUERTO RICO

CASTILLO SAN MIGUEL **VIE OCT 20**

TENERIFE
¡CELEBRANDO SUS MÁS DE 60 AÑOS DE CARRERA!

HORARIO DE APERTURA, 21:00 H

ENTRADAS EN [ticketrey.com](https://www.ticketrey.com)

INFO & RESERVAS 674 89 54 94 / 644 222 036

CASTILLO DE SAN MIGUEL, AV EDELMIRA ALFONSO S/N - ALDEA BLANCA

W **AFLIVE**

Paseos urbanos dialogados

TEGUISE GÁLDAR SAN CRISTÓBAL LA LAGUNA

LA LAGUNA (Tenerife)
16 de septiembre
28 de octubre
18 de noviembre

TEGUISE (Lanzarote)
23 de septiembre
7 de octubre
25 de noviembre

GÁLDAR (Gran Canaria)
30 de septiembre
21 de octubre
11 de noviembre

Chasna Patrimonio Cultural **ICD** Instituto Canario de Desarrollo Cultural **Gobierno de Canarias**

LUXUR

AESTHETIC MEDICINE
& BEAUTY CLINIC



Lun - Ven 9:00 - 19:00
Sab 9:00 - 13:00

922 87 51 55 | 676 89 47 47
@repcion@luxurclinic.es

ESTETICA *del Corpo e del Votto*



Abbiamo i macchinari piu' moderni

MEDICINA ESTETICA e *Cosmetologia*



Ottenete i risultati desiderati con i nostri flash di luce, migliorando la vostra pelle fin dalla prima seduta ed esaltando la vostra bellezza senza ricorrere alla chirurgia

CHIRURGIA *Plastica*



Diventate la migliore versione di voi stessi. È tempo di sentirsi bene e di avere l'aspetto che si desidera

PSICOLOGIA, *Nutrizione e Obesità*



Raggiungete il vostro massimo potenziale ed equilibrio canalizzando le vostre emozioni

MASSAGGI e *Fisioterapia*



Ritrovate l'armonia, la mobilità e lo sviluppo del corpo

ODONTOLOGIA *Estetica*



Il vostro sorriso radioso e perfettamente progettato, interventi e trattamenti che non sono secondi a nessuno